Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 23 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8768 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 330 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì 46.500, 24.500, 12.900) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 36.500, trim. L. 19.760 (col Piccolo del lunedì 66.600, 35.500, 18.500) - Copia arretrata L. 200

IL SEGRETARIO HA PERDUTO LA DURA BATTAGLIA INGAGGIATA CONTRO DI LUI AL CONSIGLIO NAZIONALE

# Fanfani lascia la guida della DC costretto da un voto di sfiducia

**Hanno respinto la sua relazione sul «15 giugno» 103 consiglieri su 180 - La condanna decisa da dorotei e sinistre**
**Vani tentativi di mediazione operati da Moro e Colombo - Il professore se ne è andato esclamando: «Libertas!»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Fanfani non è più alla guida della DC: ha lasciato la carica di segretario dopo essere stato posto in minoranza dal consiglio nazionale. Giovedì mattina l'assemblea si riunirà nuovamente per l'elezione del nuovo segretario politico. Chi assumerà le funzioni vicarie in questo delicato momento politico è la senatrice Falcucci, vicesegretaria del partito, unica rimasta in carica dopo le dimissioni dalla direzione di tutti gli esponenti della nuova maggioranza.

Alla «decapitazione» di Fanfani si è giunti a tarda sera, dopo una giornata di frenetiche consultazioni fra le correnti di opposizione. Si è infatti registrato un «distinguo» da parte del ministro del tesoro Colombo e dei suoi «amici»: essi si sono astenuti dalla votazione che si è svolta su un documento presentato dai fanfaniani e sul quale il segretario politico ha posto la fiducia.

L'ordine del giorno firmato da Ivo Butini recava infatti al primo punto: «Il consiglio nazionale della Democrazia cristiana, udita la relazione del segretario politico, l'approva». Le votazioni su questo punto hanno portato ai seguenti risultati: 103 contrari (dorotei, Forze nuove, Base, e gli «amici» di Andreotti); 69 favorevoli (fanfaniani, morotei e i consiglieri non legati alle correnti); 8 astenuti (Colombo ed i suoi «amici»). Su 180 presenti era richiesta una maggioranza di 86 voti.

Dopo che il presidente del consiglio Zaccagnini ha dato lettura dei risultati, Fanfani ha preso la parola ed ha detto: «Lo statuto prevede che dopo il voto di sfiducia cessano le funzioni del segretario politico. Prego il presidente di prendere atto di questa evenienza, e prego il presidente del consiglio di dare inizio alle procedure per la nomina del nuovo segretario politico. Prego la vicesegretaria Falcucci, unica rimasta in carica, di assumere le funzioni vicarie».

Subito dopo, il consiglio nazionale ha approvato all'unanimità gli altri due punti del documento Butini. Essi dicono: «il consiglio nazionale, considerati i problemi del governo, rinnova la propria solidale fiducia al presidente del consiglio on. Moro e lo invita a proseguire, nei modi che riterrà più efficaci, la necessaria convergenza sui punti programmatici di cui la situazione generale richiede attuazione. Per quanto riguarda la costituzione delle giunte delle regioni, province e comuni, conferma la linea della DC, favorevole alla costituzione di giunte di centrosinistra ovunque sia possibile, senza smentire la regola del confronto nella distinzione dei ruoli fra maggioranza e opposizione, ribadendo la linea di solidarietà democratica».

A questo punto il presidente Zaccagnini ha rinviato la riunione alle 10 di giovedì, si è dimostrata inutile, infatti, la votazione sul secondo ordine del giorno che non approvava la relazione di Fanfani, presentato questa sera, alla ripresa dei lavori, dai dorotei, da Forze nuove e dalla Base. Alla votazione sull'ordine del giorno Butini si era giunti dopo l'esaurimento delle dichiarazioni di voto. Avevano parlato un esponente per corrente.

Arnaud, per i fanfaniani, aveva motivato il voto a favore affermando tra l'altro: «Noi, in questo consiglio nazionale, rischiamo di dare risposte inadeguate, superficiali, sostanzialmente sbagliate». La disarticolazione» del partito — ha aggiunto — «rischia di aumentare lo smarrimento e la disarticolazione della DC». Galloni per la Base ha detto che «nella motivazione del voto contrario è implicita la ricerca del nuovo che insieme vogliamo costruire».

Zamberletti ha motivato il «no» dei dorotei, dicendo che «la politica di palazzo Giustiniani non è stata capace di far recuperare la capacità di associare e giudicare le forze politiche», mentre la linea esposta da Piccoli prelude a «iniziative aperte di movimento e di confronto politico». Andreotti ha detto «no» affermando che è impossibile continuare ad escludere le sinistre dalla gestione della DC. Morlino per i morotei ha preannunciato il voto a favore.

Chiusi i lavori del consiglio, Fanfani è uscito esclamando: «Libertas!» ed è stato accolto da una manifestazione di solidarietà. Fischi, invece, sono stati riservati ai dorotei.

**Marina Alessi**

## LA REPLICA PRIMA DELLA «DECAPITAZIONE»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il primo atto del dramma in due tempi del consiglio nazionale democristiano si è concluso con una messa in scena tortuosa e confusa. La cronaca di questa quarta giornata dei lavori a palazzo Sturzo è infatti densa di riunioni, di contatti, di ripensamenti e di trattative convulse. A nulla è valso l'appello del vecchio deputato Ravaioli, uno dei fondatori del partito popolare: «Alcuni amici si sono dimessi dalla direzione, ma farebbero meglio a dimettersi da uomini, bisogna andare avanti fino in fondo in questa comica tragedia».

Cosa era successo? Prima della ripresa dei lavori, prevista per le 10.30, si è svolta una riunione di tutti i «ribelli», cioè dei dorotei, del gruppo Andreotti-Colombo e delle due correnti di sinistra, Base e Forze nuove, per concordare il documento con il quale mettere in minoranza il segretario Fanfani. Tuttavia non si è trovato un accordo: Colombo e il suo fido Antoniozzi, vicesegretario della DC, proponevano una soluzione meno «traumatica» per il partito e chiedevano di aprire trattative con il «professore».

Alle 11, con mezz'ora di ritardo, il presidente del consiglio nazionale Zaccagnini ha dato la parola a Fanfani per la replica. Il segretario ha parlato per meno di mezz'ora, a braccio, ed ha nuovamente messo tutti i dirigenti del partito di fronte alle loro responsabilità, ma non ha trattato il problema delle dimissioni dalla direzione dei dorotei e degli altri gruppi.

Fanfani si è quindi soffermato sulle tesi già esposte nella sua relazione: «Il parziale recupero» operato dal partito nelle elezioni del 15 giugno: l'esigenza del «buon governo» opposta al mal governo; la ricerca di alleanza con gli altri partiti, che «non deve mirare a forme nuove di pretese egemoniche o privilegiate». Per quanto riguarda il rinnovamento del partito, egli ha detto che esso può derivare solo se verranno riallacciati i contatti con tutti i ceti e con tutti «i centri» sociali. La ripresa di questi contatti «darà alla DC un triplice beneficio: di non perdere più di vista le continue mutazioni della società, di aggiornare su di esse i propri programmi; di trasmettere ad ogni ceto sociale e ad ogni cittadino il contenuto e la portata delle proprie decisioni».

Espressa gratitudine a Moro e a Forlani, Fanfani ho così continuato: «Il relatore non dovendosi trasformare da giudicando in giudice, si limita a ricordare da quale posizione, da quale spirito ed a quale età accettò l'invito rivoltogli due anni fa ad un'ardua azione. E mentre si rammarica di non essere riuscito a soddisfare tutte le aspettative, data la limitazione delle forze di un solo uomo, la pervicacia di alcuni a non abbandonare le cattive abitudini, e la gravità dei problemi, riafferma di essere sempre stato, come tuttora è, convinto che la democrazia è anche cambiamento».

«Di una cosa è soddisfatto il segretario politico — ha proseguito Fanfani — di aver portato il consiglio nazionale a questo dibattito, di aver collaborato a farlo svolgere su veri problemi, senza personalismi e con tanta serenità. Non l'ha voluto per ricevere lodi che solo da altre fonti possono essere abbondanti e perenni, l'ha voluto affinché gli elettori conoscessero che la DC, i dirigenti della DC, ed il segretario tra essi, non li hanno imbrogliati chiedendo voti su una linea di effimera vita preelettorale.

«Questo è stato il mio proposito, sta al vostro voto — detto rivolto ai consiglieri — dire a me per oggi e agli elettori per domani se i membri di questo consiglio restano convinti che la linea deliberata da loro qui, a metà maggio, era la linea giusta, che la DC può aggiornare alle esigenze manifestate dagli elettori, e soprattutto dai suoi elettori, senza tuttavia abbandonarla».

Fanfani ha così concluso: «Ci conforti il ricordare che in quella linea credettero 12 milioni 365 mila italiani. Ci allieti la speranza che altri elettori tornino ad apprezzarla, nei pur necessari aggiornamenti. Se ciò avverrà, la DC resterà partito di giusto progresso e di valida difesa della libertà per tuttoil popolo italiano».

Subito dopo la replica di Fanfani — erano le 11.30 — Zaccagnini ha deciso la sospensione dei lavori per una mezz'ora: sul suo tavolo di presidenza non c'erano infatti i documenti necessari alla votazione. La sospensione è durata molto di più; infatti, soltanto alle 14 il vicesegretario Antoniozzi (colombiano) ha chiesto di riprendere i lavori «per quando farà meno caldo». A questo punto si è alzato il vecchio Ravioli che ha chiesto la immediata pro-

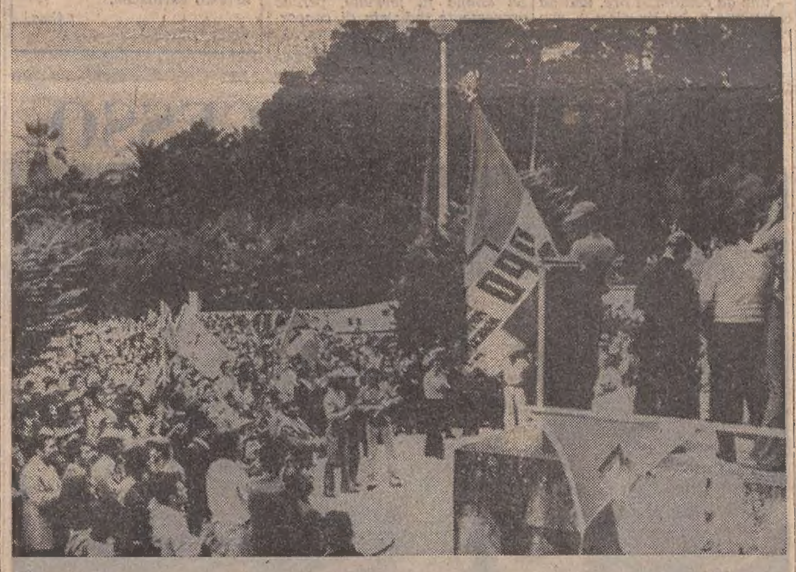
**M. A.**

Continua in 2.a pagina

CRESCENTI DIFFICOLTA' PER IL CONTESTATO GENERALE-PREMIER

# Altri ministri portoghesi negano appoggio a Goncalves

**Usciti dal vecchio governo, rifiutano di entrare nel nuovo - Attesa la riunione dell'assemblea generale del MFA - Nuove violenze, con assalti a sedi comuniste**



Telefoto Ansa-Upi
**Leiria — Comizio dei «popolar-democratici», il partito uscito dal governo assieme ai socialisti**

**Lisbona, 22**

*In Portogallo tutto è in alto mare: i sondaggi per la formazione del nuovo governo non hanno portato finora ad alcun risultato (anzi, oggi, altri tre ministri del governo uscente, presieduto da Vasco Goncalves, hanno rassegnato le dimissioni, declinando anche l'invito a partecipare al costituendo gabinetto); il «consiglio rivoluzionario» continua a tenere sterili riunioni e ad emettere comunicati in cui si condannano le violenze politiche nel paese, ma non si rinnovano gli attacchi al partito socialista; frattanto, gli episodi di violenza si ripetono, e registrano un numero crescente di assalti a sedi del partito comunista, soprattutto nelle regioni settentrionali del paese, dove più radicato è lo spirito tradizionalista e conservatore.*

*Perché qualcosa si sblocchi nell'inceppato meccanismo politico del paese — dicono gli osservatori — bisognerà probabilmente attendere l'esito dell'ormai imminente riunione dell'assemblea generale del «Movimento delle forze armate», che comprende 240 fra ufficiali, sottufficiali e soldati; in quella sede, si potrà constatare quale sia il reale seguito di Vasco Goncalves, l'uomo duramente contestato dai socialisti di Soares e dalla parte meno radicale degli ufficiali, e che attualmente sta tentando in ogni modo di costituire un governo di «unità nazionale» (e invita invano a farne parte, a titolo personale, anche personalità del partito socialista, come Lopes Cardoso e Antonio Reis, rispettivamente capo del gruppo parlamentare del PSP all'Assemblea costituente, e deputato e membro della segreteria nazionale del partito).*

*Per quanto riguarda le nuove violenze cui si è accennato, l'episodio più clamoroso è quello avvenuto ad Alcobaca, una cittadina situata circa 80 chilometri a Nord di Lisbona, sede di una celebre abbazia cistercense: ieri mattina gruppi di dimostranti hanno occupato la sede del municipio, sollecitando le dimissioni del sindaco comunista; su richiesta dei manifestanti stessi, sono intervenuti alcuni militari della guarnigione di Caldas de Rainha, i quali hanno perquisito i locali della sede del partito comunista e, dopo aver trovato e sequestrato diversi fucili e abbondanti munizioni, hanno fatto sgomberare i militanti del partito ivi riuniti.*

*In serata, i dimostranti, divenuti più numerosi, sono riusciti a penetrare nella sede comunista dove, a quanto pare, due iscritti si erano asserragliati, rifiutandosi di uscire e sparando colpi di arma da fuoco, che avevano ferito alcuni civili. I dimostranti hanno gettato dalle finestre mobili e documenti, cui hanno appiccato il fuoco nella strada; i militari, tornati intanto da Caldas de Rainha, hanno affrontato la folla lanciando anche bombe a gas lacrimogeno, ma senza poter impedire, almeno in parte, gli atti di violenza.*

*Intanto, a Leiria (a 120 chilometri da Lisbona), alcune migliaia di persone hanno partecipato a un comizio del «partito democratico popolare» (di tendenza socialdemocratica), in appoggio alla recente decisione del partito stesso di uscire dal governo; dopo diversi discorsi è stato approvato un documento da inviare al «Movimento delle forze armate», nel quale si chiede: nomina di un governo capace di garantire l'esercizio delle libertà e della democrazia; modifica dei mezzi di informazione, che dovrebbero trasformarsi in organi nazionali imparziali; valorizzazione del ruolo dell'Assemblea costituente; revoca delle giunte municipali «arbitrariamente costituite» e loro sostituzione con nuove giunte elette dal popolo.*

*Per quanto riguarda, infine, le tre personalità che oggi si sono dimesse dal governo di Goncalves e che hanno già fatto sapere di non intendere far parte del nuovo ministero in via di formazione, si tratta di Antonio de Almeida (ministro dei territori d'oltremare, cioè il dicastero preposto alla decolonizzazione dell'impero coloniale portoghese, dopo il colpo di stato del 25 aprile 1974), di José De Silva Lopes (commercio con l'estero) e del colonnello José Augusto Fernandes (infrastrutture e ambiente).*

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

SODDISFATTE LE RICHIESTE

## Il lavoro nelle dogane ritorna alla normalità

Roma, 22

I sindacati autonomi del personale delle dogane hanno deciso di sospendere l'agitazione della categoria, che ha creato tanto gravi intralci ai valichi di frontiera e al traffico nei porti.

La decisione è venuta dopo che il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge riguardante la categoria e dopo che «lo stesso Senato — così il comunicato delle segreterie sindacali — ha invitato il governo a procedere con immediatezza alla corresponsione delle competenze in corso e a riesaminare la complessa materia quanto prima».

Come è noto, l'agitazione dei doganieri era stata attuata soprattutto con l'astensione dal lavoro straordinario e fuori circuito. *(Ansa)*

UN DELUDENTE DISCORSO DEL PRESIDENTE EGIZIANO

# SADAT ALZA LA POSTA E RIPARLA DI GUERRA

**Scade domani il mandato dei «caschi blu» nel Sinai: inascoltato (almeno finora) un appello dell'ONU all'Egitto per il suo rinnovo**

Il Cairo, 22

A 48 ore dalla scadenza del mandato alle truppe dell'ONU che sorvegliano la «zona-cuscinetto» nel Sinai, il Presidente Sadat ha deluso tutti coloro (ed erano molti) che nelle ultime ore — dopo che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite aveva rivolto all'Egitto un pressante appello per il rinnovo del mandato — si attendevano dal leader egiziano un dietro-front rispetto alla decisione negativa presa in proposito qualche tempo addietro: Sadat si è limitato a dire, durante un discorso al congresso dell'Unione socialista araba (il partito unico egiziano), di non aver ancora preso alcuna decisione sull'appello dell'ONU, e di «star studiando la situazione in tutti i suoi aspetti», assieme ai suoi consiglieri per la sicurezza nazionale.

Si è avuta l'impressione che Sadat abbia inteso «alzare la posta», nell'intento di strappare ancora qualcosa nel negoziato con Israele sul nuovo accordo «ad interim» per il Sinai, problema — quest'ultimo — strettamente connesso a quello del rinnovo del mandato ai «caschi blu»; smentendo tutte le indicazioni secondo cui l'accordo israelo-egiziano era ormai cosa pressoché fatta (grazie soprattutto alla mediazione americana), Sadat ha ricordato che le forze dell'ONU non potrebbero rimanere nel Sinai senza l'approvazione egiziana, e ha aggiunto che l'Egitto è in posizione di forza e può negoziare, se necessario, e combattere, se necessario. «Combatteremo nuovamente — ha esclamato — se dovremo farlo».

Il Presidente egiziano ha dichiarato ancora che l'Egitto non rinnoverà il mandato alle truppe dell'ONU se non vi saranno progressi verso la pace con Israele; ciò significherebbe — secondo gli osservatori — che Sadat intende in qualche maniera «ricattare» Israele, addossando ad esso la colpa di un eventuale sgombero forzato dei «caschi blu» dal Sinai: è evidente che, se i dirigenti israeliani cedessero anche alle ultime richieste egiziane per l'accordo «ad interim», il Cairo si affretterebbe a rinnovare il mandato, mentre — in caso contrario — potrebbe far ricadere sugli stessi dirigenti ebraici la responsabilità delle conseguenze che ne deriverebbero.

Tali conseguenze non potrebbero essere — si congettura — che di carattere militare: proprio in relazione ai possibili sviluppi della situazione nel Sinai, Israele ha adottato una «stretta vigilanza» nel settore e ha accresciuto la propria «preparazione». Proprio oggi, a proposito di eventuali azioni militari, uno dei più autorevoli quotidiani israeliani, il «Maariv», è giunto a prospettare l'ipotesi che l'Egitto (in caso di prova di forza) possa bloccare lo stretto di Bab-el-Mandeb (che chiude lo sbocco meridionale del Mar Rosso) per impedire l'accesso al porto israeliano di Eilat.

Un'altra fonte di preoccupazione per i governanti di Israele viene, in queste ore, dalla Giordania, dove sono stati notati apprestamenti militari giudicati significativi: oggi il ministro della difesa Shimon Peres ha affermato che il suo governo «segue con serietà» i movimenti delle truppe giordane e, in particolare, il loro nuovo spiegamento lungo la frontiera con Israele, invece che lungo la frontiera con la Siria.

Rispondendo a un'interrogazione parlamentare, Peres ha detto che tale nuovo spiegamento testimonia, quanto meno, una nuova «disponibilità della Giordania alla guerra, in coordinamento con la Siria»; anche se è vero che lo spiegamento è di natura difensiva — ha aggiunto — «per trasformarlo in offensivo non sono necessari molti preparativi».

Il ministro della difesa israeliano — notano gli osservatori — ha fatto queste dichiarazioni proprio nel momento in cui gli Stati Uniti stanno per prendere una decisione definitiva circa la progettata fornitura alla Giordania di armamenti per un valore complessivo di 350 milioni di dollari; già in passato tale fornitura, che include anche un considerevole numero di missili antiaerei del tipo «Hawk», era stata vivacemente criticata da Israele.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

DURE ACCUSE PER IL VERTICE DI HELSINKI

## Solgenitsin: Ford tradisce l'Est europeo

**Valley Cottage, 22**

Secondo lo scrittore sovietico «dissidente» Alexander Solgenitsin (attualmente in visita negli Stati Uniti, dove ha già tenuto un paio di infuocati discorsi contro la distensione tra USA e URSS), la presenza del Presidente Ford al «super-vertice» di Helsinki, la settimana prossima, equivale a un «tradimento nei confronti dell'Europa orientale». In una dichiarazione inviata alla stampa in occasione della sua visita alla «Fondazione Tolstoi», a Valley Cottage, Solgenitsin esprime, in particolare, il timore che il documento che verrà firmato al termine della conferenza sulla sicurezza europea porti a un consolidamento della divisione dell'Europa tra paesi comunisti e paesi non comunisti.

«Il Presidente Ford — scrive Solgenitsin — si recherà prossimamente in Europa per firmare questo tradimento, riconoscendo così per sempre la schiavitù dell'Europa orientale. Se avessi avuto la speranza di poterlo dissuadere dal firmare questo trattato, avrei cercato di incontrarlo, ma questa speranza non esiste. Se il Presidente ritiene che l'ondata di totalitarismo che spazza il mondo da trent'anni costituisca un esempio di «era di pace» — si chiede Solgenitsin —, quale può essere la base di un incontro?».

*(Ansa - Afp)*

COMMENTI POST-ELETTORALI E PREVISIONI

## Italia, Pci e Nato nella diagnosi di Ford

**New York, 22**

*Nell'intervista concessa al settimanale «Time» (e di cui si è già riferito ampiamente ieri, n.d.r.), il Presidente americano Ford ha anche accennato — com'è noto — ai risultati delle recenti elezioni regionali italiane, affermando che essi «ovviamente per noi sono stati fonte di disappunto». «E' comunque sperabile — ha proseguito il capo della Casa Bianca — che l'attuale governo italiano riesca a rafforzarsi: ha due anni di tempo prima delle prossime elezioni politiche e, se la situazione economica migliorerà e se il governo riuscirà ad esaudire le richieste popolari, è possibile che i recenti guadagni dei comunisti non trovino riscontro nelle prossime elezioni».*

*Alla domanda postagli dal direttore di «Time», se gli fosse possibile conciliare la permanenza nella Nato di un paese (come magari l'Italia) con la presenza di comunisti nel governo di tale paese, Ford ha risposto che «si tratterebbe di uno sviluppo non auspicabilmente sano per il futuro dell'Alleanza atlantica».*

*Egli ha fatto, comunque, un confronto globale molto ottimistico tra il periodo attuale e gli anni successivi al primo conflitto mondiale: Ford ha infatti rilevato che sono trascorsi trent'anni dalla conclusione della seconda guerra mondiale, e che, in confronto ai vent'anni successivi al primo conflitto mondiale, c'è da osservare che le Nazioni Unite (diversamente dalla defunta Società delle nazioni), per quanto certo «non un'organizzazione perfetta», hanno conseguito molti risultati per rafforzare la pace mondiale e molti potranno ancora ottenerne. Sempre in tema di confronti, Ford ha sottolineato che «siamo riusciti ad allungare l'intervallo di pace, e speriamo di riuscire a farlo durare ancora a lungo».*

(Ansa)

TOBIA MATARAZZO LIBERATO DAI CARABINIERI DOPO UNO SCONTRO A FUOCO

# In una grotta la «cella» di un rapito in Calabria

**Arrestati i «carcerieri», due giovani pregiudicati di Locri**

**Locri, 22**

Tobia Matarazzo, il ventisettenne ragioniere sequestrato dai banditi, in Calabria, la sera del 27 giugno scorso, è stato liberato dai carabinieri, nelle prime ore di stamane, dopo un breve conflitto a fuoco tra i militi e due «carcerieri», che tenevano prigioniero il giovane in una grotta di contrada «Ianchina», in una zona montagnosa e impervia; non vi sono stati feriti, e i due sono stati tratti in arresto: si tratta di Giuseppe Orlando, di 28 anni, e di Vittorio Parrotta, di 25, entrambi nativi di Locri (Reggio Calabria) e noti pregiudicati.

L'operazione che ha portato alla liberazione di Tobia Matarazzo è stata compiuta da duecento carabinieri, con l'impiego di cani-poliziotto e con l'appoggio di un elicottero: quando i militi hanno circondato la grotta in cui si trovava — legato e bendato — l'ostaggio, i due «carcerieri» hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco, in un disperato tentativo di reazione; i carabinieri hanno risposto con alcuni colpi in aria, a scopo intimidatorio, e i due malviventi si sono arresi. Tobia Matarazzo è stato liberato e trasferito nella sede della compagnia carabinieri di Locri, dove — dopo essere stato rifocillato — ha potuto salutare il fratello Angelo e la sorella Caterina; secondo quanto si è appreso, nessuna somma era stata ancora versata nelle mani dei banditi per la liberazione del giovane rapito: nel corso dei primi contatti stabiliti tra la famiglia Matarazzo ed emissari dei malviventi, questi ultimi avrebbero chiesto due miliardi.

I carabinieri stavano per giungere alla prigione del Matarazzo sin da domenica scorsa, dopo avere ricevuto una vaga indicazione: raggiunta però la zona indicata — non molto distante dalla grotta nella quale era chiuso il Matarazzo — non avevano trovato nessuno. «E' stato proprio insistendo su questa pista — ha detto uno degli investigatori — che siamo giunti alla località esatta». Gli investigatori, infatti, da più giorni stavano controllando il versante jonico del Reggino, con vaste battute da Monasterace ad Ardora Marina. *(Ansa)*

Telefoto Ansa
**Locri — Giuseppe Orlando, uno dei due «carcerieri» arrestati**

IN SARDEGNA

## Torna libero l'intermediario sequestrato

Sassari, 22

Andrea Olivieri, rapito la sera di sabato dai banditi sardi con i quali doveva trattare la liberazione dell'industriale trentino Italo Maffei, sequestrato ancora nel maggio scorso, è stato liberato stanotte, sulla strada di Mamoiada, a 30 chilometri da Nuoro: i malviventi lo hanno sequestrato e quindi rilasciato (secondo quanto riferito dallo stesso Olivieri) probabilmente per intimorire i familiari del Maffei e dimostrare di essere persone decise a tutto. Durante la sua breve prigionia, l'Olivieri è sempre stato incappucciato, e non gli è stato consentito di incontrare l'amico Maffei.

L'Olivieri (che è geometra, ha 56 anni, ed è nativo della Maddalena, ma risiede da molti anni a Trento) aveva ricevuto dalla famiglia Maffei l'incarico di fare da intermediario con i banditi e di definire i dettagli per la liberazione del rapito. *(Ansa)*

NUOVE ANGHERIE

## ORDINE AD AMALRIK: lasciare subito Mosca

Mosca, 22

Andrei Amalrik lo storico «dissidente» che ha scontato cinque anni fra carcere ed esilio, ha rivelato oggi che le autorità sovietiche gli hanno arbitrariamente intimato di lasciare Mosca entro 72 ore, a scanso d'un nuovo arresto; lo studioso, che ha 37 anni, ha detto che alla moglie Giselle è stato ordinato di lasciarlo, o sarà deportata lei stessa.

Amalrik ha reso noto che la «KGB» gli ha rifiutato il permesso di recarsi in Olanda o negli Stati Uniti, dov'era stato invitato per eseguire delle ricerche, e ha aggiunto di non saper dove andare, perché l'abitazione di campagna che aveva a Sud-Est di Mosca è stata inspiegabilmente demolita poco prima del suo ritorno dal confino, in maggio, e le autorità gli hanno rifiutato un passaporto «interno». *(Ap)*

PCI E PSI SONO GLI ARBITRI NELLA FORMAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI

# SI ESTENDONO GLI ACCORDI PER LE GIUNTE FRONTISTE

## Le nuove province «rosse» a Genova e a Torino - Dello stesso colore anche il comune di Piacenza - Due i socialisti nella regione emiliana

Genova, 22

La *provincia di Genova* sarà amministrata da una maggioranza composta da comunisti e socialisti. Un accordo in tal senso è stato raggiunto dalle delegazioni dei due partiti incaricate delle trattative. A presiedere la giunta sarà confermato il socialista Renato Magnani. Due assessorati andranno al PSI e sei al PCI. Nel consiglio comunale socialisti e comunisti dispongono di 20 dei 36 seggi. Quella di sinistra è l'unica maggioranza possibile. PSI e PCI hanno comunque faticato a raggiungere l'accordo per contrasti che sarebbero emersi — a quanto è trapelato — a proposito della distribuzione degli incarichi.

Anche al *comune di Piacenza* il comitato direttivo del PSI ha approvato l'ipotesi di accordo con il PCI, accordo che i comunisti avevano già ratificato. Termina così una lunga gestione amministrativa di centro-sinistra. Secondo tale accordo, il nuovo sindaco sarà il comunista Felice Trabacchi e vicesindaco il socialista Milani. Inoltre, comunisti e socialisti si divideranno a metà i 12 assessorati.

Analoga situazione si prospetta alla *provincia di Torino*. Il consiglio provinciale si riunirà domani mattina per l'elezione dei nuovi amministratori. Sino ad ora la provincia era stata retta da una coalizione di centro-sinistra ma ora a palazzo Cisterna, sede della provincia, si formerà una coalizione di sinistra composta da comunisti e da socialisti che disporrà di 23 seggi su 45.

Presidente, in base agli accordi già intercorsi fra PCI e PSI, sarà il dott. Giorgio Salvetti, socialista, medico, per molti anni sindaco di Caluso (Torino); vice presidente il comunista Gianni Mercandino. Ai socialisti toccheranno inoltre quattro assessorati; ai comunisti, cinque.

Alla *regione Emilia-Romagna* tutto come previsto: Guido Fanti, comunista, è stato confermato alla presidenza della giunta regionale. Lo ha deciso il consiglio regionale riunitosi oggi dopo aver eletto ieri l'ufficio di presidenza. Per Fanti hanno votato i consiglieri del PCI (24 su 26 giacchè lo stesso Fanti si è astenuto e mancava uno), del PSI (4) e del PDUP (1). Dal voto si sono astenuti i rappresentanti della DC (13), del PRI (2), del PSDI (2), del PLI (1) e del MSI-DN (1).

Subito dopo l'elezione di Fanti è stata «varata» anche la nuova giunta che, contrariamente al passato, formata interamente dai comunisti, adesso comprende anche esponenti socialisti. Dunque, oltre a Fanti, la giunta risulta composta da 8 comunisti e da 2 socialisti. *(Ansa - Italia)*

NUMEROSI GLI EMENDAMENTI ALLA LEGGE

# Il nuovo «cumulo» pronto ad ottobre

## A Palazzo Madama l'esame del blocco dei fitti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il provvedimento governativo sul «cumulo fiscale» sarà esaminato dalla commissione finanze e tesoro del Senato alla fine del prossimo settembre, cioè alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive. La decisione è stata presa all'unanimità dalla commissione stessa dopo la presentazione di numerosissimi emendamenti alla legge. Proprio al fine di valutare e coordinare le proposte di modifiche è stato deciso di rinviare la discussione.

Il ministro delle finanze Visentini, prima della decisione della commissione, ha sottolineato che il provvedimento deve essere varato dal Parlamento al più tardi entro la prima metà di ottobre in maniera da rendere tempestiva la predisposizione dei moduli per la prossima dichiarazione dei redditi. Il ministro delle finanze ha quindi affermato che il meccanismo di detrazione proposto dal governo recepisce, nella sostanza, le indicazioni avanzate ufficialmente dai sindacati, i quali si sono dichiarati soddisfatti del testo preparato dall'esecutivo.

Inoltre l'assemblea di palazzo Madama ha cominciato stasera l'esame del decreto governativo che proroga il blocco dei fitti. Il provvedimento — che è stato approvato dalla Camera nella seduta di giovedì scorso e che attende ora la ratifica definitiva da parte del Senato — stabilisce come si sa, che i contratti di locazione e di sub-locazione degli immobili urbani, in corso alla data del 30 giugno 1975, sono prorogati fino al 30 giugno 1976.

P. C.

# PRIMA DELLA «DECAPITAZIONE»

## Dalla prima pagina

secuzione della «comica tragedia». Nelle due ore di intervallo i «big» non erano ancora riusciti a trovare un accordo sul modo di portare a termine la «commedia». Zaccagnini ha decretato quindi la sospensione fino alle 18.30. I lavori sono ripresi invece alle 19.45. Nel frattempo si sono svolte altre frenetiche riunioni di corrente, colloqui bilaterali, telefonate. Fanfani è uscito da Palazzo Sturzo irritatissimo e ai giornalisti che lo interrogavano, ha dato una delle sue tipiche sarcastiche risposte: «Ho detto cosa è utile fare, cosa sono disposto a fare. Ora attendiamo i comodi di quelli che non sono comodi».

Perché gli oppositori non erano ancora «comodi»? Per tutta la giornata si sono intrecciate da parte di Colombo e di Moro operazioni di mediazione, per fare in modo di non arrivare al voto e alla «conta» che avrebbe spaccato irrimediabilmente il partito. In realtà queste operazioni tendevano al recupero, da parte della nuova maggioranza, della corrente morotea: Colombo cioè caldeggiava una segreteria Moro. Fanfani, in un incontro avuto con Colombo e Antoniozzi, faceva sapere che avrebbe dato le sue dimissioni, ma voleva in cambio l'approvazione della sua relazione.

«Ci vorrebbe un notaio per garantire questo patto» esclamava Andreotti, disapprovando la proposta. Da parte sua Granelli (Base) dichiarava: «Il giorno in cui dovessimo votare a favore sulla relazione di Fanfani, vorrebbe dire che la condividiamo e che, quindi, Fanfani dovrebbe rimanere al suo posto». I dorotei, compatti sotto la guida di Toni Bisaglia (Rumor è a Bruxelles e Piccoli si tiene in disparte, come si conviene al candidato numero uno), rifiutavano un simile accordo.

Nel pomeriggio, allora, Colombo proponeva l'elaborazione di tre documenti diversi per ogni gruppo: uno dei dorotei, uno delle sinistre e uno del suo gruppo. In questo modo ognuno avrebbe detto le cose che voleva. A questo punto — il pomeriggio era ormai inoltrato — Bisaglia dava un taglio alle dispute, facendo sapere al gruppo di Andreotti e Colombo che si sarebbe presentato un documento solo e che si sarebbe giunti comunque a mettere in minoranza Fanfani, anche con l'astensione della corrente di «Impegno democratico». Il candidato dei dorotei alla segreteria — ha fatto dire Bisaglia — è Piccoli, e quindi una ipotesi Moro era fuori luogo.

Così, finalmente, alle 19.45 i dorotei e le sinistre hanno presentato il loro documento al tavolo della presidenza: il primo firmatario è Gullotti, ormai definito il «killer» di Fanfani. Andreotti e Colombo hanno deciso di non aderirvi. Zaccagnini era già in possesso del documento dei fanfaniani, firmato da Ivo Butini: in esso si approvava la relazione di Fanfani. Questi ha subito posto la fiducia su tale ordine del giorno e sono iniziate le dichiarazioni di voto.

Il documento dei dorotei dice testualmente: «Il consiglio nazionale, udita la relazione del segretario politico, esprime profonda riconoscenza al senatore Fanfani per l'impegno da lui generosamente profuso al servizio della DC; sottolinea l'esigenza di un rinnovamento del partito per valorizzare, nelle nuove condizioni, i caratteri essenziali e l'ispirazione originaria di partito popolare, per aggiornarne le strutture, per stabilire efficienti rapporti con la società italiana e determinare una conseguente capacità di guida politica, diretta a promuovere una indifferibile azione di recupero e di sicurezza democratica; non approva la relazione e passa all'ordine del giorno».

E' seguita la votazione. Fanfani, preso atto dei risultati, ha invitato il presidente Zaccagnini a provvedere all'elezione del nuovo segretario del partito e ha abbandonato la poltrona. A tarda ora, terminati i lavori del consiglio, Fanfani ha fatto dire dai suoi «amici» che egli stasera non ha dato le dimissioni dalla carica di segretario politico, bensì ha preso atto che nella votazione nella quale egli aveva posto la fiducia era venuta a mancare la maggioranza e perciò, a termini di statuto, doveva considerarsi decaduto e non aveva altra possibilità, tranne quella di chiedere al presidente del consiglio nazionale di iniziare le pratiche per la nomina del nuovo segretario.

Gli stessi «amici» inoltre hanno fatto osservare che non si tratta di dimissioni, ma di decadenza a norma di statuto provocata dalla votazione sfavorevole al sen. Fanfani sull'ordine del giorno, nel quale il consigliere Butini chiedeva di approvare la relazione del segretario politico. Stando così le cose, al sen. Fanfani non restava altro — essendo egli decaduto — che chiedere alla sen. Falcucci, che era l'unica vicesegretaria rimasta in carica tra i membri della direzione, di assumere le funzioni di vicario.

M. A.

UN ESPOSTO-DENUNCIA DELLA «RESINE-SUD»

# Accusata di truffa la Vickers di Londra

## All'origine un mancato impegno di investimenti per sedici miliardi - Coinvolta anche la Isveimer

Roma, 22

Un esposto-denuncia su una operazione condotta da una multinazionale inglese la società «Vickers» di Londra che avrebbe provocato oltre 16 miliardi di danni alla compagnia generale Resine-Sud, è stato presentato dal prof. Giuseppe Sotgiu e dall'avv. Erasmo Antetomaso all'autorità giudiziaria di Catanzaro al Capo dello Stato, ai presidenti della Camera e del Senato e alla procura generale della Cassazione. Nell'esposto sono contenute anche accuse nei confronti della Isveimer istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Questi i fatti all'esame della procura generale di Catanzaro così come scritto nell'esposto. Negli anni dal 1964 al 1966 a Vibo Valenzia, in località Porto Salvo, fu costruito uno stabilimento per la produzione e la lavorazione di resine sintetiche. I dirigenti della fabbrica a un certo punto si accorsero che i macchinari forniti dalla Vickers-Zimmer di Francoforte (consocia della Vickers di Londra avevano gravi difetti. Alla fine tutto si risolse con un accordo tra la società fornitrice degli impianti e l'avv. Attilio Pata, socio fondatore della compagnia generale Resine-Sud con mandato di disporre dell'intero pacchetto azionario. In base a tale accordo l'avv. Pata rinunciò a 240 milioni di crediti verso la compagnia e cedette alla Vickers-Zimmer il 90 per cento del pacchetto azionario restando tuttavia presidente della società.

La Vickers-Zimmer, dal canto suo, si impegnò a modificare ed ampliare l'impianto integrando il capitale sociale in proporzione agli investimenti. Complessivamente la Vickers-Zimmer, che quasi subito cedette il 90 per cento delle azioni in suo possesso alla consociata Vickers di Londra, si impegnò ad investire nella fabbrica oltre 16 miliardi. La società inglese però — sempre secondo quanto è scritto nell'esposto non tenne fede ai suoi impegni. Nel dicembre del '71 lo stabilimento sospese l'attività essendo in corso — così fu giustificata la chiusura — la ristrutturazione e la riorganizzazione del processo produttivo. Le maestranze finirono in cassa integrazione.

In seguito la Vickers tentò anche di mettere in liquidazione la compagnia generale Resine-Sud a ciò si oppose il presidente della società avv. Pata al quale il tribunale civile di Vibo Valenzia dette ragione e gli concesse il sequestro conservatorio dei beni mobili, titoli di credito e crediti della multinazionale inglese in Italia per complessivi 16 miliardi e 200 milioni.

Infine, sempre secondo l'esposto, l'Isveimer, presente nella operazione con un miliardo e 900 milioni (per mutui concessi per la costruzione dello stabilimento), ha fatto causa alla compagnia generale Resine-Sud pur essendo i mutui ampiamente tutelati da una fidejussione Vickers esigibile in Inghilterra. L'esposto-denuncia è stato presentato dal prof. Sotgiu e dall'avv. Antetomaso nell'interesse del presidente della società avv. Attilio Pata e di circa 300 operai della fabbrica.

ESERCITAZIONE MILITARE

### TURISTA SU UNO YACHT colpita da schegge

La Spezia, 22

Mentre stava prendendo il sole a bordo di uno yacht ancorato nella baia di Portovenere, una turista francese è stata colpita al volto dalla scheggia di un proiettile, sparato probabilmente da una postazione militare. La donna, Teresa Wechler, di 45 anni, abitante ad Avenon (Francia) è stata ricoverata nell'ospedale della Spezia: guarirà in pochi giorni.

Il fatto è avvenuto verso le 17.30, mentre nella zona di Portovenere era in corso un'esercitazione militare. La scheggia del proiettile — secondo le prime indagini sembra si tratti di una granata sparata da una postazione costiera — ha colpito al volto la donna, che si è accasciata al suolo. Lo yacht è subito rientrato a terra e, con una macchina di passaggio, Teresa Wechler è stata portata all'ospedale della Spezia. Sono in corso le indagini per accertare esattamente da dove è stato sparato il proiettile e se lo yacht si trovasse in quel momento nel tratto di mare vietato — in occasione dell'esercitazione — al transito delle imbarcazioni.

*(Ansa)*

### A PERTINI LA PROPOSTA per sciogliere il MSI

Roma, 22

Nel corso di una conferenza stampa, che si è svolta nella sede dell'Istituto studi società contemporanea (Issoco), è stato reso noto che la proposta di legge di iniziativa popolare per lo scioglimento del MSI è stata presentata oggi al presidente della Camera Pertini.

Alla conferenza hanno partecipato Guido Quazza, ex partigiano aderente all'Anpi di Torino, Mario Barone di «Magistratura democratica» Adelmo Cervi, figlio di uno dei fratelli Cervi, martiri della Resistenza, e Lidia Franceschi, madre dello studente ucciso durante gli scontri del dicembre '72, davanti all'università statale di Milano.

«La raccolta delle firme — ha detto Quazza — è stata fatta nel corso di una lunga campagna tesa a denunciare non solo le responsabilità del gruppo dirigente del MSI, ma le connivenze e coperture delle quali il partito ha goduto in questi trent'anni, dalla Resistenza ad oggi. Alle circa 2500 manifestazioni che si sono svolte in sei mesi in tutt'Italia, hanno partecipato organizzazioni democratiche di base, forze sindacali e della sinistra extraparlamentare, consentendo così la raccolta di 110 mila firme

*(Ansa)*

### NUOVO GIACIMENTO di metano nello Jonio

Roma, 22

L'intensa campagna di ricerca che l'Agip sta conducendo nel Mare Jonio — informa l'Eni — ha portato ad un nuovo ritrovamento di gas metano che va ad aggiungersi a quelli già annunciati di «Luna», «Hera Lacinia» e «Lavinia», nel Crotonese. Una perforazione esplorativa in mare ad una diecina di chilometri a Sud del giacimento «Luna» e a circa due chilometri al largo di Capo Colonna, ha incontrato, alla profondità di 1700 metri, strati gasiferi simili a quelli di «Luna».

PASSI AVANTI DOPO L'ARRESTO DI DUE RAPITORI VENERDI' A MILANO

# Identificata una banda dell'«anonima sequestri»

## E' stato ritrovato parte del denaro dei riscatti dell'imprenditore Ferrarini e dello studente torinese Cagna Vallino - Anche una donna è stata denunciata

Milano, 22

*Un fonogramma giunto alle 16.37 di oggi alla Questura di Milano ha confermato che il denaro trovato durante le indagini per il rapimento di Giuseppe Ferrarini, sequestrato a Corsico (Milano) il 9 luglio e rilasciato mercoledì della scorsa settimana, appartiene al riscatto pagato dai familiari per la liberazione dell'imprenditore milanese. Con questa certezza, la polizia ha rotto questa sera il «silenzio» chiesto alla stampa nei giorni scorsi, dopo l'arresto di due dei presunti componenti della banda dei rapitori, Giuseppe Barbaro di 19 anni e Arturo Kravos di 32 anni, di origine goriziana, a conclusione di un lungo inseguimento per le vie del centro di Milano, nel corso del quale c'erano stati tre feriti e cinque automobili danneggiate.*

*Con il denaro appartenente al riscatto Ferrarini, la polizia, nel corso delle indagini, ha sequestrato anche banconote provenienti dal riscato pagato per la liberazione dello studente torinese Antonio Cagna Vallino, rapito il 4 maggio scorso e rilasciato l'11 giugno successivo.*

*«Pensiamo di aver fatto un buon passo avanti per chiarire alcuni episodi di sequestro di persona» ha detto il dirigente della squadra mobile milanese, dott. Antonio Pagnozzi, durante un incontro con i giornalisti al quale ha preso parte anche il magistrato che si occupa della vicenda, il sostituto procuratore della repubblica dott. Caizzi. Pagnozzi ha poi spiegato le varie fasi delle indagini che hanno portato al recupero di oltre la metà del riscatto pagato (121 milioni dell'imprenditore), indagine alla quale hanno preso parte funzionari ed agenti della «mobile» di Milano e Mantova.*

*I rapitori di Giuseppe Ferrarini si fecero vivi con i suoi congiunti, per la prima volta, due giorni dopo il sequestro ed ebbero successivi contatti con i familiari a Milano e Mantova, zona quest'ultima d'origine di Ferrarini. In quei giorni, la polizia riuscì a risalire alle cabine telefoniche abitualmente usate dagli emissari dei rapitori per prendere contatto con la famiglia del sequestrato. Furono predisposti servizi di piantonamento ed il 16 luglio scorso gli emissari della banda fuorono fotografati «con una tecnica speciale» — ha spiegato Pagnozzi — mentre facevano la telefonata conclusiva alla famiglia indicando le modalità di consegna del riscatto. Con i malviventi fu fotografata anche l'auto da essi usata.*

*La vettura fu bloccata venerdì scorso a Milano in via Rubens, dopo un lungo inseguimento, nel corso del quale la «Porsche» travolse il commerciante Domenico Valente di 24 anni, ferendolo gravemente. Uno degli occupanti dell'auto, Giuseppe Barbaro, originario di Platì (Reggio Calabria), fu ferito leggermente da una guardia giurata mentre tentava di allontanarsi a piedi, dopo che la «Porsche» si era schiantata contro un muro. L'altro occupante, Arturo Kravos, originario di Gorizia ma residente attualmente a Trezzano sul Naviglio (Milano), fu bloccato da un agente della «volante». Nel borsetto di Barbaro la polizia trovò quattro banconote — una da centomila lire, una da cinquanta e due da dieci — che risultarono provenienti dal riscatto pagato per la liberazione di Cagna Vallino.*

*Durante una successiva perquisizione nell'abitazione della convivente di Barbaro, Maria Longo di 21 anni, nativa di Termini Imerese (Palermo) e residente a Corsico, furono trovate altre 310 mila lire, sempre appartenenti al riscatto per lo studente torinese. La Longo fu sorpresa in un ospedale, dov'era stata ricoverata qualche giorno prima e, tra i suoi effetti personali, fu trovata un'altra banconota della stessa provenienza. La donna fu fermata, perché gravemente indiziata di concorso in sequestri di persona, ed è tuttora in carcere.* (Ansa)

GIOVANE INSERVIENTE

### Ucciso dall'elefante a colpi di proboscide

Varazze, 22

**A colpi di proboscide l'elefantessa Mugly, che fa parte del circo di Moira Orfei, ha ucciso, questo pomeriggio, un inserviente, Ferruccio Maso, di 23 anni, addetto alla pulizia delle bestie. L'incidente è avvenuto a Varazze, vicino a Savona, dove il circo di Moira Orfei è fermo da ieri per una serie di spettacoli.**

**Mugly, che già tre anni fa aveva ferito Moira Orfei frat-turandole quattro costole, si è avventata contro Maso colpendolo una prima volta. Mentre il domatore Walter Nones, marito di Moira Orfei, cercava di soccorrere Maso e portarlo via, l'elefantessa ha colpito nuovamente l'inserviente con un formidabile colpo di proboscide al petto. Ferruccio Maso è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Savona per «sfondamento del torace con arresto cardiaco».**

*(Ansa)*

DOPO DUE MESI

### EMIGRANTE CONFESSA un omicidio in Rodesia

Siracusa, 22

Un giovane, Giuseppe Cassarino, di 32 anni, si è costituito ai carabinieri di Floridia — piccolo centro a 13 chilometri dal capoluogo — ai quali ha confessato di aver ucciso, due mesi fa, in Rodesia, il socio in affari, Bruno Simonetti di origine abruzzese. I carabinieri del gruppo di Siracusa hanno accertato telefonicamente che l'uomo era effettivamente ricercato per omicidio dalle autorità rodesiane.

Cassarino, che è originario di Floridia, dove ha dei parenti, ha detto agli investigatori di essere emigrato nel 1959. Dopo un soggiorno di due anni in Germania, si era trasferito in Rodesia, dove si è sposato con una mulatta, dalla quale si è separato, ed aveva avviato una attività commerciale non precisata insieme a Simonelli.

Il giovane ha precisato di avere ucciso il socio durante un alterco con una fucilata al viso, e di aver nascosto il cadavere murandolo in una cantina. Prima che la polizia locale scoprisse il cadavere, Cassarino è riuscito a partire, è andato in Messico, quindi in Inghilterra, ed infine, è tornato in Sicilia, dove su consiglio dei parenti, ha deciso di costituirsi. *(Ansa)*

A MILANO

### SCOPERTO TRAFFICO di quadri falsi

Milano, 22

Un colossale traffico di opere d'arte falsificate, (fra i nomi Magritte, Poliakoff, Lam, Appel, Jorn, Bacon, Fontana, Kandisky) con un volume di affari di diecine e diecine di miliardi, uno scandalo di notevoli proporzioni internazionali (sembra che alcuni falsi siano stati perfino venduti alla Metropolitan Gallery di New York): questi gli ingredienti di una sconcertante inchiesta condotta dalla magistratura milanese e approdata, al momento, all'emissione di nove ordini di cattura per i reati di «associazione per delinquere», «concorso nella falsificazione di opere d'arte» e «concorso nel commercio» dei falsi.

La sconcertante vicenda che ha messo a dura prova il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alberto De Luguori, l'Interpol, i nuclei investigativi dei carabinieri di mezza Italia, ha preso avvio da una denuncia presentata nel giugno scorso da una cittadina americana, proprietaria di una importante galleria negli Stati Uniti, Roberta Lee Boxer.

*(Italia)*

ILLUSTRATA LA STRATEGIA DEL SINDACATO

# Telefoni: la Cgil vuole la moratoria di pagamento

## Valutazione negativa degli incontri avuti con il governo Oggi altro confronto sul piano d'emergenza economico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il comitato direttivo della Cgil ha oggi fatto il punto della situazione sindacale spaziando in tutti i settori d'interesse, politici, rivendicativi, economici e unitari. La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario generale aggiunto Boni. Ne è emersa una linea confederale che si sostanzia in 6 «elementi-cardine»: 1) valutazione moderatamente negativa degli incontri avuti finora con il governo; 2) conferma della linea generale emersa a Rimini per l'occupazione e un diverso modello di sviluppo; 3) impegno per la tutela del salario reale dei lavoratori anche mediante la revisione delle tariffe telefoniche e della politica fiscale; 4) giudizio positivo sull'accordo interno raggiunto dalla Cisl e preoccupazione per la crisi in atto nella Uil; 5) riconferma del progetto Storti per l'unità sindacale; 6) proposta di tenere ai primi di settembre un direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil per valutare il «momento» e il da farsi.

Nel dettaglio Boni ha ricordato che il confronto con il governo si è rilevato «largamente interlocutorio» se si eccettua per qualche aspetto quello relativo alla vertenza Campania. L'impressione è anzi «di non avere interlocutori in grado di dare risposte» ai problemi sollevati dal sindacato. Una valutazione più precisa sarà comunque più facile farla dopo l'incontro che domani vedrà impegnati il vicepresidente del consiglio La Malfa e i massimi esponenti confederali sul «piano di emergenza». Questo programma «non deve però essere sostitutivo delle misure e degli indirizzi» rivendicati dai sindacati, né di «quelle scelte senza le quali è difficile poter intravvedere l'uscita dalla crisi».

In questa prospettiva, ovviamente, l'azione per l'occupazione «mantiene il carattere di priorità» anche in vista delle prossime battaglie contrattuali. L'impegno più attuale del sindacato al momento è costituito dalla tutela e difesa del salario reale dei lavoratori e deve esplicarsi «in un'azione più energica» per la revisione delle bollette telefoniche e della politica fiscale. Per quanto riguarda le bollette — ha sostenuto Boni — «intendiamo batterci per ottenere una moratoria del pagamento in attesa che si definiscano con i sindacati le modifiche indispensabili che devono essere introdotte nel sistema tariffario».

Nel contesto invece di una diversa politica fiscale occorre valutare attentamente le prospettive emerse in questi giorni di una «fiscalizzazione degli oneri sociali». In ogni caso provvedimenti del genere «devono essere indirizzati soltanto a favore delle piccole e medie imprese, nella salvaguardia delle esigenze dell'industria del Mezzogiorno e delle priorità che debbono conservare gli investimenti nelle regioni meridionali». Strettamente interconnessi con questa azione a difesa dell'occupazione, azione che occorre portare avanti soprattutto con i grandi gruppi quali la Fiat, la Montedison e la Pirelli, devono risultare i problemi connessi ai prossimi rinnovi contrattuali.

In questa ottica Boni ha sostenuto l'opportunità di una vertenza interconfederale che definisca i criteri e le modalità di tutela di alcuni istituti contrattuali quali l'anzianità e gli scatti prima della presentazione delle singole piattaforme rivendicative. Queste proposte e altre concernenti i diversi campi d'intervento del sindacato, anche ai fini di un più efficace coordinamento, dovrebbero venire valutate ai primi giorni di settembre in una sessione del direttivo federale.

Giuseppe Rosselli

### NAVE SARACENA presso il Gargano

Foggia, 22

Il relitto di una nave (pare un galeone) che si presume saraceno, è stato localizzato a cinque metri di profondità e a sei metri da Torre Mileto, una località del promontorio garganico tra i laghi di Lesina e di Varano.

# FINE DEL «PROCESSO»

Telefoto Ansa

**Roma — Il sen. Fanfani mentre entra a Palazzo Sturzo dove si è concluso, con il voto di sfiducia nei suoi confronti, il lungo e drammatico processo al segretario politico della DC**

TRAGICA SCALATA SENZA ALCUN TESTIMONIO

# MUOIONO IN TRE SUI MONTI AOSTANI

## Le vittime sono una guida e due escursionisti Spezzata la corda che li univa - Volo di 500 metri

Aosta, 22

Una guida alpina e due suoi clienti hanno perso la vita durante un'escursione sulla vetta del Grand Combin. Le vittime sono Augusto Favre di 51 anni, la guida, l'impiegata Marisa Martelli di Galbiate (Novara) e il muratore Lino Bois di 40 anni che risiedeva a Saint Pierre, presso Aosta.

I tre corpi sono stati ritrovati dalle squadre di soccorso in fondo a uno scivolo del colle di Valsorey. Le salme sono state recuperate in serata e trasportate ad Aosta con un elicottero della «Elialpi».

Sulla dinamica dell'incidente in cui i tre hanno trovato la morte non si conoscono particolari poiché non vi sono testimoni. Ieri mattina i tre alpinisti erano stati visti raggiungere la vetta del Grand Combin; poi, anche a causa di dense nubi e di un forte temporale, nessuno li ha più notati. Per cause non accertate sono precipitati compiendo un volo di almeno 500 metri La corda che li univa si è spezzata e uno degli alpinisti è stato trovato lontano dagli altri due, ancora legati insieme. *(Ansa)*

APPROVATA LA LEGGE

### 8 MILA ASSUNZIONI nei servizi finanziari

Roma, 22

La commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato oggi definitivamente la legge per il potenziamento dei servizi dell'amministrazione finanziaria, ratificando le modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

La legge consente all'amministrazione finanziaria la assunzione di 7 mila 950 nuovi impiegati, una parte dei quali da destinare alla anagrafe tributaria, e circa 3 mila agli uffici delle imposte dirette ed agli uffici IVA. La legge prevede inoltre concorsi accelerati per le assunzioni di quegli impiegati e una migliore utilizzazione del personale proveniente dalle abolite imposte di consumo (circa 8 mila unità). *(Italia)*

REVOCATO IL MANDATO DI CATTURA PER COSPIRAZIONE POLITICA

# TRAME: INDIZI INSUFFICIENTI CONTRO IL PRINCIPE ALLIATA

## Il patrizio siciliano che si rifugiò a Malta potrà ora ritornare in Italia Rauti è stato convocato a Catanzaro: sarà interrogato sui rapporti col Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il mandato di cattura che venne emesso nell'ottobre del 1974 contro il principe Giovanni Alliata di Montereale dal giudice istruttore di Padova Giovanni Tamburino, nell'ipotesi che il patrizio siciliano fosse coinvolto nell'attività della «Rosa dei Venti», è stato revocato dal giudice istruttore di Roma dott. Filippo Fiore. Il magistrato, al quale è affidata la complessa inchiesta sulle «trame eversive», ha annullato il provvedimento per «insufficienza degli indizi di colpevolezza», accogliendo una richiesta dell'avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi, difensore di Alliata.

Nell'ordinanza con la quale è stato revocato il mandato di cattura, si sottolinea che le accuse di cospirazione politica mediante associazione mosse all'imputato furono conseguenti ai rapporti esistenti tra Alliata di Montereale e un'altra delle persone coinvolte nell'attività della «Rosa dei Venti». Inoltre egli venne sospettato per «attività di direttore responsabile» del periodico «L'opinione Pubblica» svolta per diverso tempo dal patrizio siciliano. Il dott. Filippo Fiore, esaminati gli atti riguardanti la posizione di Alliata e nonostante che il pubblico ministero avesse sollecitato il rigetto dell'istanza presentata dall'avv. Angelozzi Gariboldi, ha ritenuto nell'imminenza della conclusione dell'istruttoria che gli elementi di accusa «non siano sufficienti a legittimare e a sostenere il convincimento che Alliata si sia reso responsabile degli addebiti a lui attribuiti». Perciò il grave provvedimento è stato revocato.

In conseguenza della decisione del giudice istruttore, il principe di Montereale potrà ora rientrare in Italia. Riuscì infatti a sfuggire alla cattura non appena sospettò di poter essere coinvolto nell'indagine sulla cellula eversiva veneta, trovando asilo a Malta. Da qui, tramite l'avvocato Gariboldi, ha inviato numerose istanze all'autorità giudiziaria, allo scopo di dimostrare di essere totalmente estraneo alla vicenda. Ora la sua posizione è stata chiarita ed egli è uscito ufficialmente dalla scena dell'inchiesta.

Sempre in tema di estremismo nero, si è appreso che Pino Rauti, il deputato del MSI implicato nell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana, dovrà comparire davanti al giudice istruttore del tribunale di Catanzaro, dott. Migliaccio, il 30 luglio prossimo. La magistratura calabrese lo ha deciso dopo che i legali di Rauti, avvocati Madia e Nencioni, avevano chiesto ieri il rinvio dell'interrogatorio del loro assistito, fissato per ieri.

Come è noto, Rauti è imputato, in concorso con Freda, Ventura e Giannettini e con altri personaggi minori, di associazione sovversiva, strage, detenzione di materiale esplosivo e lesioni personali. Le imputazioni si riferiscono agli attentati terroristici del 1969 avvenuti a Roma, a Milano e in altre città d'Italia e culminati nella strage di piazza Fontana, avvenuta il 12 dicembre dello stesso anno. In particolare l'interrogatorio di Pino Rauti dovrà accertare l'esistenza di legami fra lui, il servizio informazioni difesa e la cellula eversiva facente capo a Freda e a Ventura.

Da quanto è emerso finora dalla indagine istruttoria, che, come si ricorderà, era stata affidata in un primo tempo al giudice istruttore del tribunale di Milano, dottor D'Ambrosio, e che successivamente fu trasferito dalla corte di cassazione a Catanzaro, sembra che i giudici calabresi siano interessati soprattutto a stabilire eventuali legami tra Rauti e il generale Aloia, all'epoca dei fatti comandante di stato maggiore della difesa.

Sergio Geraldini

### Esplosione a Manhattan causa 17 feriti

New York, 22

Una violenta esplosione è avvenuta ieri sera in un edificio appartenente a un servizio di consegne a Manhattan. Secondo la polizia, l'esplosione è stata causata da una bomba collocata al piano rialzato dell'edificio (a otto piani) appartenente alla società «United parcel service» specializzata nella consegna di merci dei grandi magazzini di New York. Al momento dell'esplosione circa duecento dipendenti della società erano al lavoro. Negli ultimi anni la società è stata oggetto di numerose azioni di rivendicazione.

L'esplosione nella sede della «United parcel services» ha causato 17 feriti, due dei quali sono in serie condizioni. *(Ansa)*

# Nostalgia in francese

DAL dialetto triestino alla lingua francese, l'itinerario poetico di Fulvio Muiesan risponde di un'esigenza intima e vera, a suo modo inalienabile. Per l'autore delle tre prime raccolte (le vernacole, appunto) il dialetto era stato uno strumento incline a rinsaldare, riimpostare, ribadire il buon diritto dell'origine, della condizione spirituale, del ricordo. Sì che la dimensione della sottile recherche era stata sempre quella della memoria, con fatti episodi circostanze rivisitati con sorridente distacco, con maturo disincanto, con una segreta vena pudica, riservata, garbata, al massimo sottilmente maliziosa.

In «Trieste a memoria» troviamo un componimento che di tale atteggiamento e di tale disponibilità verso il recupero degli antichi affetti si rende paradigmatico: «Far poesie xe zogar / con la malinconia; / svelandose de note, / caminar per le grote / dela memoria, a lume de candela, / e in quel poco de ciaro / passar oltra l'amaro / dela vita, e zercar / un viso de putela». Indicativi di una certa scelta di ritmo, d'impostazione, di coloritura linguistica, questi versi si prestano a una persuasiva interpretazione. Il passato è una zona buia, in quanto lontana, e che cela i suoi tesori in luoghi particolarmente inaccessibili. Solo illuminando a deboli squarci questi tesori è possibile sublimare le angosce del presente e rifugiarsi così nella gratificazione assoluta della «giovinezza». E' un concetto ripetuto nel contesto dell'opera poetica di Muiesan. Direi addirittura che l'identificazione della felicità, della quiete, della serenità (molto spesso della «primavera», in senso letterale e metaforico) con la giovinezza diviene una costante dell'autore, e non a caso ricerca la sua pienezza lirica nell'immagine della bellezza femminile.

La poesia in dialetto di Muiesan, se era giocata quasi esclusivamente su questo timbro, proponeva, d'altro canto, una qualificata varietà tematica. Scenette, squarci, episodi, cartoline, stampe d'epoca le davano la facoltà di manifestare propensione verso quadri articolati. Chi ricorda talune lunghe canzoni del Padovan le metta in relazione con le tele del Canaletto, dove commercianti, donne del popolo, nobili, dame eleganti, cicisbei danzano variopinti e rumorosi sullo sfondo di una bellezza decadente e suggestiva. I dipinti poetici di Muiesan hanno invece un comune color seppia, con una sola rapida punta di colore; in altre occasioni la furbizia maliziosa dell'atteggiamento-difetto colto a volo, rubato con serena ironia. Distacco e serenità, comunque. Perché ci sono sì componimenti dove Muiesan pareva e pare adire a un ruolo d'epigrammatico. Ma, delicato e tenero il suo mondo, civile e colta la sua poesia, egli non sa aggredire la realtà sino a sprezzarla, contestarla, diffamarla. Muiesan è sempre poeta delle scelte aristocratiche: e la sua poesia va recitata a mezza voce. I componimenti brevi (oggi come allora) non racchiudono in sé nulla d'castico o turbolento. Semmai rimandano alla raffinatezza preziosa dell'hai-kai, all'epigrammatica (tutta speciale) del primo Settecento.

Prima di approdare alla lingua francese, Muiesan diede prova di possedere anche un sensibile gusto espressionista. E su quel gusto egli operò saldi innesti: ora il divertissement linguistico, ora l'eredità del verso alessandrino, ora la creazione a pennellate gonfie e secche, ora l'utilizzazione di un procedimento che parrebbe trarre le mosse e la forza da quadri fauves. Ma non è forse un discorso che vale, oggi, anche per questo «Le fil blanc du temps»? C'è la nostalgia di Muiesan per le zone privilegiate dell'età «felice»: ed ecco incontaminate in una fredda idealizzazione. C'è un poetare ludico, dolce, soave: ed ecco cancellata ogni traccia di sofferenza, se non quella insita nel fatto di cantare (da esule anche in senso linguistico) uno ieri dai contorni morbidi e indistinti. C'è una predilezione per la «letterarietà»: ed ecco il poeta abbizzarrirsi nell'attesa della primavera come Cardarelli in quella dell'autunno, soffermarsi nella breve descrizione del ramarro, proporre archetipi e ispiratori (prima Saba; poi, come scrive Gioseffi, Villon, Verlaine e altri) rimodellati in chiave sicuramente personale.

In «Le fil blanc», infatti, nulla è cambiato della poetica di Muiesan. I motivi ricorrenti continuano sovrani a dominare la scena. E — va detto — con una misura davvero degna di nota (il dominio della lingua è perfetto: e lo dimostrano gli acutissimi giochi di parole che caratterizzano molti versi). La vita è un gioco inventato per amarsi; il ragno tesse il filo bianco del tempo; i ragni d'argento lampeggiano nel cielo buio della notte; lo specchio riflette i sogni. Fulvio Muiesan non tradisce la propria sensibilità nemmeno là dove più evidenti potrebbero risaltare influenze esterne, estranee, allotrie. E proprio in virtù della sua adesione al principio di un'arte come pura rappresentazione di se stessa e, quindi, come sublimata trasfigurazione della realtà.

In questa direzione, «Le fil blanc du temps» è davvero il quarto atto di una uguale rappresentazione. Muiesan aveva, fino a oggi, usato del dialetto come di uno strumento esterno ai suoi obblighi quotidiani, come d'una sorta di struggente liasson con il passato. Anche la lingua francese (e in particolare questa lingua) è il significante di una nostalgia: per cose vicine, note, nitide. Poi, d'una nostalgia verso le occasioni smarrite, quel «filo bianco» del tempo di cui non si riescono a trattenere i capi. Infine, di una nostalgia diffusa, anche (o soprattutto) verso ciò che non si conosce e che si rimpiange di non avere sperimentato. Dialetto prima e ora lingua francese: entrambe lingua dell'arte per un affrancamento dal banale. Entrambe lingue di un'evasione. Ed è proprio qui il segno distinvo della continuità e della coerenza della poetica di Muiesan.

F. Muiesan (Fulvio): «Le fil blanc du temps», con introduzione di G. Gioseffi, copertina di F. Costantinides, ed. «Italo Svevo», Trieste.

**Roberto Damiani**

## Irving Stone in Italia

**Roma**, 22

Lo scrittore americano Irving Stone autore della biografia di Michelangelo «Il tormento e l'estasi» pubblicata da dall'Oglio, sarà in Italia per la fine del mese di luglio su invito della Rai-Tv. Stone prenderà parte ad uno speciale programma televisivo, che andrà in onda in autunno, in occasione del 500.mo anniversario della nascita di Michelangelo. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

**Roma — E' di questi giorni la notizia dell'annullamento del matrimonio di Alighiero Noschese. Nella foto, del '71, l'imitatore insieme alla moglie Edda De Bellis; non manca il micino soriano**

*UN FELINO CHE TERRORIZZA INTER E ZONE DELL'AFRICA E DELL'INDIA*

# Il leopardo di Rudrapayag preferiva sbranare le donne

***Audacissime e scaltre, queste belve hanno la forza di trascinare su un albero la carcassa di un animale di peso superiore al proprio - Caccia spietata ai cani***

Un leopardo morto sulla vetta del Kilimangiaro: che cosa lo aveva trascinato lassù, lontano dal suo habitat, sperduto tra le nevi del monte più alto dell'Africa? L'episodio del felino morto, che Hemigway ha collocato, in un suo celebre romanzo, sulla montagna-vulcano celava un mondo simbolico e mistico al quale lo scrittore americano parve ispirare anche tutta la propria vita. Protagonista di tutti i libri di Hemingway è in realtà la morte; ed è l'aleggiare di essa su tutte le situazioni e tutti i personaggi a creare quell'atmosfera di sconsolata amarezza così caratteristica della prosa dell'inquieto scrittore e giornalista americano. Egli creava nei suoi libri una specie di triade, dove la morte sovrasta a un intenso rapporto fra cacciatore e vittima.

Cacciatore, vittima e morte: erano questi i temi cari a Hemingway, specie nei racconti africani, nei quali la triade è sempre presente; poi la violenza. Era l'estetica della crudeltà che prosperò fra le due guerre e alla quale anche Hemingway fornì il suo contributo. In questo mondo di lotta e di morte ben s'inserisce il leopardo, feroce, audacissimo e scaltro felino, dall'agilità portentosa e dalle movenze flessuose ed eleganti, estremamente forte nonostante la corporatura snella. Agilissimo arrampicatore, ha le forme snelle e assai allungate ed è in grado di trascinare su un albero la carcassa di un animale del peso superiore al suo. E' capace di correre, saltare, arrampicarsi, nuotare e si adatta a qualsiasi ambiente, dal deserto alla foresta, dalla palude all'alta montagna. Il suo habitat, infatti, è tra i più estesi e la sua presenza costituisce un pericolo per moltissimi centri abitati: i cani, per i quali ha una spiccata preferenza, hanno poche probabilità di sopravvivere quando nelle vicinanze si aggira un leopardo; il quale, tuttavia, può anche riuscire di qualche utilità per le coltivazioni, perché fa strage di scimmie e di maiali selvatici, che le danneggiano. La pelliccia del leopardo, è noto, è assai preziosa (ma ora quella del leopardo è una specie protetta, per evitarne l'estinzione) e la sua coda è estremamente sensibile.

Come le tigri, che divengono «mangiatrici di uomini» quando non sono più in grado di catturare animali, anche il leopardo a volte terrorizza plaghe intere dell'Africa e dell'India: si narra che uno di essi uccidesse in Africa ben duecento persone nel volgere di pochi anni, prima di essere catturato, e un altro, il leopardo di Rudrapayag in India, aveva già ucciso non meno di 125 persone quando Sir William Ibbotson vice-commissario a Garhwal, si rivolse al celebre cacciatore Jim Corbett scongiurandolo di uccidere la terribile belva. La prima vittima si era avuta nel giugno del 1918 e l'ultima il 14 aprile 1926: da ben otto anni quel feroce felino terrorizzava un'intera regione, imponendo alla popolazione un coprifuoco scrupolosamente osservato. Durante le ore del giorno nella zona di Garhwal la vita procedeva in modo normale: gli uomini lavoravano nei campi, le donne raccoglievano i foraggi e i bambini andavano a scuola. Quando il sole si avvicinava al tramonto, tutti si affrettavano a rientrare nelle loro case e durante la notte un sinistro silenzio incombeva su tutta la zona.

Jim Corbett accettò l'invito del commissario e quando giunse a Garhwal apprese che il leopardo (quasi che, conscio della sua presenza, intendesse sfidarlo) aveva ucciso la 126.a donna in un villaggio vicino (la belva, stranamente, preferiva le donne). Corbett, la notte seguente, si appostò nei pressi del cadavere della vittima, attendendo la belva col fucile spianato: il leopardo fu puntuale, ma Corbett, nell'oscurità, sbagliò di poco la mira. Alcuni giorni più tardi il leopardo uccise una mucca e terrorizzò un uomo cercando di penetrare, senza riuscirvi, nella capanna in cui egli abitava (forse mirava alla donna che si trovava dentro!) il cacciatore, allora, apprestò una robusta trappola fornita di denti lunghi 10 centimetri e in essa cadde sì un leopardo, ma Corbett dubitò che si trattasse della belva «mangiatrice di uomini» (o, meglio, di donne); infatti, il giorno seguente apprese che quest'ultima aveva ucciso una giovane donna, che essa aveva agguantato proprio davanti alla casa e trasportato, tenendola sollevata da terra, per quasi un chilometro.

Nei giorni che seguirono il cacciatore organizzò una caccia in grande stile con 200 battitori indigeni, ma il terribile felino riuscì, nel frattempo, a uccidere un'altra donna, anche questa davanti a casa, e a trasportarla via: poi sfuggì a una seconda trappola, divorò un'ennesima donna e finalmente, dopo dieci notti di appostamenti, fu uccisa da Corbett mentre si avvicinava a una capra che egli aveva legato a un albero. La leggendaria belva di Rudrapayag, che aveva terrorizzato centinaia di migliaia di persone, fu legata a un bambù e portata in giro nei vari villaggi, tra il tripudio di tutta la popolazione.

Appartengono alla specie «felis pardus» diverse varietà di felini: appunto il leopardo o pantera, intendendo per quest'ultima la specie asiatica del leopardo, poi la pantera nera (felis melas) di Giava, ferocissimo e selvaggio felino che il pelo nero e gli occhi rossi rendono ancora più pauroso: nessuno è riuscito né riuscirà mai a domarlo. In America vive il puma o coguaro, chiamato anche «tigre o leone d'America», denominazione impropria perché il puma non ha le dimensioni né la ferocia di quei due felini. Assai più feroce è il giaguaro o leopardo delle Americhe, che vive nelle selve umide dalla Patagonia alla California è assale di frequente l'uomo e i grandi mammiferi piombando loro addosso dagli alberi.

**Geo Malagoli**

## L'annuario 1975 della Biennale di Venezia

**Venezia**, 22

Giovedì 24 luglio, alle ore 16, avrà inizio al Palazzo del Cinema del Lido il convegno internazionale sula Biennale di Venezia. Il convegno proseguirà nei giorni 25 e 26 con il lavoro delle commissioni e si concluderà con la seduta plenaria di domenica.

Sempre giovedì 24 luglio, alle ore 12, presso il Palazzo del Cinema del Lido, il presidente Carlo Ripa di Meana illustrerà alla stampa le finalità del convegno. In occasione verrà presentato l'annuario 1975 della Biennale. Il volume curato dall'Archivio storico delle arti contemporanee della Biennale, rappresenta la più completa fonte di informazione e documentazione sulla fisionomia e l'attività dell'ente. Vi sono raccolti i documenti fondamentali della vita della Biennale, dalle leggi sull'assetto costituzionale, alle cronache delle manifestazioni, dai dossiers su dibattiti svoltisi nel 1974, alla storia dell'istituto.

Il volume, di 960 pagine, è arricchito da testimonianze e immagini e da contributi originali di esponenti della cultura e delle arti. Esso costituisce un indispensabile strumento critico e di conoscenza della nuova Biennale, e rappresenta un apporto innovativo di elaborazione sulla cultura, sull'arte e sulle sue istituzioni; una ricerca sui rapporti tra creatività e società, un documento della volontà di cambiamento che muove la Biennale oggi.

*(Italia)*

*LEGGENDA E TRAGEDIA ALEGGIANO NELLA COSTRUZIONE VOLUTA DAL GIOVANE «RE FOLLE»*

# Nel castello di Neuschwanstein Ludwig II e Wagner si accompagnano

**Da lontano esso appare come sospeso su un gigantesco spuntone di roccia nelle Alpi bavaresi in uno scenario che richiama l'eroica epopea del Graal - All'interno si rimane quasi sconcertati**

Schwangau, luglio

*Mattinata di sole sulle Alpi Bavaresi: un cielo terso, un'aria limpida, imprevedibili poche ore prima a Monaco. Lassù, sospeso su uno spuntone di roccia, il castello di Neuschwanstein, l'opera più famosa della «mania costruttiva» di Ludwig II di Baviera.*

*Il calesse procede lentamente lungo la ripida strada nel bosco. A tratti si scorge il castello di Hohenschwangau, dove Ludwig aveva trascorso parte della sua fanciullezza, alimentando con la lettura delle leggende germaniche il suo romanticismo fuori tempo. Se fosse nato vent'anni prima, forse le circostanze avrebbero fatto di lui un protagonista del risorgimento tedesco.*

### La cugina

*Ma la storia non si può basare sui «se»: la Prussia di Bismarck e di Sadowa aveva preso il sopravvento, alla Baviera erano stati tolti parte dei suoi diritti sovrani. Le delusioni sul piano politico avevano accentuato la diffidenza del re, la sua tendenza ad evadere dalla realtà. Ecco il motivo di questo castello isolato, ma in un luogo familiare fin dall'infanzia, simile ad uno scenario dell'epopea del Graal: in esso Ludwig si illudeva di rivivere le gesta del cavaliere del cigno. Difatti il primo progetto del castello non è opera di un architetto, ma lo schizzo di un pittore del Teatro Nazionale di Monaco.*

*Ma chi avrebbe potuto essere l'eroina nella vita di questo anacronistico Lohengrin? Egli era stato fidanzato nel 1867 con la cugina Sofia Carlotta, figlia del duca Massimiliano in Baviera. Costui era un tipo bizzarro, odiava l'etichetta, amava la caccia, la natura, l'allegria, organizzava orchestre popolari, improvvisava versi. La moglie Ludovica, sorella dell'arciduchessa Sofia d'Asburgo, riponeva nelle figlie tutte le sue ambizioni frustrate.*

*Sofia Carlotta aveva trascorso una fanciullezza felice, senza costrizioni, nel castello di Possenhofen, con l'allegra brigata dei fratelli (tre maschi e quattro femmine). Inutili le lamentele delle istitutrici, costrette a far lezione, oltre che agli irrequieti alunni, ad uno stuolo di cani o di altri animaletti dai quali i ragazzi si rifiutavano di separarsi. A volte poi si marinava addirittura la scuola ed il padre conduceva la sua «tribù» ad osservare dal vivo il mondo dei fiori, delle rocce, degli uccelli.*

*Poi l'età della spensieratezza era finita; le quattro sorelle si erano sposate: Elisabetta, che era divenuta imperatrice d'Austria, quindi Elena, poi Maria Sofia, regina di Napoli, infine Matilde. Sofia Carlotta era rimasta sola, a piangere sulle lettere delle sorelle lontane e spesso infelici. Ma ecco entrare nella sua vita il cugino Ludwig, già compagno di giochi durante i brevi periodi di permanenza a Monaco dei duchi in Baviera. Egli è giovane, è bello, è salito al trono a soli 19 anni; fisicamente assomiglia un po' alla cugina Elisabetta per la quale nutre una romantica ammirazione; ma soprattutto è già in preda ad una delirante passione per Wagner e per la sua musica. Anche Sofia Carlotta ammira il musicista e ne interpreta le melodie al pianoforte; anche lei ama le leggende medievali, i Nibelungi, la Canzone di Orlando. Nel gennaio del 1867, Ludwig chiede la mano della cugina.*

*Il loro fidanzamento dura pochi mesi ed è umiliante per la fanciulla, che riceve lettere di questo tono: «Di tutte le donne viventi mi sei la più cara, ma, come tu sai, il Dio della mia vita è Richard Wagner». E una sera, durante un ricevimento, inutilmente Sofia Carlotta cerca il fidanzato dal quale si è separata per qualche istante: egli se n'è andato alla chetichella per assistere ad una rappresentazione del Tannhäuser!*

*Nel frattempo il compositore prepara il suo dono di nozze: i Maestri Cantori, che avrebbero dovuto andare in scena per la prima volta la sera stessa del matrimonio. Ma questo non ha luogo: i destini di Sofia Carlotta e di Ludwig si dividono per sempre.*

*L'anno dopo Sofia Carlotta sposa il duca Ferdinando d'Alençon. In lei si devono ancora manifestare l'instabilità emotiva, le inquietudini, gli eccessi, le nevrosi dei Wittelsbach. Ma per fortuna il duca d'Alençon è di tutt'altra tempra. Coraggioso e paziente, ha la vocazione del missionario: compatisce le debolezze della moglie e più volte combatte con la forza dell'amore e della fede per salvarla dalla pazzia.*

*Le creature dalla sensibilità esasperata, se riacquistano un equilibrio psichico, possono facilmente trasformare i loro difetti in virtù. Così gli ultimi anni di Sofia Carlotta sono tutti dedicati al soccorso delle altrui sofferenze. E infine la morte, il 4 maggio 1897 a Parigi, nel Bazar de la Charité, trasformato in un rogo. Qualcuno cerca di salvarla, ma essa si sottrae: «Prendete gli altri, salvate gli altri!... Io non uscirò che per ultima».*

*Ormai siamo al castello: da vicino non sembra più lo stesso e tradisce chiaramente la sua «falsità» di concezione. All'interno l'impressione è sconcertante: un miscuglio di stili che risentono dell'alto Medio Evo, del gotico, del bizantino, del moresco, del barocco. Ovunque, pesanti rivestimenti di legno, colonnati, marmi, lampadari di finto oro tempestato di finte pietre, sculture e soprattutto tanti affreschi dalle tinte forti, ossessivamente ispirati ai libretti di Wagner. In questo marasma, a fatica l'occhio riesce a posarsi su qualche particolare delicato: il cigno in maiolica di Faenza sulla stufa, nel salone principale, o la maniglia a forma di collo di cigno sulla porta dell'anticamera da letto.*

### Paesaggio incantato

*Dal balcone della sala del trono anche il paesaggio sembra incantato: si scorgono i laghetti alpini Alpsee e Schwansee, dominati dalla montagna Schwarzenberg e, ai piedi, il castello di Hohenschwangau; più a destra, la pianura di Füssen disseminata di paesetti e di laghi. Ma ecco d'improvviso le note di un coro di Wagner: il Lohengrin! Realtà o suggestione? Quando le voci tacciono, entriamo nella sala dei Cantori: il gruppo che ci ha preceduto è il coro di un famoso teatro tedesco ed ora i componenti sono pronti ad intonare un altro pezzo. E' un omaggio a Wagner o all'infelice Ludwig? Quale che sia la risposta, ora, per una circostanza forse irripetibile, tutto quello che ci circonda sembra assumere una dimensione metafisica e realtà e immaginazione sembrano trovare nell'arte la loro suprema sintesi.*

*In pochi minuti di discesa a capofitto nel bosco siamo a Schwangau. Ora il castello è nuovamente lontano e nella luce abbacinante del mezzogiorno pare ancora più irreale. Così forse i bambini immaginano il castello delle favole, tutto torri e merlature, immerso tra gli alberi, sulla cima di una montagna; e solo il principe può arrivarci con il suo cavallo bianco, portando con sé la fanciulla strappata alle fauci di un mostro...*

*Però la favola di questo castello non piacerebbe ai bambini: il re non sposa la principessa, diventa sempre più squilibrato, viene deposto dal trono e portato via dal suo castello come un prigioniero. Qualche giorno più tardi, muore nel lago di Starnberg con il suo medico, portando con sé il segreto della sua morte: suicidio o disperato tentativo di fuga? «Voglio essere per gli altri e per me stesso un enigma eterno», aveva scritto molti anni prima.*

*Ora la macchina corre verso il vicino confine austriaco: mi volto e il castello non c'è più, scomparso come d'incanto nella foresta bavarese.*

**Maria Grazia Pasutto**

Telefoto Ansa

**Roma — Alta moda «Autunno-inverno» per i più piccoli, sulla passerella, durante la prima giornata delle presentazioni dei modelli. Ecco una proposta per il «tempo libero» di Zingone**

# Libri ricevuti

Il primo settembre 1969, con un colpo di stato, l'allora tenente Muammar al-Gheddafi, di appena 27 anni, aiutato da altri giovani ufficiali formanti la «Lega dei liberi ufficiali», detronizzò il vecchio Re Idris di Libia. Era un tenentino del reparto comunicazioni dell'esercito libico che era stato addestrato, nel 1966, in Inghilterra, per un corso di sei mesi a Beaconsfield. Pochi uomini, come lui, conoscevano, in Libia, altrettanto bene i misteri delle trasmissioni e delle ricezioni via radio. Tale abilità lo aiutò ad arrivare in vetta.

Questo affermano, e spiegano, due giornalisti dell'«Observer», Patrik Seale e Maureen McConville nel loro libro «Piano Hilton: uccidete Gheddafi» che l'editore Longanesi ha pubblicato in elegante edizione illustrata da interessanti fotografie e schizzi del piano di assalto che venne accuratamente studiato, e mai potuto realizzare, alla fortezza che gli italiani, negli anni Trenta, costruirono vicino al porto di Tripoli. In essa vennero rinchiusi i più pericolosi oppositori di Gheddafi. E dato che in Libia non si trovano grandi alberghi, per la sua imponenza, a tale prigione, ironicamente fu dato il nome di «Hilton».

Durante il regno, Re Idris ebbe fedeli gli al-Shalhi che praticamente si sostituivano a lui, vecchio ed affaticato, per governare la nazione. Pertanto, quando tale monarca decadde così ingloriosamente, uno di quei fedelissimi, Umar al-Shalhi, si dié da fare con grande impegno per riconquistare il trono a Re Idris. Prese contatto, a Londra, con M. James Kent, agente segreto professionista, che convinto della giusta causa a cui veniva chiamato, intessò e svolse una fitta e vasta trama per venire a capo dell'obiettivo che mirava, in un primo tempo, a liberare ed armare i prigionieri dell'«Hilton» e lanciarli all'assalto del seggio che Gheddafi aveva conquistato così audacemente.

Gli autori del libro tengono a precisare che la storia da essi esposta è vera «o, per lo meno, vera entro i limiti che abbiamo potuto accertare su fonti interne e su indagini svolte nei luoghi stessi dell'azione, in Europa e in Nord Africa». Si tratta del resoconto particolareggiato di un'operazione clandestina, organizzata nel 1970-1971 da mercenari europei contro il colonnello Gheddafi e il suo regime rivoluzionario. I protagonisti di tale operazione erano individui che agivano di propria iniziativa, senza essere vincolati dal codice della segretezza che sigilla le labbra degli agenti segreti governativi, da ciò è derivata la possibilità di rivelarla in questo libro.

E' un fitto carosello di avvenimenti intessuti di molti nomi di persone e di luoghi europei e nord africani, tra cui quelli italiani di Roma, Bari, Brindisi, Catania e infine Trieste dove l'ardita avventura naufragò inopinatamente con il sequestro, in tale porto, eseguito dalla polizia italiana, del «Conquistador XIII», la nave acquistata dai congiurati per caricare armi e munizioni nel porto jugoslavo di Ploce e proseguire poi per il Mediterraneo centrale dove avrebbe preso a bordo i legionari reclutati per dare l'assalto all'«Hilton».

Come si è accennato, tutto questo, però, svanì in una località italiana, perché i controrivoluzionari libici si trovarono esposti, per profonde ragioni politiche, agli attacchi dei servizi segreti della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e dell'Italia.

L'interessante caleidoscopio amalgamato dai due solerti giornalisti inglesi, è formato come un vasto mosaico i cui tasselli combaciano perfettamente tra di loro per la stretta cronologia dei fatti narrati, avvincendo tenacemente il lettore che si trova allettato da un periodare fresco, chiaro e spigliato, privo di pedanteria e di nebulosità narrative. Ciò è dovuto anche all'ottima traduzione italiana.

E' un quadro in cui convergono e risaltano, per quanto più è possibile, figure ed avvenimenti dell'attuale palpitante storia dei paesi che si affacciano nel Mediterraneo, in cui ribollono interessi strategici ed economici dominati dalla politica e dai suoi addentellati.

**P. G.**

Discorsi parlamentari di Francesco S. Nitti - Pubblicati per deliberazione della Camera dei Deputati - Volume IV (Grafica Editrice Romana, Roma, pagg. 410)

Jean Daniélou: «Memorie» (SEI, Torino, pagg. 213, lire 2500).

Sofia Vignoli: «Dialettica brechtiana ed educazione» (Il Fauno Editore, Firenze, pagg. 149, lire 3500).

STORIA ILLUSTRATA
AGOSTO
VIETNAM
BILANCIO DI UNA GUERRA
nello stesso numero:
la resa dell'Amba Alagi: il Duca D'Aosta poteva resistere ■ i manifesti del fascismo: grande servizio a colori ■ trent'anni fa tornavano i reduci: vinti e delusi, trovarono un'Italia in rovina ■ il primo di una nuova serie di articoli: STORIA ILLUSTRATA processa grandi personaggi iniziando con Roosevelt ■ inflazione: anche gli antichi conoscevano questo flagello.
Una nuova "super rubrica": STORIA GIOVANI, una serie di flash sull'attualità, le curiosità, le novità nel campo della storia, dell'archeologia e del costume.
8ª DISPENSA DEL "CHI È DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE"
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I SINDACATI HANNO SOSPESO LA PROTESTA AL RALLENTATORE

## DOGANE RIAPERTE

**La decisione dopo l'approvazione della legge da parte del Senato - Ieri Tarvisio bloccata anche al turismo - Occorre smaltire al più presto l'arretrato**

Il Senato ha approvato ieri — com'era nelle attese — la legge a favore dei doganieri, e la notizia è subito rimbalzata da Roma a tutti i valichi di frontiera e a quelli portuali, perché le stesse segreterie sindacali nazionali hanno inteso di far cessare immediatamente l'agitazione promossa per sollecitare il provvedimento. Tutto risolto quindi, tanto che già ieri pomeriggio e in serata sono riprese le operazioni doganali alle frontiere, in presenza peraltro di una situazione ancora difficile, considerata la mole del traffico rimasto bloccato nei giorni scorsi e che ora dovrà essere smaltito insieme con quello che continua ad affluire ai valichi.

Notizia veramente buona e tempestiva quella giunta nel pomeriggio da Roma, in quanto è valsa a scongiurare l'aggravamento della crisi, che ieri stava precipitando proprio nella nostra regione, con la paralisi completa dei transiti, anche turistici, attraverso Tarvisio-Coccau. A complicare le cose era intervenuta infatti la reazione dei camionisti fermi da giorni al confine italo austriaco e che hanno manifestato la loro impazienza con blocchi stradali che hanno impedito qualsiasi movimento al valico.

La protesta è esplosa prima sul versante austriaco e quindi si è estesa in territorio italiano, creando una situazione caotica, con file di veicoli lunghe diversi chilometri e viaggiatori esasperati pure dalla calura nella prospettiva di rimanere bloccati chissà per quanto tempo ai bordi delle strade. A dipanare un po' il disagio sofferto dai turisti sono intervenute le autorità di frontiera, disponendo vari dirottamenti, attraverso i valichi di Fusine e di Monte Croce Carnico, ma in un clima che faceva temere altri intasamenti e paralisi del traffico. Al confine di Tarvisio sostavano ieri mattina oltre quattrocento autotreni soltanto dalla parte austriaca del valico e questo dato è sufficiente per farsi idea della caotica situazione che dovrà essere ora affrontata con la ripresa, da parte dei doganieri, anche del lavoro straordinario, indispensabile per assicurare la continuità del servizio alla frontiera.

Come si è detto, immediate sono state le disposizioni impartite per la normalizzazione del lavoro e per lo smaltimento degli ingorghi frattanto prodottisi. E' da sperare che già stamane il traffico riprenderà respiro e l'auspicio riguarda particolarmente l'attività portuale, che ieri ha fatto registrare altre difficoltà. Già si è scritto dell'intasamento dello scalo ferroviario, determinato dalla sosta obbligata anche di carri per i quali erano completate le operazioni di carico e scarico, ma non definite tutte le documentazioni doganali. Analoga la sorte delle navi, persino di petroliere, rimaste in rada dopo lo scarico del greggio al terminal dell'oleodotto, appunto in attesa delle pratiche burocratiche.

### Riunione del PCI sui problemi urbanistici

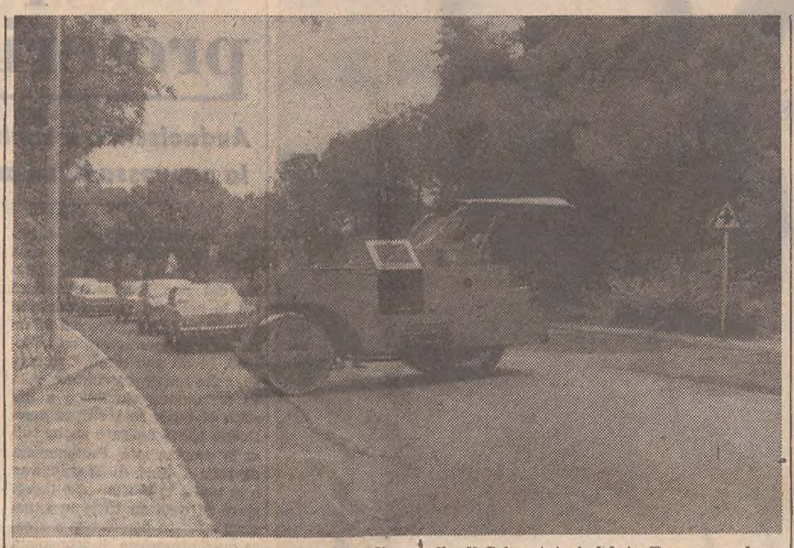
Questa sera alle ore 18 presso la sala di via Madonnina 19 avrà luogo una riunione pubblica di consiglieri comunali e circoscrizionali promossa dal settore enti locali della federazione del PCI sul tema: «Problemi urbanistici di Trieste: la variante per le aree di pubblica utilità; il centro storico, il Carso».

La relazione introduttiva sarà tenuta dal prof. Roberto Costa, consigliere comunale di Trieste. Il dibattito sarà presieduto dal presidente della consulta di S. Giacomo.

### Domenica a Udine un convegno socialista

Il comitato regionale del PSI ha indetto un convegno regionale dei segretari sezionali e degli eletti nei consigli provinciali e comunali della regione; esso si terrà domenica, alle ore 9.30, presso il Palamostre di Udine.

Il convegno sarà aperto da una relazione di Silvano Labriola, delal direzione nazionale del partito.



(Italfoto)

**Sono stati portati a termine ieri i lavori di manutenzione del manto stradale, iniziati l'altra mattina sul tratto della costiera dal bivio di Miramare fin oltre quello di Grignano. L'opera, eseguita a cura dell'Anas, si era resa necessaria a causa dell'usura che il tappeto asfaltato presentava in quei punti. Assenti i tutori del traffico, a regolare il transito lungo l'arteria interessata al quotidiano esodo balneare, si sono adoperati — alla meno peggio — gli stessi addetti ai lavori.**

CARABINIERI E CITTADINI ALLA RICERCA DEL LADRO

## Folle corsa dal porto a Muggia di una grossa autogrù rubata

**Invece del guidatore tuffatosi in mare dal mandracchio è stato ripescato un profugo che a nuoto veniva in Italia**

Un'autogru tedesca si è trasformata in un bolide sportivo nelle mani di un patito della velocità. L'ignoto «Nuvolari» che ha combinato un sacco di guai e di danni, è ora ricercato dai carabinieri, i quali lo denunceranno per furto aggravato, danneggiamento e una lunga fila di contravvenzioni stradali.

E' successo così: l'autista austriaco Franz Trupp, giunto a Trieste con un pesante mezzo che trasportava una gru per l'Oriente, ha lasciato il veicolo in sosta ai Campi Elisi e si è recato in un vicino locale a prendere un caffè. Durante la sua momentanea assenza, «l'asso del volante» è salito nella cabina di guida ed ha staccato i fili di accensione riuscendo così a mettere in moto il «mostro», che è partito a forte velocità. Subito ha combinato il primo guaio, andando ad urtare una «124» in sosta. Dopo aver percorso le Rive, il mezzo si è trovato in piazza Libertà e ha compiuto il giro della stazione per le autocorriere, andando a sbattere contro un distributore di carburante della «Esso».

Per nulla intimorito dei danni provocati, il conducente ha continuato la corsa a zig zag fino a quando due automobilisti non lo hanno bloccato. Il conducente ha finto di non comprendere la lingua italiana e così i due lo hanno invitato a seguirli. Ma dopo un breve tratto, egli ha spento i fari e si è diretto a tutta birra verso la periferia. Ha raggiunto la via Flavia e si è diretto a Muggia, fracassando — durante il disastroso percorso — cinque o sei automobili. Alla fine, a Muggia, l'automezzo è stato bloccato dall'arco di pietra del Mandracchio, sotto il quale la gru si è incastrata.

Il folle guidatore ha mollato il camion, a questo punto, ed è fuggito. Sono accorsi i carabinieri, i quali hanno fatto uscire subito la motovedetta quando hanno appreso da qualcuno che il fuggitivo si era probabilmente lanciato in mare. Nelle acque del Vallone la motovedetta ha raccolto invece un profugo di un paese dell'Est che stava nuotando verso riva. Dell'autista-ladro nessuna traccia. Le indagini per identificarlo proseguono alacremente.

### Sbanda con l'auto: ferite al volto

Tra un momento di distrazione e quindici giorni di prognosi, corre spesso lo spazio di un attimo. E' accaduto alla signora Perla Mucci (26 anni, via del Ponte 7) che ieri mattina poco dopo le cinque, forse a causa di un momentaneo colpo di sonno, ha sbandato con la sua automobile colpendo di striscio un muro e procurandosi così una brutta ferita al volto.

Il fatto è accaduto sulla statale 14, all'altezza del chilometro 145; l'autovettura era una «128» (targa TS 182370). Trasportata in ospedale a bordo di un'autolettiga della Croce Rossa, la signora Mucci è stata accolta in guardia chirurgica dove le hanno riscontrato escoriazioni alla fronte e agli zigomi.

**Nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata la pensionata Anna Girone vedova Salvatelli, di 66 anni, abitante in via Locchi 14, rimasta vittima di un'accidentale caduta nei pressi di casa. La signora ha riportato la sospetta frattura del femore destro.**

### Retata serale nel Borgo Teresiano

Tutti gli agenti dell'ufficio politico della Questura sono stati mobilitati ieri sera per un'operazione di «pulizia» del Borgo Teresiano e dei locali che gravitano attorno alla stazione centrale. Gli agenti, hanno esaminato varie centinaia di documenti, accompagnado in Questura alcune decine di persone che non erano in regola. Per quaranta di queste c'è il rimpatrio: verranno riaccompagnate al valico

La «retata» cominciata di prima sera si è conclusa verso la mezzanotte, con i controlli ai locali pubblici della zona.

### Convocati dall'U.P.T.A. i metalmeccanici artigiani

L'Unione provinciale triestina artigiani comunica che venerdì alle ore 20 si terrà, nella sede di viale XX Settembre 56, una riunione di metalmeccanici artigiani. All'ordine del giorno figurano i seguenti punti: 1) una maggior forza del sindacato metalmeccanici (Fnam) e installatori (Snair); 2) sondaggio per la costituzione di un consorzio di installatori.

Alla riunione sarà presente il segretario nazionale della Fnam.

SIGLATO IERI IL PROGRAMMA DELLA PROVINCIA

## Accordo a quattro per il monocolore

**L'Unione slovena appoggerà la Giunta «balneare» con l'astensione - I «portafogli» dopo l'elezione**

La Giunta monocolore democristiana verrà eletta dopodomani alla Provincia da tutte le forze del centrosinistra ad eccezione dell'Unione slovena, che invece si asterrà. Grazie alla scheda bianca dei rappresentante dell'US, all'elezione della Giunta basteranno 15 voti soltanto (10 DC, 3 PSI, 1 PRI, 1 PSDI), su un totale di 30: una Giunta, dunque, minoritaria; ma con la consapevolezza che l'astensione dell'US, basterà a mantenerla provvisoriamente in piedi, fino all'autunno, quando l'attuale alleanza verrà, come già concordato tra i partiti interessati, «rivierificata».

Ad anticipare quanto accadrà giovedì sera in aula è l'esito della riunione avutasi ieri pomeriggio e palazzo Diana fra le delegazioni dei cinque partiti. I responsabili della DC, del PSI, del PSDI e del PRI hanno intanto siglato l'accordo politico-programmatico, che costituirà la «piattaforma» della nuova Giunta provinciale, in attesa di sottoporre il documento all'approvazione dei rispettivi organi di partito (il direttivo del PRI si è riunito già ieri sera, la direzione della DC è convocata per questa sera come quella del PSI, mentre i dirigenti del PSDI si consulteranno telefonicamente con il commissario della federazione on. Nicolazzi).

I responsabili dell'Unione slovena, come detto, si sono riservati una decisione, evitando di siglare l'accordo; hanno dichiarato di condividerne l'impostazione, ma di voler sottoporre al proprio direttivo, questa sera, quello che hanno definito come un ripensamento sulla propria partecipazione a una coalizione con la DC; nè d'altra parte l'US è matura per passare all'opposizione.

Quanto alla distribuzione dei «portafogli» agli assessori democristiani, essa non è stata tuttora affrontata. Le varie competenze verranno assegnate ad avvenuta elezione della Giunta.

MENTRE IL CONSIGLIO COMUNALE E' IN VACANZA

## La Giunta naviga fra problemi marini

**Golfo pulito e inquinamenti atmosferici croce e delizia dei civici amministratori - Delibero nel settore sportivo**

Superato l'ostacolo della mozione comunista che poteva mandare all'aria le vacanze della Giunta comunale, con l'ennesima «verifica» del sostegno politico all'amministrazione Spaccini, in Municipio l'attività è entrata in regime feriale. Il Sindaco stesso è in procinto di partire verso i mari del Sud (lo farà sabato, pare munito di un nuovo fucile subacqueo), mentre in sede rientra, dalla vicina spiaggia di Grado, il prosindaco Giuricin. La Giunta da parte sua si è riunita l'altra sera, protraendo fino a notte i lavori, impegnata da un numero di deliberazioni, alcune delle quali di notevole interesse, con particolare riguardo per il settore delle opere pubbliche.

Ieri mattina c'è stata poi un'altra riunione, anche a livello tecnico, per fare il punto sul riassetto della rete delle fognature e sul convogliamento degli scoli a Servola, problema questo che ha assunto pure viva attualità per le implicazioni stagionali riflettenti la pulizia del mare e la balneazione. Circa quest'ultima riunione non si sono apprese grosse novità e del resto non ne erano previste, trattandosi appunto di un esame dei lavori già in corso.

Nell'eco della presa di posizione di Muggia, che manifesta preoccupazioni per la sorte del mare nel Vallone allorché entreranno in funzione i nuovi impianti di Servola, non si sono registrate reazioni, ma la questione è stata implicitamente sdrammatizzata: è evidente — si afferma in sede comunale — che tali impianti sono progettati in funzione anti-inquinamento del mare, vale a dire non soltanto gli scarichi saranno portati, con condotte sottomarine, ben lontano dalla riva, ma si tratterà comunque di scarichi già depurati.

Il tema del mare pulito è stato presente anche nella riunione della Giunta l'altra sera, con l'approvazione di una delibera che porta il Comune a partecipare, con un proprio contributo, alle spese del servizio che viene svolto nel Golfo con gli attrezzati mezzi che ripuliscono la superficie del mare.

Fra gli impegni della Giunta figurava inoltre una delle questioni connesse con gli inquinamenti, per le quali era insorta recentemente la popolazione di Valmaura, nella protesta che principalmente riguardava l'inceneritore comunale. La questione ora risolta è quella della via Rossi: con una spesa di 25 milioni si provvederà alla fognatura e alla pavimentazione della strada, come sollecitato dagli abitanti.

Altra questione di rilevante interesse è quella concernente l'attuazione della legge regionale che attribuisce un assegno integrativo ai ciechi, agli invalidi civili ed ai sordomuti, che a Trieste sono complessivamente oltre millecinquecento (circa seicento i ciechi, una sessantina i sordomuti ed invalidi gli altri). Il provvedimento affida ai Comuni la pratica organizzazione del servizio per la corresponsione degli assegni ed il compito si è rivelato piuttosto complesso, in quanto un apposito ufficio dovrà censire gli aventi diritto e curare l'invio degli assegni.

Le scuole sono in vacanza, ma per essa è tempo di lavori, di restauro e di migliorie ai servizi. L'altra sera un programma di interventi è stato deciso per la scuola «Forni» di via Vasari, per la «Morpurgo» e per l'Istituto statale d'arte. E' stato soprattutto definito l'atto di nascita della scuola materna tanto attesa nel rione di Scoglietto.

Notizie infine per gli sportivi, settore al quale la Giunta ha dedicato buona parte della riunione. La prima riguarda il campo di San Luigi, che verrà dotato dell'impianto di illuminazione, che consentirà l'uso... a tempo pieno del campo stesso, particolarmente a beneficio delle squadre i cui giocatori sono impegnati nel lavoro durante il giorno. L'attività serale consentirà insomma di soddisfare le esigenze di un maggior numero di sodalizi, così come si farà al Palazzo dello sport, per il quale si è deciso un altro passo in avanti, con lavori di sistemazione delle palestre.

Ampia discussione è stata dedicata dalla Giunta al campo di San Giovanni, a seguito del giudizio espresso dalle autorità sportive, le quali reclamano l'allargamento ed il prolungamento del campo di gioco per farne corrispondere le dimensioni alle regole della federazione. I relativi lavori comportano la spesa di 120 milioni, ma in discussione è la stessa gestione futura del campo, che si conta di concedere per nove anni alla società calcistica San Giovanni, in accordo però con le altre società che usano quel campo ed in armonia con le esigenze manifestate dalla consulta rionale, a salvaguardia delle attività sportive che impegnano la gioventù del rione.

**Una sospensione del lavoro** di cinque minuti è stata proclamata per questo pomeriggio alle ore 15 dal consiglio di fabbrica degli Stabilimenti meccanici V.M., per protesta contro il licenziamento di una delegata sindacale dello stabilimento Radici, che viene ritenuto in contrasto con lo statuto dei lavoratori.


UCV CIT
BUDAPEST
14 - 17/8
Viaggio in pullman, sistemazione in albergo di I cat., pensione completa, visite città, accompagnatore.
L. 77.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621


DOPO IL MOVIMENTATO SEQUESTRO DI DROGA SUL GRETO DELL'ISONZO

## La tappa degli zingari in Questura

(Italfoto)

**Le bustine di eroina**

**Vale oltre un quarto di miliardo la droga sequestrata sul greto dell'Isonzo al termine di una movimentata e cinematografica cattura di cinque zingari — tre uomini e due donne — con i quali si trovavano pure tre bambini (è stato proprio in una borsetta tenuta da uno dei fanciulli che sono state rinvenute le cartine con dosi di eroina). Dopo una notte trascorsa in guardina i tre uomini e le due donne sono stati interrogati negli uffici della Mobile, mentre i bambini, affidati a ispettrici della polizia femminile, venivano rifocillati. Nella mattinata tutto il gruppo di zingari è stato fatto salire su un furgone (la scena all'esterno della Questura è ripresa nelle foto) e tradotto a Udine.**

**La complessa operazione, alla quale hanno preso parte le Squadre mobili di Trieste e di Udine, nonché gli agenti specializzati del Nucleo antidroga e sottufficiali della Criminalpol di Roma e di Trieste, è iniziata tempo addietro ma ha avuto il via a mezzogiorno di ieri l'altro in piazza Libertà, nei pressi della stazione ferroviaria, dove un brigadiere ha ottenuto un appuntamento sotto il ponte dell'Isonzo.**

**Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, sta ora svolgendo indagini in collaborazione con la Squadra mobile di Venezia per trovare un eventuale collegamento con gli zingari spacciatori e la morte del giovane Roberto Corbetta, di 22 anni, stroncato ieri l'altro da una superdose di eroina a Mestre: non si esclude che possa aver acquistato l'eroina da qualcuno del gruppo.**

### Raccolta di firme per la libertà di stampa

**L'Associazione Giuliana della Stampa, che ha aderito all'invito rivolto nei giorni scorsi dalla FNSI a promuovere iniziative per l'abrogazione delle superstiti norme penali che limitano la libertà di stampa, ricorda che chiunque (cittadini, enti e forze politiche e sociali) può unirsi nell'adesione sottoscrivendo il testo dell'appello lanciato dalla Federazione nazionale stampa italiana. Le firme vengono raccolte nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia n. 12, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. (Sabato solo al mattino).**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Brigida vedova — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.45; la luna nasce alle 20.32 e cala alle 5.55.

**Ieri:** temperatura massima 30,8, minima 20,1; pressione mb. 1011,3 in aumento; umidità 63 per cento; vento kmh 10 da Nord-Ovest; temperatura mare 24,6.

**Maree** — OGGI: alta alle 11.05 con 41 cm e alle 22.20 con 43 cm sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con 63 cm e alle 16.40 con 15 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.35 con 42 cm e alle 22.50 con 40 cm sopra il l.m.; bassa alle 5.05 con 61 cm e alle 17.10 con 17 cm sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37633; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421126; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790837; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 494115.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795360; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 813308.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel 37265

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

### STATO CIVILE

MORTI: Micolich Andrea, anni 89; Radovnikovich ved. Moggi Vincenza, 77; Filiputti Bruno, 53; Gabroveс ved. Kosmina Amalia, 89; Aicardi Nicola, giorni 9; Rea ved. Cehovin Maria Elvira, 93; Coretti ved. Furian Iolanda, 74; de Mayersbach Pietro, 70; Udina in Falci Giulia, 82; Gruden Giuseppe, 65; Bertuzzi Romeo, 78; Sain Miroslav, 35; Curci Giuseppe, 44.

NATI: 14.


dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748



DOPO GENOVA, MILANO, VENEZIA, CORTINA
FINALMENTE ANCHE A TRIESTE
LICEO LINGUISTICO
AMMISSIONE: Licenza media - Termine iscrizioni alla classe prima: 26 luglio — Promozione alle classi successive per scrutinio interno.
● Prime classi ragioneria
● Segretariato d'azienda
● Corsi ripetizioni estive
● Recupero anni di scuole medie inferiori e superiori
Istituto E. FERMI
VIA CORONEO 1 - tel. 732042
ore 9.30 - 12 e 17 - 19.30

club jeans
in vendita presso
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO TRIESTE

Per l'INDUSTRIA e l'OFFICINA MECCANICA
— Attrezzature per macchine utensili
— Metallo duro SECO utensili, frese, inserti
— Paranchi elettrici DEMAG e pneumatici JDN
— Utensili elettrici e pneumatici
— Compressori - saldatrici
— Strumenti di misura e controllo
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

Calza S. Giusto di Pontoni
Largo Barriera Vecchia 14/15 - Trieste
telefono 793996
Triumph INTERNATIONAL
dal 14 al 26 luglio '75
un'esperta di corsetteria Triumph
al servizio della Sua linea.


### PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

| | | |
|---|---|---|
| 24-27 luglio | Vienna (turismo facile). | L. 78.000 |
| 27-7 - 3-8 | Puglia - Basilicata - Calabria. | L. 140.000 |
| 31-7 - 3-8 | Svizzera «Turismo Facile» | L. 100.000 |
| U.T.A.T. | Via Imbriani n. 11 Galleria Protti n. 2 | |


Ford TRANSIT
L'hanno acquistato industriali, droghieri, complessi pop, spedizionieri, presidi, albergatori e padri priori.
E tu che fai per ridurre i tuoi costi di trasporto?
FORD TRANSIT DIESEL
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 (zona ind.le) - TRIESTE tel. 826.181

SOLTANTO SEI CANDIDATI INTERROGATI IN UN'ATMOSFERA FAMILIARE

# «Bruciati» in una giornata gli orali all'Istituto d'arte

**Viva soddisfazione della commissione «volante» - Relazione sull'architetto Umberto Nordio**
**Un'occasione per parlare del dramma della bipartizione degli studi dopo il triennio**

Gli orali all'Istituto d'arte si sono bruciati in una sola giornata. Solo sei candidati, infatti, hanno affrontato il colloquio con la commissione «volante», giunta da Udine e in procinto, una volta sentiti i «maturandi» triestini, di salpare alla volta di Gorizia, ultima tappa del suo peregrinare nella Regione.

Sei soli candidati comporterebbero, a rigor di logica, un discorso molto chiuso e di poco interesse generale. Invece parlare di loro significa parlare di un altro istituto, significa raccoglierne la voce per esaminare un ulteriore aspetto della realtà scolastica italiana. Anche gli istituti d'arte infatti sono travolti, se non dalla bufera, certamente dall'impetuoso vento di crisi che fa vacillare i fondamenti della nostra scuola, forse per incompetenza specifica di chi sovrintende alle riforme, forse (come azzarda il prof. Bullitta vice preside dell'Istituto d'arte) per mancanza di una vera volontà riformatrice.

«Posso fare un'esempio su come vanno avanti le cose — dice il prof. Bullitta — un esempio macroscopico, d'accordo, ma estremamente indicativo. Anni addietro ebbi il compito di riorganizzare il laboratorio di un istituto d'arte con indirizzo di oreficeria. Compilai un lista dettagliata degli strumenti e del materiale necessari nonché dei prezzi rispettivi. Il totale di spesa era piuttosto altino, circa tre milioni. Tuttavia si trattava di cose necessarie. Ma il funzionario preposto al controllo sulle spese, decise di apportare qualche taglio. Così tra l'altro cancellò una delle «voci» più appariscenti, che ammontava a centocinquantamila lire. Ci privò così proprio... del crogiuolo!»

Gli esempi, anche in questo caso, possono essere tanti, e tutti depongono a sfavore dell'organizzazione. Per gli istituti d'arte c'è — per continuare con gli esempi — il grosso, drammatico nodo della bipartizione degli studi dopo il triennio. Successivamente a questo periodo infatti il corso di studi all'istituto d'arte di biforca in sperimentazione e magistero. Con il primo — dopo l'esame di matura — si può accedere a qualsiasi facoltà universitaria; il secondo costituisce invece un vicolo cieco: amplia cioè il discorso artistico e professionale ma non sfocia all'università e non offre più alcuna prospettiva reale di lavoro.

«L'istituto d'arte si avvale di una struttura sorpassata. — illustra il prof. Bullitta — Una volta gli «artigiani specializzati» addestrati presso la nostra scuola trovavano inserimento nel mondo del lavoro come insegnanti (se completavano il magistero) o come tecnici in studi professionali. Oggi il mercato è davvero saturo e così il magistero si va autoelidendo; indirizzo di sperimentazione, invece, potrebbe offrire altre vie di studio. E ne offrirebbe tante di più e molto più pertinenti, qualora ci si decidesse a istituire dei corsi specialistici a livello universitario che fanno il passo con l'impostazione data da questo tipo di indirizzo e consentano ai giovani che frequentano gli istituti d'arte di proseguire lungo la via prescelta con effettive possibilità di successiva occupazione. Parlo insomma, di corsi di scenografia, scenotecnica, ingegneria teatrale, grafica pubblicitaria, disegno industriale, disegno per la moda (fantasie per i tessuti) e arredamento».

E' indubbio che nella nostra società, che per sua natura tende verso la massima specializzazione, questi indirizzi dovrebbero costituire materia di approfondimenti tecnici, culturali e sociologici che vengono contenuti in un programma corso di studi a livello superiore. Le richieste ci sono state e reiterati sono stati i solleciti, tutti fatti confluire negli appositi stanzoni di deposito a tempo indeterminato del ministero, ove devono giacere i suggerimenti che i presidenti di commissione di tutta Italia sono tenuti a formulare alla fine di ogni sessione di esami. Gli stanzoni del dimenticatoio sono capacissimi, quindi per molto tempo — si viene — tutto ciò che di valido è stato e verrà suggerito da chi nella scuola vive, avrà modo di arricchirsi di polvere e ragnatele. Per essere magari rieseguito quando la realtà avrà già deviato il suo corso in altre direzioni. Un inciso, questo, che accoglie lo sfogo un po' di tutti gli insegnanti incontrati in questo «tourbillon» tra istituti e commissioni.

E per rimanere all'ambito più ristretto degli esami all'istituto d'arte, essi si sono svolti nel clima più sereno. Complice l'atmosfera «raccolta» e quasi familiare dovuta all'esiguità dei candidati, i quali — dal canto loro — erano molto ben preparati. Almeno questo è stato l'autorevole parere del presidente di commissione.

Le materie d'orale, quest'anno, sono state italiano, chimica, fisica e storia dell'arte. «Problemi non ne abbiamo avuti — diceva una candidata dai grandi occhi verde chiaro — anche perché abbiamo intrapreso fin dall'inizio dell'anno lo studio della fisica (che è prevista per sole due ore settimanali). Di solito è una materia che non compare agli orali: per fortuna non siamo stati colti di sorpresa». I candidati dell'istituto d'arte hanno effettuato anche una ricerca piuttosto interessante sull'influenza dell'architetto Nordio nella nostra città (aiutati dalla premura degli insegnanti e sostenuti dalla gentile collaborazione della signora Nordio, che ha fornito loro del materiale), sui fantasiosi progetti del Piano Regolatore triestino del '34 (che prevedeva lo sventramento di Cittavecchia e la costruzione di una galleria da Monfalcone all'Istria) e infine sul Piano Regolatore di Roma del 1931.

**Bruno Cesca**

## Il programma di oggi alla festa di S. Giacomo

La festa rionale di San Giacomo, organizzata dall'omonimo Gruppo sportivo e dal Circolo lavoratori cristiani, sta accendendo gli entusiasmi, attraverso le vivaci manifestazioni iniziatesi lunedì e che culmineranno venerdì nella processione attorno alla chiesa e nel giro podistico di San Giacomo.

Il programma si è aperto, come detto, lunedì con l'indovinato invito: «Camminiamo su e giù per San Giacomo», una marcia nel rione riservata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni: un'autentica folla di ragazzi, guidati dal «vecio» Rodolfo Crasso, l'animatore della manifestazione, e da altri veterani della marcia. Da San Giacomo a Chiarbola le strade sono state invase da folate di sport e di festa e la gara infine ha avuto i suoi vincitori: Furio Cavallini e Paolo Goina fra i ragazzi e Ines Cresti prima delle ragazze (ma gli autentici campioncini sono stati i due più piccoli concorrenti, Gianluca Rener di 3 anni e Cristina Mersan di 5.

Oggi il programma si aprirà alle 18.30 con le gare in piazzale San Giacomo: corse veloci, tiro alla fune e corse con i sacchi, sempre protagonisti i ragazzi e le ragazze del rione. Alle 21 suonerà la banda comunale «Giuseppe Verdi».

L'amministrazione dell'Ente regionale ospedaliero «Ospedali riuniti di Trieste» desidera ringraziare pubblicamente l'EZIT accettando con animo grato l'importo di L. 300.000 devoluto a favore della III divisione medica per onorare la memoria del compianto Giordano Bruno Misley.

# VERSO L'HINDUKUSH

**Partono dopodomani alla conquista di un «seimila» asiatico due giovani alpinisti triestini, Elio Padovan (a sinistra) e Roberto Ive entrambi soci dell'Alpina delle Giulie. Se ne vanno da soli, senza il fasto delle grandi spedizioni, con venti chili a testa sulle spalle e un mucchio di rollini fotografici. La loro meta è il Lagh Shar, una cima vergine di 6087 metri dell'Hindukush pakistano. Torneranno a casa verso la fine di agosto**

UN PEDONE TRAVOLTO NEL PRIMO POMERIGGIO DI IERI

# TRAGICO INVESTIMENTO IN RIVA DEL MANDRACCHIO

**Vittima uno jugoslavo che camminava fuori dalle «zebre»**
**E' deceduto sei ore dopo senza aver ripreso conoscenza**

Un investimento con conseguenze tragiche, è avvenuto la scorsa notte in Riva del Mandracchio. Un cittadino jugoslavo, Miroslav Sain, di 36 anni, residente a Drnis, è stato travolto mentre attraversava la strada da un'auto che proveniva da Campo Marzio. Lo sventurato straniero è stato raccolto dai sanitari della Croce Rossa in stato di coma e con gravissime ferite all'occhio sinistro, al mento, al labbro inferiore e alla gamba sinistra. I medici gli hanno inoltre riscontrato la frattura esposta della gamba destra e una grave insufficenza cardiorespiratoria, per cui lo hanno ricoverato d'urgenza al centro di rianimazione con la prognosi strettamente riservata. Purtroppo il pur forte fisico dell'uomo non ha resistito e sei ore più tardi è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

L'investimento è avvenuto poco prima dell'una e mezzo. Gli agenti della polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi, hanno accertato che lo straniero stava attraversando la carreggiata fuori dalla zona pedonale e che la vettura, una «Fiat 850», targata TS 150225, condotta da Franco Naglein, di 19 anni, abitante in via Piccardi 26, era diretta verso la piazza Unità. Quando il giovane conducente si è accorto del passante, ha tentato di frenare, sterzando bruscamente, ma senza successo. Lo straniero è stato urtato ugualmente dalla vettura e scaraventato a terra.

## Ignoto «cecchino» impallina una signora

**In via Foscolo 3, una «salva» di pallini di piombo è penetrata in un negozio di uova. Sparati con un flobert da qualcuno appostato su una finestra di una casa di fronte, due pallini hanno colpito un'acquirente, la signora Maria Cecì Castagnaro, di 53 anni, abitante in via degli Aldegardi 19, che si trovava nel magazzino assieme al figlio Nicola, di 28 anni, per fare acquisti. Il primo colpo è finito sul braccio sinistro della signora, mentre il secondo, molto più forte, sull'alluce del piede destro. «Mi è sembrato come un sasso tirato con forza — ha detto la signora Cecì — ma quando ho sentito il secondo colpo sul piede, ho gridato per il dolore».**

**«Pensavo ancora a qualche sasso lanciato da un monello, ma una giovane signora che si trovava sulla porta del negozio, con un piccino in braccio mi ha detto che qualcuno aveva sparato un pallino di piombo». E' stato così che il figlio della signora ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e l'appuntato Zonch con le guardie Moznich e Malaguti hanno subito iniziato le ricerche e interrogato i presenti. Del caso si occuperanno gli agenti del commissariato di zona.**

## Problemi di San Sabba esposti alla Regione

Il presidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni, si è incontrato con una delegazione del comitato di quartiere di San Sabba che gli ha esposto, anche nella sua veste di presidente del Fondo Trieste, i gravi problemi d'inquinamento della zona. In particolare la delegazione ha messo in evidenza gli effetti nocivi prodotti dall'inceneritore, funzionante senza alcun mezzo di depurazione, e delle fognature prive di coperture site nella zona di San Pantaleone.

Il presidente Pittoni, dopo aver precisato le facoltà regionali di intervento in materia e le possibilità operative del Fondo Trieste, ha assicurato un suo intervento per risolvere con la massima celerità i problemi più urgenti.

**Gli agenti della Volante** sono stati chiamati in Campo Marzio, nei pressi della sede della «Fiat», per una vettura con targa inglese che da moltissimo tempo si trova abbandonata in quel punto. Gli agenti hanno chiesto al centro elettronico di Roma informazioni per sapere se l'auto risultava rubata. La risposta è stata negativa. Si tratta di una «Fiat 127» di colore verde, targata PLP 247 E, con guida a destra, priva di motore.

**Ferragosto in SCOZIA**

● Un viaggio eccezionale ad Edimburgo con il Circuito della Scozia dal 9 al 16 agosto: dalle Terre Alte ai Laghi, da Fort William ad Aberdeen, dai Castelli di Balmoral e Stirling ad Inverness, ad una fantastica crociera alle ISOLE SACRE.

Viaggio in aereo da Ronchi, circuito della Scozia in autopullman.

Alberghi di 1.a categoria, camere con bagno o doccia e servizi.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

**SORDITÀ**
Nuovi perfezionamenti per udire meglio con
OMIKRON
della MICROELETRIC - ZURIGO
GLI APPARECCHI ACUSTICI CHE SODDISFANO OGNI ESIGENZA DI ESTETICA E FUNZIONALITA'
in esclusiva per le Venezie:
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 142/1
Telefono (049) 34692
Dimostrazioni gratuite a:
Trieste presso la Ditta CASTRO, via S. Nicolò n. 18, tel. 37724, venerdì 25 luglio (tutto il giorno). Informazioni e assistenza giornaliera.
Aut. Min. 7324.


# SEGNALAZIONI

## Bottini semivuoti

«Care "Segnalazioni" non ho la pretesa di insegnare il mestiere a nessuno, solamente che il mestiere una volta imparato va fatto per intero e non a metà come succede a casa mia con i netturbini incaricati della raccolta delle immondizie. Accade molto di frequente che durante l'operazione di svuotamento dei bottini posti nel cortile interno del caseggiato, uno di essi, perché non completamente pieno di rifiuti, venga lasciato lì per il giorno successivo o peggio ancora per due giorni consecutivi (quando questo fatto si verifica il sabato) con la conseguente putrefazione dei rifiuti stessi, a causa delle elevate temperature stagionali estive, esalazioni maleodoranti e punto notturno di ritrovi dei "bacoli". Signori netturbini! Non chiediamo nulla di più di quello che è il vostro dovere; fatelo per favore per intero. Grazie». Lettera firmata.

## Ombre sulla fantascienza

«Care "Segnalazioni" questa lettera aspetta una risposta sia dagli organizzatori del Festival di Fantascienza che dal vostro stesso giornale che, a mio parere non ha fatto pienamente il suo dovere di informatore obiettivo. Ho 27 anni e sono un appassionato di fantascienza. I film rappresentati al cinema Viale (ora demolito) ed altri, quasi tutti i libri usciti (dai vecchi "Urania" e "Galassia" all'attuale "Libra" di Bologna) li ho letti e riletti e perciò penso di poter fare un po' di critica.

«Film o cortometraggi sono stati spacciati come "fantascienza" mentre a me sembravano esperimenti dadaisti con il preciso compito menare per il naso gli spettatori; cito quella cosa orribile con un soldatino di plastica gigante che si faceva trasportare per Parigi. Poi c'è stato il solito film con i soliti mostri con la solita ecatombe finale ecc. Da discorsi con alcuni amici ho inteso che esiste praticamente una sola organizzatrice che tramite amicizie con mediocri registri e con personaggi di secondo piano fa arrivare a Trieste il rifiuto o i rifiuti dei "films" (notare le virgolette) di fantascienza.

«Arriviamo alle traduzioni e agli impianti che sono piuttosto scassati: vedi per esempio i tre quarti d'ora d'intervento forzato, più i periodi di "cine muto" della inaugurata sera in cui si proiettò "La terra che il tempo dimenticò". Ormai non si può più dare la colpa al caso! Qui si tratta di inefficienza e pressapochismo nel portare avanti il Festival. (Sono tredici anni che lo seguo e sono tanti).

«Ed ora passiamo a "Il Piccolo". Secondo il vostro giusto sembra che tutto vada bene. Certamente, se segue il Festival alla mattina in anteprima con i colleghi giornalisti, non può sentire il polso del pubblico che è l'unico che vive, paga, e soffre per gli immancabili polpettoni propinati. Siete forse al soldo dell'EPT? O non capite niente di Fantascienza? Con rammarico devo dire che è stato molto meglio il seguito del festival a cura della "Cappella Underground". Perché non affidare a loro l'organizzazione del 14.o Festival? Sono certo che sarebbero molto più capaci degli attuali organizzatori! Olaudio Zerini».

## Un po' di bene

«Care "Segnalazioni", lettere che si susseguono una all'altra; certamente un instabile, un grafomane. Pensare che nessuno più di me odia le epistole. Nella mia vita ritengo di non aver scritto più di venti lettere, a voi una caterva. La spiegazione? Difficile a dirsi. Forse la necessità di rompere un isolamento spirituale, forse un intimo desiderio di confessione, forse e soltanto una natura donchisciottesca che porta a sposare le cause perse.

«Ma neanche questo regge, perché io decedetti l'8 settembre, per una ferita riportata il 10 giugno 1940 sui postumi di quella che mi aveva lasciato la caduta di mio padre nel '39. Poi un sopravvivere, un tirare avanti senza guardare il calendario, a capofitto sul lavoro affinché giungesse presto l'ultimo giorno.

«Mi richiamarono due festività: mia moglie e mio figlio che mi obbligarono a riconsultare i giorni. Allora più nessuna fretta, anzi la paura di concludere prima che il bambino fosse divenuto grande, avesse finito gli studi. Allora il desiderio di manifestarmi, di provare a me stesso ed agli altri che si era trattato soltanto d'una morte apparente, di ristabilire un rapporto di vita — una continuità — con la testimonianza d'un passato per essere presente.

«Ecco il modellismo, gli esami per perito, la pittura, l'impegno sociale, lo scrivere a voi ed il resto. Ora non ho più timori perché mio figlio è grande e ce la faranno anche da soli: una causa vinta.

«Grazie al Saraval per quello che mi regala coi suoi scritti e a voi insostituibili amici per la pazienza che dimostrare... un po' di bene? Enzo Sollazzi».

## Giardino pubblico e servizi igienici

«Ha agito veramente in maniera efficace e opportuna il comune di Trieste nel chiudere i servizi igienici del giardino pubblico della città. Soltanto gli incompetenti, gli incontentabili potrebbero giudicare negativamente questa superlativa decisione. Ma lo sanno, costoro, quanto nel bilancio comunale gravava la gestione del servizio igienico nel giardino pubblico della città di Trieste? Certo, non era una spesa da capogiro, ma, comunque, sempre sufficiente a portare un gravoso onere alle finanze della gestione comunale e, quindi, il Comune ha agito di conseguenza.

«E poi cosa sono queste comodità, questi lussi, questo smaccato e antiquato desiderio della riservatezza personale? Tutto deve essere fatto alla luce del sole! Ci sono decine e decine di compiacenti cespugli, decine e decine di alberi di medio e grosso fusto, decine di gustosi anfratti e le centinaia e centinaia di persone che affollano il giardino pubblico (uomini, donne, ragazzi, bambini) non hanno che la difficoltà della scelta. Così anche l'ecologia, se sfruttata opportunamente, si pone al servizio del cittadino. L'unico appunto che possono muovere ai reggitori della cosa pubblica è l'assoluta incomprensibile mancanza di carta igienica nei luogni opportunamente scelti da un'apposita commissione. Distinti saluti. Nicolò Furlanis».

## Grazie ai VV.FF.

**Care Segnalazioni, sono una triestina che vive da vent'anni negli Stati Uniti. Fortuna ha voluto che in questi giorni la motobarca dei vigili del fuoco di Trieste sia stata intitolata al nome di Pietro Ballarin per onorare la memoria di mio padre. Invitata dal Corpo dei vigili del fuoco di Trieste, ho avuto l'onore e la gioia di essere ospitata a bordo della stessa.**

**Con questa mia voglio ringraziare pubblicamente il comandante ing. Casablanca e tutto il Corpo dei vigili del fuoco di Trieste per avere reso omaggio alla memoria di mio padre e per la calda e affettuosa accoglienza che non dimenticherò mai. Sperando nella pubblicazione di questa mia lettera, anticipatamente vi ringrazio. Nina Ballarin in Scocchi.**

## «Materassi dal cielo»

Il Servizio Pubbliche Relazioni del Comune di Trieste informa che l'assessore alla Polizia e Annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Materassi dal cielo», pubblicata il 25 giugno scorso ha precisato che, nel corso dei numerosi controlli effettuati dai vigili urbani principalmente lungo le vie indicate, Vidali e Carducci, non è stata rilevata la presenza di vasi di piante o fiori posti sui balconi senza la conveniente assicurazione. La sorveglianza in tal senso, comunque continuerà per tutta la stagione estiva, in considerazione della pericolosità, giustamente osservata, di tali esposizioni. Per quanto riguarda invece l'episodio che ha fornito lo spunto al segnalante e cioè il materasso «scaricato» dalla finestra di un appartamento sito in via Vidali, la responsabile dell'atto è stata perseguita penalmente, a' sensi di legge.

## C'erano due alberelli

«Sono un vostro affezionato lettore e vi prego di esaudire questo mio desiderio, essendo un anziano triestino amante della sua città. Davanti al Collegio "San Giusto", in via Conti, c'era un po' di verde con due alberelli: ora regna il fango, quando piove, e i due alberelli sono stati uccisi dalle auto che automobilisti incoscienti, pur di fare il loro comodo, non esitarono ad abbattere l'esile barriera per posteggiare, senza che nessun vigile intervenisse. Suggerirei al Comune di ripristinare quel po' di verde e di piantare altri due alberelli, proteggendoli con il rialzo del bordo in cemento. V. Z.».

## Foca monaca o allucinazione?

«Care Segnalazioni, per eventuale conferma (o smentita) da parte di altri concittadini amanti della pesca o competenti in fauna marina, espongo quanto segue: domenica stavo pescando in battello sulla "piccola tressa" di Grado. Il pesce stranamente non abboccava e spaziavo con lo sguardo sulle sagome dei monti sfumati nella foschia del mattino. Ad un tratto qualcosa mi induce ad abbassare lo sguardo sulla distesa del mare e a 10-15 metri da me vedo avanzare qualcosa: è un tronco d'albero? Se ne vedono tanti portati dalla corrente dell'Isonzo ingrossato dalle recenti piogge. Ma no, la "cosa" non ha rami, bensì una specie di groviglio di baffi bianchi. Aguzzo la vista e, con un tuffo al cuore, credo di scorgere due occhietti che mi guardano al di sopra dei baffi, nella cornice di una testina, direi quasi un faccino rotondo, color caffè-latte. Trepidante avverto mio marito che mi volge le spalle: credo di aver visto una foca. Mi guarda incredulo e continua a pescare.

«Il sole picchia sulla superficie abbacinante del mare e sto per convincermi di aver avuto un'allucinazione. La testina improvvisamente ricompare più vicina. Allungo il braccio per avvertire mio marito il quale fa appena in tempo a volgersi per vederla scomparire. Perbacco, non era un tronco, che continua solitamente a flottare, non un pesce che guizza né un delfino che salta. Era un essere che, curioso, era venuto ad osservarci da vicino e, presa coscienza del nostro interessamento e del pericolo, ha semplicemente ritratto la testa nell'acqua. In quell'istante una barca vicina ha acceso con un rombo il motore e non sono più stata in grado di rivedere il mio silenzioso interlocutore. Foca monaca o allucinazione?» Lettera firmata.

## La tassa per l'autoradio e spiacevoli sorprese

«Care "Segnalazioni", di passaggio per Sappada, sono stato fermato da una pattuglia della Guardia di Finanza che mi invitò ad esibire il libretto di circolazione e la patente di guida. Dopo un attento esame del libretto di circolazione, mi fu accertato che avevo pagato il canone di abbonamento dell'autoradio in misura insufficiente. Alle mie rimostranze, il brigadiere della pattuglia mi obiettò che il canone da me corrisposto per il 1975 era lo stesso che avevo pagato per il 1974 e quindi doveva stendere il verbale di accertamento per violazione alle leggi finanziarie.

«I termini del problema sono questi. Il giorno 8 gennaio ho pagato all'ufficio ACI di Trieste il bollo della mia automobile con autoradio. Il giorno 6 gennaio 1975 sulla "Gazzetta Ufficiale" è stata pubblicata la legge di aumento del canone di abbonamento RAI-TV.

«Gli uffici dell'ACI mi hanno fatto pagare un canone per autoradio insufficiente mettendomi in condizione di essere considerato evasore della enorme somma di lire 1.555 (differenza per una anno di canone di autoradio). Inoltre la televisione, la radio ed i giornali non si sono preoccupati di avvisare gli automobilisti che potevano incorrere nell'infrazione, e sono certo che la maggior parte dei possessori di autoradio ritengono ancora oggi di essere in regola con il canone per il 1975.

«Ora, oltre ad aver perso circa un'ora a Sappada, aspetto la multa che mi deve arrivare e chiudo questa mia con il conforto di sapere che ho contribuito al risanamento del bilancio dello Stato, con un possibile aumento del finanziamento dei partiti. Grazie. Marino Prodi».

## Parcheggi a pettine

«Desidero segnalare agli organi comunali competenti l'opportunità di istituire i parcheggi a pettine in quelle vie dove i marciapiedi offrono un passaggio sufficiente per i pedoni, come è stato fatto in via Tagliapietra e all'inizio della via Locchi.

«La via Tonello, per esempio, ha un marciapiede largo quasi quattro metri e basterebbe un po' di pittura per recuperare altri 10 posteggi in più. Anche il largo della stessa via può essere sfruttato con qualche colpo di piccone per livellare il terrapieno e troverebbero posto altre dieci vetture al posto delle quattro che attualmente posteggiano.

«La stessa cosa è fattibile in numerose altre vie sia del centro che della periferia. Basterebbe un po' di buona volontà e, se non una soluzione definitiva dei parcheggi, un netto miglioramento si può ottenere. Salvatore Marsetti».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Perché occorre modificare il testo unico sulla caccia

**«Abrogare un articolo del codice è un espediente che lascia intatto il principio venatorio»**

*Il dott. Erberto Rode, dell'ENPA di Trieste, ci scrive in merito all'articolo apparso il 15 luglio scorso, relativo al mancato successo ottenuto dal comitato promotore della raccolta di firme per l'abolizione dell'articolo 842 del Codice Civile sulla caccia. Il dott. Rode intende fare delle precisazioni, dato che viene chiamata in causa l'ENPA, anche se — egli scrive — «nella persona del suo presidente nazionale, che si è riservato di proporre querela per diffamazione a mezzo stampa».*

*Scrive il dott. Rode: «Non voglio entrare nel merito della questione che sarà sub iudice, limitandomi a dire che il presidente aveva dato disposizione di appoggiare esternamente l'iniziativa, cosa che è stata fatta sia a Trieste che nel resto d'Italia. La Sezione triestina ha capillarmente raggiunto tutti i suoi soci, attraverso il suo bollettino, invitandoli a sottoscrivere e non bisogna dimenticare che uno dei notai che hanno convalidato le firme è membro del consiglio direttivo della sezione dell'ENPA. Piuttosto resta da constatare che l'iniziativa dell'abrogazione di un articolo del Codice Civile che solo indirettamente colpisce la caccia (tratta infatti di una norma che consente ai cacciatori l'entrata nei terreni altrui) appare un espediente nel complesso abbastanza misero, poiché lascia intatto il principio dell'esercizio venatorio.*

*«Ciò che bisogna fare e si sta facendo è di modificare il testo unico della caccia, legge ampiamente superata dal tempo e da successive normative regionali. Basti pensare all'uccellagione che, teoricamente abolita sul territorio nazionale, è stata rimessa in auge da alcune regioni, prima fra tutte la regione Friuli-Venezia Giulia. Contro questo mezzo di danneggiamento del mondo alato, l'ENPA ha già da tempo sollevato una questione di legittimità alla Corte Costituzionale e tra non molto si aprirà la discussione su questo fondamentale problema.*

*«Inoltre, finché gli organi governativi non prenderanno atto di queste nuove esigenze della collettività, non bisogna dimenticare che proprio nel rispetto di una legge esistente, anche se ritenuta ingiusta, è opportuno operare, attuando tutti quei controlli che consentono di limitare il danno. Ed è ciò che l'Ente Nazionale Protezione Animali fa, e, nell'ambito della sua provincia, la sezione triestina. Non vanno poi dimenticati i controlli che le guardie zoofile attuano sui terreni di caccia e presso gli appostamenti d'uccellagione (appostamenti fissi e su terreni privati, che dall'abolizione del famoso "842" C.C. non verrebbero neppure scalfiti, continuando imperterriti nella loro attività).*

*«Certo qualsiasi iniziativa è buona per tener desta l'attenzione degli amici della natura sui problemi in esame, ma vorrei sottolineare che non bisogna limitarsi e concentrarsi in un'attività puramente verbale di difesa degli animali e che è indispensabile dedicarsi ad un'attività concreta. Ed è quanto ha fatto l'ENPA in questi ultimi anni; ricordiamo che nelle due estati scorse sono state poste innumerevoli cassette nido sugli alberi per favorire la riproduzione di determinate specie di uccelli e che nessuna associazione minore ha ritenuto non dico di collaborare ma neanche di spendere una parola di compiacimento ed incoraggiamento.*

*«Comunque noi continueremo nella nostra opera di tutela sia a livello legislativo che a livello operativo; e se qualcuno vorrà prendere altre eclatanti iniziative, senza avere i mezzi per condurle efficacemente in porto, gli daremo sempre il nostro appoggio esterno, indirizzando soci e simpatizzanti dell'Ente alle conferenze, manifestazioni e raccolte di firme; nel frattempo continueremo a controllare cacciatori, uccellatori, trasportatori di bestiame, luoghi di mattazione, circhi, allevamenti..., a raccogliere animali abbandonati, feriti o rifiutati, a porre cassette nido sugli alberi ed a distribuire alimenti agli animali cittadini e selvatici durante l'inverno perché crediamo fermamente che queste cose non siano da trascurare. A qual pro inseguire una legge di totale tutela quando non ci si preoccupa di conservare chi dev'essere tutelato?».*

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Otis» (naz.), mn. «Anne Marie Krueger» (germ.), mn. «Uljanik» (jug.), mn. «S.A. Shipper» (S.A.), mn. «Splendid Honour» (lib.), mn. «Viminale» (naz.), mn. «Pionir» (jug.), mc. «Eckhard Zorge» (ru.), mc. «Esso Bavaria» (germ.), mn. «Baltik» (jug.).

PARTENZE: mc. «Charitas» (nazionale), mn. «Vela Luka» (jug.), mc. «Orseolo» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Rodrigo Torrealba» (bras.), mn. «Adnan El Malki» (egiz.), mn. «Vodice» (jug.), mn. «San Giorgio» (nazionale), mn. «Gazzella» (naz.), mn. «Lago Lacar» (arg.), mn. «Lindo» (germ.), mn. «Sabratha» (libica).

**PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.**

27/7 - 3/8 PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA L. 140.000
31/7 - 3/8 SVIZZERA L. 100.000
2-3 agosto VERONA per l'Opera «CARMEN» L. 23.500
8-17 agosto CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA L. 210.000
9-15 agosto FORESTA NERA con navigazione sul Reno L. 172.000
10-17 agosto SOGGIORNO SULLE DOLOMITI L. 104.000
10-15 agosto BUDAPEST e la PUSZTA L. 140.000

UTAT: Via Imbriani 11
Galleria Protti 2


ALLE 18 IN PIAZZA GOLDONI

## Parte oggi la marcia antimilitarista

**Oggi pomeriggio alle 18 parte da piazza Goldoni l'ottava marcia antimilitarista organizzata dal partito radicale. Alla marcia, che si concluderà venerdì 1.o agosto nella piazza principale di Aviano, hanno aderito la Lega degli obiettori di coscienza, il Movimento non violento per la pace, il Movimento antimilitarista internazionale, il Coordinamento dei sottufficiali democratici del centro Italia, alcuni gruppi anarchici, numerose federazioni ed esponenti socialisti e la War Resisters' International; è prevista infine anche la partecipazione del leader radicale Marco Pannella. La marcia attraverserà i maggiori centri della regione.**

# LE ORE DELLA CITTA'

## «Notiziario delle colonie»

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che le bambine partecipanti al primo turno delle colonie «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, arriveranno domani 24 luglio con il treno straordinario alle ore 12.30. Le bambine saranno consegnate ai genitori nell'interno della Stazione centrale delle ferrovie.

## Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo aperto.

## Italplast pavimenti

Moquette da L. 2500 al mq. Plastica da L. 1900 al mq. Plastica con amianto da L. 3000 al mq. Pronti a magazzino. Posa in opera specializzata. Piazza Ospedale 7.

## Italplast porte

Porte scorrevoli di facile applicazione e sicura durata da L. 36.000 in poi. Pronte a magazzino. Piazza Ospedale 7.

## Cuffie mare-borse da bagno

olii e creme solari delle migliori marche, in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

## Grado per l'Unicef

**L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Grado, captando il messaggio lanciato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) a favore dei bambini del Terzo mondo, ha stabilito di dedicare uno spettacolo d'arte varia a totale beneficio dell'Unicef. La compagnia Maria Perego presenterà a grandi e piccini, ospiti dell'Isola del sole, per la prima volta in spettacolo in esterno, il simpatico personaggio di Topo Gigio.**

**L'eccezionalità dell'avvenimento avrà un'adeguata cornice spettacolare, e si avvarrà della partecipazione dei più noti personaggi della Televisione per ragazzi: da Mago Zurlì a Richetto e così via. Lo spettacolo sarà completato da un complesso musicale e da una attirazione internazionale. L'appuntamento è fissato per giovedì 31 luglio alle ore 21.30 nel Parco delle Rose dell'Isola d'oro.**

## Campeggio in Carnia

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza come negli anni passati il campeggio estivo a Treppo Carnico, dal 2 al 21 agosto. Iscrizioni e informazioni: via Paolo Reti 4 (tel. 37196) dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio).

## Viesse borse da viaggio

Settimana promozionale di un vastissimo assortimento di borse da viaggio a prezzi ridotti. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

## Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

## Frometics cosmetici

surgelati, coadiuvante cosmetico per il trattamento della cellulite in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

## Ricky

*Via Battisti 2*, vi offre occasioni speciali di confezioni per signora anche in taglie forti.


**BELTRAME**
Corso Italia, 25
SALDI
**cacharel**

MOBILI elio
il vostro amico mobiliere nell'informarvi che il mobilificio rimarrà chiuso per ferie dal 4 al 23 AGOSTO vi presenta l'offerta del cuore:
**CAMERA «MARCELLA»**
stagionale a sei porte, completa di letto con luci, comò con specchio e due comodini...
**LIRE 495.000**
MOBILI elio, i mobili del cuore
PROSECCO (TS) - Tel. 225271

**MOTOGEN A !**
PER LA CURA DEL MOTORE
Il nuovo sorprendente prodotto per mantenere il vostro motore nelle migliori condizioni di funzionamento e di potenza.
ESTREMA FACILITA' D'IMPIEGO
Esclusivista:
**ZANCHI**
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

UN SERVIZIO DI SORVEGLIANZA AEREA CREATO DAL COMUNE

# Dal cielo guarda l'intera provincia

## Il velivolo preso a noleggio aiuta a prevenire gli incendi l'inquinamento marino ed eventuali lavori abusivi nell'area

Veglia dall'aria sull'acqua e sul fuoco. Non è un gioco di parole: è la realtà di un servizio aereo creato dal Comune di Trieste per la sorveglianza dell'inquinamento marino e degli incendi sul Carso. Ogni giorno un aereo sorvola l'altopiano e le acque del golfo in stretto contatto con il centro radio dei vigili urbani da cui dovrà diramarsi ogni eventuale allarme.

In embrione, il servizio esisteva già due anni fa, quando iniziò la collaborazione del Reparto Aereo Leggero di Prosecco con i vigili del fuoco di Trieste per l'opera di spegnimento incendi. L'anno scorso si pensò di estendere l'ambito della sorveglianza aerea anche al mare per individuare con ragionevole anticipo i materiali inquinanti e prendere di conseguenza le necessarie contromisure. Quest'anno il servizio, che fino al '74 era limitato esclusivamente all'ambito del comune di Trieste, è stato allargato all'intera provincia, com'era del resto ovvio che si finisse per il fare, trattandosi di fenomeni non circoscrivibili da confini amministrativi, quali appunto gli incendi e soprattutto l'inquinamento del golfo.

Mare pulito e boschi sicuri in tutta la provincia dunque: il servizio, così potenziato, è gestito da un apposito consorzio cui fanno parte il comune di Trieste come ente promotore, l'azienda di soggiorno per la realizzazione tecnica, la capitaneria di porto, l'ente Regione, i comuni minori con le rispettive aziende di soggiorno, l'ente porto, la Siot e la Total. Tutti gli enti interessati alla salvaguardia dell'ambiente naturale hanno dunque pensato bene di raccogliere le loro forze disperse e di collaborare di fatto (il consorzio non è tale formalmente) alla realizzazione della «novità». Il costo totale del servizio si aggirà sui quindici milioni all'anno.

Ed ecco come funziona, tecnicamente, la sorveglianza aerea. Un aereo, che il Comune prende a noleggio dalla società «Ali Giulie», parte ogni giorno dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari con a bordo due vigili urbani. Compito di questi è di effettuare tutta una serie di controlli su un territorio che ormai conoscono metro per metro: oltre agli incendi e all'inquinamento marino, i due vigili urbani devono controllare l'eventuale presenza di discariche abusive e di lavori compiuti da privati (spesso durante la notte) in difformità alle leggi. Da notare che l'aereo in questione parte ogni giorno ad un'ora diversa, in modo da sfruttare l'elemento «sorpresa».

L'allarme scatta via radio. Ricevuta la comunicazione dall'aeroplano, la centrale dei vigili urbani provvede ad avvisare subito chi di competenza, la capitaneria di porto, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le quali a loro volta localizzeranno il punto segnalato dall'aereo. Il servizio, che resterà in funzione sino alla fine di settembre (vale a dire per tutta la stagione dei bagni e fino al termine del periodo più colpito da incendi), è effettuato anche con la collaborazione del Servizio Aereo Leggero dell'esercito, che nei momenti di emergenza provvede a coprire numerose ore di volo.

Riguardo infine a questa disgraziata estate «balneare», guastata da divieti di ogni genere, è auspicabile che il potenziamento del servizio aereo nel campo specifico dell'inquinamento renda possibile un criterio più agile e meno burocratico per il rilascio del permesso di balneazione. Mentre infatti non è pensabile che (come richiesto purtroppo dalla legge) si possa decretare la «balneabilità» una volta per tutta l'estate in base ai risultati (del tutto fiscali) di una serie di analisi, sarebbe invece assai più sensato proibire o permettere i bagni di mare a seconda delle particolari condizioni che via via si presentano nel corso dell'estate. Solo il servizio aereo di sorveglianza (che tra l'altro presto si potenzierà con l'adozione della fotografia infrarossa per la localizzazione dell'inquinamento non visibile) potrà portare a questo.

### Scout triestini al Jamboree mondiale

Domani partono da Trieste, alla volta della Scandinavia, i 4 dirigenti ed i venti esploratori triestini del GEI per il Nordjamb '75 (14.o Jamboree mondiale scout) che quest'anno sarà effettuato a Lillehammer in Norvegia. Il 1.o reparto, Troop GEI n. 3 diretto dallo S.M. Giorgio Machnich, coadiuvato da Pier Luigi Lampronti è composto dagli scouts: Bianco, Borghi, Boschian, Bulli, Gaudenzi, Grabar, Loy, Machnich, Mauro, Mosetti, Orlich, Parma, Penso, Polesello, Rota, Sfregola, Slavich, Sofio, Stanisci e Vidmar. A Como, centro di raccolta per i GEI, a questi si aggingeranno cinque scout vicentini e quattro fiorentini.

Partono insieme a questo gruppo lo S.M. Nurra Riccardo cui verrà affidato al Jamboree il 3.o Reparto (Troop GEI n. 2) composto di milanesi, parmigiani e padovani, e il commissario internazionale aggiunto Fiorello de Faroifi, con il compito di PRM per il contingente italiano. Mentre i ragazzi verranno ospitati dalle famiglie scandinave, dopo il Jamboree, l'internazionale de Faroifi che quattro anni fa era capo della delegazione GEI alla 23.a conferenza internazionale di Tokio, parteciperà alla 25.a Conferenza internazionale che si terrà in Danimarca.

# CONGEDO IN PREFETTURA

(Giornalfoto)

**Cordiale visita di congedo ieri in Prefettura dell'Arcivescovo Santin al commissario di governo Di Lorenzo, che gli ha espresso fervidi voti augurali. Più tardi anche il presidente della giunta regionale, Comelli, ha ricevuto il presule, ringraziandolo per il suo lungo operato**

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Ferluga da Silvio Pavanello 3000 pro Associazione mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Antonietta Filini nel trigesimo da Edda Brunelli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lucia Radivo nel III anniv. (21.7) dalla nipote Annamaria 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ugo Cassoni nel XXX anniv. dalla famiglia Cassoni 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della nonna Bice da Alberto Randegger 10.000 pro Lega it. contro la poliomielite.

In memoria di Enea Milocco nel I anniv. (2.7) dalle famiglie Milocco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

ELARGIZIONI DEL 21.7

In memoria del cap. Giuseppe Viezzoli a tre mesi dalla scomparsa (16.4) dalla moglie e dalla figlia Fiorella 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Emilia Podersai Meneghello nel VII anniv. dalla sorella Renata Fabbro 10.000 pro ECA.

In memoria di Ugo de Dolcetti nel III anniv. (23.7) dalla moglie 10.000 pro Lega Nazionale; dai cognati Vittorio e Ada Bonivento 5000 pro ECA e 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Visini nel II anniv. dalla moglie, figlio e nuora 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Mariuccia Pernetti da Ketty Buich 5000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali); da Dario e Lidia Alinovich 5000, da Luigia Brunello 2000 pro Unione italiana ciechi; da Pia Krammer 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carletto Micheli dalla famiglia Verdecchia 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Valentino Ralza da Roberto Ralza 10.000 pro Centro educazione speciale.

In memoria di Maria ved. Carniel dalla famiglia Cavalli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico Spadaro da Bruno Furian 30.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Pina ved. Nigri dalle cognate Pia e Argia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giustina Bensi ved. Anzolo dalla famiglia Ralza-Anzolo 100.000, da Guglielmo Ralza 10.000, da Bruna Ralza 10.000, da Gina Bonetta 10.000 pro Centro educazione speciale; da Giustina Mayer e figli 10.000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali).

In memoria dell'arch. Ferdinando Foriati da Laura e Lucio Ruaro 3000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali); da Alma Serena Fabris Tamaro e Gianfranco Tamaro 50.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giovanna Cosciani ved. Marzio dalla famiglia Gustini 5000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Maria Loredan dalla famiglia Attilio Fornasaro 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno e Alessandra Morpurgo dalla famiglia Verginella 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Mahne dalla famiglia Vicig 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Seriani e Maria Cocevar 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Aldo Buda dai cugini Alice Rosin 5000, Graziella e Bruno Pasetto 5000 pro Associazione assist. spastici ; da Silvana e Vincenzo Gigli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dai nipoti Luisa e Umberto Poli 10.000, dalla famiglia Buttignoni-Barovina 10.000; da Elio e Carla Rosin 5000 pro Centro tumori Lovenati; da Cornelia Derossi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giordano Turchetto dalle famiglie Tolusso, Reho e Baroni 25.000, dalle famiglie Calì, Michelli, Nicolini, Obersnel, Piemontesi e Sigon 30.000, da Olga Menon 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. ing. Renato Debegnac dalla famiglia Dossi 5000 pro Associazione assistenza spastici; da Gina e Hermes Ravasini 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di George Ruzzier da Rita e Maria Luisa Malusà 15.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Eugenio Foressato da Giulio e Lidia Beltramini 10.000, da Piero e Albina Perosio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Riccardo Calligaris dalla figlia Laura 10.000, dalla famiglia Bertoldi 10.000, da Bruna e Marily Lipizer 10.000 pro Chiesa S. Agostino.

In memoria di Anna Lovato da Dirce Anna Paladino e Maria Amati 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lino Ghersetti dai dipendenti Officina centrale Acegat 42.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Gianni Gitlianini da Silvano e Mina Gandusio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Lanza da Jolli Qarantotto 3000 pro Fameia cadodistriana.

In memoria di Ruggero Pastrovicchio da Augusto Bernardi 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elfrida Polli da Piero e Valnea Alberi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Giuseppe Giurini da Elvira Vidoli 5000 pro ANFFaS (recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Maglica in Giurissevich dai fratelli Toni, Frane e famiglie 10.000, dalla nipote Zlata e famiglia 5000, dalle amiche Josica Mamilovich e Franka Mrsnik e famiglia 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico Schirallo dalla famiglia Ukmar 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Marino Ebblin dalla famiglia Galante 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Francesca Cehovin ved. Pipan da Milena Giusti 2000 pro CRI.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61088
Documenti - Visti
Piazza Unità telef 47281
Staz. Centrale telef 61088

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LA VICENDA DI UN TELEGRAMMA AL PROCURATORE LEGALE

# Una «coda» in Pretura al processo contro Freda

## Assolti tre dipendenti delle poste che erano stati accusati di aver ritardato l'invio del messaggio inoltrato da un avvocato

*Una «coda» giudiziaria della causa contro il dott. Freda e due concittadini, discussa il 10 dicembre dello scorso anno alla Corte d'Appello. Com'è stato più volte scritto, il procuratore legale patavino e due suoi amici triestini erano stati accusati di tentata estorsione dal procuratore Gabriele Forziati, il tribunale li aveva assolti con la formula più ampia, ma la sentenza era stata impugnata dal P.M., e i giudici di secondo grado avevano prosciolto i tre.*

*Al termine del processo, il difensore di Freda, avv. Franco Alberini, decise di spedire al suo assistito un telegramma dal seguente tenore: «dott. Franco Freda — Carceri giudiziarie di Brindisi. Stamane chiesto rinvio del processo tuo impedimento. Proposto da me incidente di falso. Respinto. Procuratore generale chiesto conferma sentenza Tribunale, difesa associatasi senza discutere. Risultato insufficienza di prove. Proposto immediato ricorso per Cassazione e denuncia di incidente di falso».*

*Un telegramma come, normalmente, un avvocato spedisce al proprio difeso, senonché, nella fattispecie, il difeso si chiama Franco Freda. Conclusione: il diabolico telegramma ha il potere di spedire tre persone davanti al pretore dott. Rosario, P.M. avv. Giordano, cancelliere Liliana Treiber. Si tratta di Roberto Stasi, 54 anni, via Bazzoni 6/1, Arcangelo De Filippis, 39 anni, Androna Santa Tecla 14, e Pietro Sironich, 54 anni, via Settefontane 67, con l'imputazione di rifiuto di atti di ufficio «per avere — come precisa il decreto di citazione a giudizio — in concorso tra loro, lo Stasi quale direttore di esercizio, il De Filippis operatore e il Sironich dirigente dell'ufficio telegrafico, omesso di provvedere all'immediata accettazione e trasmissione del telegramma presentato dall'avv. Alberini, accampando speciosi pretesti».*

*Lo Stasi, capitato occasionalmente in un ufficio, trovò gli attuali coimputati che discutevano piuttosto animatamente con il legale in merito alla frase «incidente di falso», contenuta nel telegramma. Secondo Stasi, il messaggio avrebbe dovuto essere inoltrato senza alcuna riserva. L'avv. Alberini che, alla fine, riuscì a spedire il telegramma, denunciò il fatto alla questura, contro i tre venne emesso decreto penale e, assistiti dall'avv. Berritta, essi fecero opposizione e da ciò il processo. De Filippis dichiara di essere stato di turno all'ufficio accettazione, e che a lui il testo del telegramma sembrò piuttosto oscuro. Anche Sironich fu dello stesso avviso e disse che gli sembrava opportuno esibire il messaggio al pretore.*

*Il rappresentante dell'accusa chiede la conferma del decreto penale per De Filippis e Sironich e assoluzione piena per Stasi. Dopo avere premesso che nella causa la politica non c'entra, l'avv. Berritta afferma che nessun illecito penale può essere contestato ai suoi assistiti, per i quali perora l'assoluzione piena. Il pretore Rosario assolve Stasi per non avere commesso il fatto e i coimputati per insufficienza di prove. Il difensore ha firmato subito dopo dichiarazione di appello.*

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONDANNA PER UN «CASO» ASSICURATIVO

# Tardivo il ripensamento per l'incidente fasullo

Per lucrare un premio assicurativo che non gli spettava, Mario Zeriali, 28 anni, Aurisina Cave 25/«t», finì per tirarsi addosso un'accusa di truffa, e per rispondere di tale reato compare ora davanti al pretore dott. Rosario, P. M. avv. Berritta, cancelliere Liliana Treiber. Il fatto risale al 25 settembre del 1971 quando Zeriali informò il Lloyd Adriatico, presso il quale aveva assicurato la propria Giulia 1300, che cinque giorni prima, in via Tor San Piero, era andato ad urtare contro la «Opel Kadett» che Edward Zimble, abitante in via Leopardi 5, aveva colà posteggiato. Nella denuncia del sinistro, l'attuale imputato precisò che il danno subito dall'auto investita superava le 150 mila lire. Poiché — ed è risaputo — le bugie hanno le gambe piuttosto corte, la verità non tardò a farsi strada, e si riuscì ad appurare come era avvenuto esattamente l'incruento incidente.

Nelle prime ore del pomeriggio del 20 settembre, in piazza Dalmazia, lo Zeriali si mise al volante della «Audi» di un conoscente jugoslavo e, con la vettura, si diresse verso Roiano. Mentre percorreva la via di Tor San Piero, dovette sterzare bruscamente per evitare una collisione, ma a causa del fondo stradale scivoloso per la pioggia, la «Audi» sbandò e piombò sulla «Opel» in regolare sosta. Ritenendo che il forestiero non fosse coperto d'assicurazione, lo Zeriali pensò di indennizzare il danneggiato, denunciando falsamente di avere provocato, l'incidente con la propria «Giulia». In seguito egli si dichiarò pentito e attribuì la «bugia» alle sue precarie condizioni economiche ma il ripensamento fu, purtroppo, tardivo perchè del fatto era stata ormai informata l'autorità giudiziaria.

Al pretore, l'imputato conferma la verità dell'ultima ora. Il rappresentante dell'Accusa chiede che Zeriali venga condannato a due mesi di reclusione, il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, perora, invece, l'assoluzione piena del suo, assistito. Il pretore Rosario riconosce l'imputato colpevole e gli infligge due mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale.

IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE NELLA STAZIONE MARITTIMA

# PROSEGUE IL SUO ITER LA SEDE DEI CONGRESSI

## Presentato al sottosegretario alla Marina mercantile uno studio di fattibilità - Una soluzione rapida ed economica al problema

Con la presentazione di uno studio di fattibilità al sottosegretario alla Marina mercantile, on. Lucchesi, il progetto di adibire il piano superiore della Stazione marittima di Trieste a sede per i congressi, sta prendendo sempre più corpo e consistenza. Nei giorni scorsi, durante la recente visita dell'on. Lucchesi nella nostra città, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, ing. Tombesi, ha ripreso ad uno stadio più avanzato il dialogo già intrapreso tempo fa sull'intenzione, appunto di dotare la città di una sede congressuale moderna ed efficiente.

Questo studio di fattibilità, pur essendo un progetto in fase embrionale, contiene ed illustra perfettamente tutti i termini e le condizioni di attuabilità di simile idea. Il piano superiore sarebbe dotato di 700 posti a sedere nella sala grande e di 250 posti nella sala piccola, di due segreterie, di una sala stampa, di una hall guardaroba e di un posto di informazioni. Tutte queste opere sono state programmate in modo tale da non intaccare le strutture già esistenti, ma di arredarle opportunamente e di cambiare la disposizione attuale della planimetria.

Per quanto riguarda le opere murali, anche queste non sono tante né di grande difficoltà: è prevista infatti l'installazione di un impianto di condizionamento d'aria, di una controsoffittatura acustica nella sala grande, di un sistema di televisori a circuito chiuso e di un impianto per la traduzione simultanea. L'esame del progetto da parte dell'on. Lucchesi ha dato gli esiti sperati, e il sottosegretario, confermando la validità dell'idea, ha assicurato tutto il suo appoggio presso l'autorità centrale affinché la cosa vada in porto.

Positivo anche il giudizio dell'assessore regionale Colomi, il quale ha dato assicurazione per un fattivo interessamento allo scopo di un intervento finanziario dell'ente da lui rappresentato, alla realizzazione del progetto. Non solo realistica e valida — è stata definita la soluzione prospettata — ma anche e soprattutto realizzabile in tempi brevi e nel minor dispendio possibile. Valida e realistica perché l'avere una sede congressuale in una città come Trieste non è soltanto necessario ma anche urgente; con il minor dispendio possibile dal momento che si utilizza una struttura già esistente senza modificarne l'aspetto fondamentale, ma solo variandone l'arredamento interno; in tempi brevi infine, perché dal momento dell'approvazione definitiva del progetto all'utilizzo effettivo della sede passerebbe soltanto un brevissimo lasso di tempo.

Senza contare che nessun inconveniente o disagio verrebbe arrecato al traffico di passeggeri costieri (ogni giorno sono circa 500), normalmente smaltibile senza nessuna difficoltà nella parte inferiore dell'edificio: ma va tenuto presente che, qualora se ne presentasse l'occasione, questa funzione potrebbe venire svolta senza alcun problema e senza cambiamenti dalla sede congressuale, anche nell'eventuale parte superiore dopo le modifiche.

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

### BALBI

Etta Balbi alla Galleria degli Artisti. E' un dipingere attento e teso, una cura nel definire gli aspetti del vero da angoli stilistici che di volta in volta la pittrice reputa congrui all'aspetto descritto. Il che comporta un'intonazione surreale quando lo studio per un ritratto viene affiancato da una sorta di conchiglia che è la trasfigurazione astratta di quell'impianto volumetrico. Oppure è cima deliziosamente ingenuo affacciandosi sulla sponda del laghetto dei cigni. Ed altrove sono derivazioni cubistiche che fungono da ossatura portante dei nudi e dei paesaggi.

Il gioco delle forme viene assecondato dai modi di stesura del colore, sovente liscio e uniforme, ma sempre indipendente da banali effetti veristici, anche quando viene sollevato dalla spatola onde accentuare il rilievo isolato d'una singola figura o campitura. La Balbi si abbandona anche alla piacevolezza dei divertimenti fantastici e decorativi, specie in argomento di cavalli al trotto e al galoppo, nei prati e negli ippodromi.

Fra tanta varietà di soluzioni proposte in poche opere esposte, forse il sottofondo unificante è dato da un sia pur lontano ricordo di Cézanne, al quale siamo debitori o creditori di quasi tutto ciò che è successo dopo.

### Collettiva dell'incisione

Rassegna dell'incisione italiana alla Cartesius. E' la consueta conclusione della stagione espositiva. Panorama dischiuso su tecniche diverse e su differenti metodi di lavoro inventivo, essa raccoglie e ravviva i ricordi delle precedenti mostre personali e ne anticipa altre, suscitando la curiosità dei sempre più numerosi appassionati. Gli artisti presenti sono Giuseppe Ajmone, Enrico Baj, Ugo Carà, Francesco Casorati, Nunzio Gulfo, Ibrahim Kodra, Cesco Magnolato, Paolo Manaresi, Antonio Music, Umberto Mastroianni, Enrico Paulucci, Achille Perilli, Walter Piacesi, Franco Rognoni, Giuseppe Santomaso, Tono Zancanaro, Giuseppe Zigaina. Tentiamo di assortire il quartetto più disparato: Baj per la frenesia della citazione grottesca; Manaresi sulla linea dell'aggancio alla cultura morandiana; Perilli concorde al nostro Zajec nell'esplorare le geometrie combinatorie; Zancanaro all'incontro della sensualità padana con l'affiorare di memorie classiche. La stampa è sovente contrappunto o addirittura antitesi di un'altra arte, principale per quell'autore: così della scultura per Carà e Mastroianni e così della pittura per Music, Santomaso e Zigaina. L'incisione, in questi casi, assolve un ruolo che da complementare diventa autonomo nella misura in cui il segno grafico si fa insostituibile. La bella mostra ha un'appendice prestigiosa. E' una preziosa serie di disegni di Fortunato Depero, il maestro del futurismo al quale è dedicata la concomitante esposizione al Palazzo Costanzi. Sono fogli di appunti, trascrizioni di concetti formali che distruggono la partizione dei generi. Depero si era mosso svelto e disinvolto dall'uno all'altro ambito della conoscenza visiva: la veduta del borgo natio accanto all'uomo-macchina, gli antichi luoghi della ricerca (ritratto, natura morta, allegoria) inframessi ai messaggi motorumoristici. Ma il frastuono della ormai lontana avanguardia s'è mutato nel crepitio lieve dell'essenzialità geniale.

### MURER

Murer a Sistiana. Questa nobilissima mostra antologica di scultura, promossa dall'Azienda di turismo della riviera, è un indispensabile approdo della ricca estate espositiva triestina. Augusto Murer, nato a Falcade nel 1922, allievo di Arturo Martini, appartiene all'esigua schiera dei montanari che non abbandonano il proprio paese. Così l'ha visto l'amico Mario Rigoni Stern, scrittore che per reagire all'emarginazione è rimasto anch'egli lassù. Murer intende la scultura come un lavoro civile e colto, al punto da risultare eclettico. E' un lavoro che salda la certezza della civiltà (in montagna si crede ancora nel significato del sacrificio in pace e in guerra) alla variabile metropolitana. Sono valori che per fortuna nostra trovano credito anche in pianura.

Parlano di Murer i suoi monumenti: nel 1968 a Vittorio Veneto per la celebrazione della Vittoria; nel '69 a ricordo dei partigiani caduti in Riva degli Schiavoni a Venezia; nel '70 alla Resistenza sul Cansiglio. Tentiamo un percorso stilistico arbitrario nella mostra. All'inizio è il Bucranio, calco di un vero stravolto, arte adulta nelle tenebre della preistoria, Minerva armata dal cervello di Giove, raffinata esegesi archeologica di preziosità bizantine. Isolate quelle medesime preziosità nella geometria dei graffiti tatuati sulla grande statua femminile, eccoci già al consapevole ricupero arcaico.

Murer schiva il formalismo e cita generosamente Bariach con «L'urlo di Nikolajewka» e «Studio del monumento alla Resistenza sul Monte Grappa». Ciò che nelle due statue emerge in tutto tondo, subito dopo sprofonda nel vuoto negativo delle formelle in altorilievo (portale della Basilica di Caxias do Sul in Brasile) dove la composizione si raccoglie sui velari squarciati e gonfiati con empito barocco. Tutti gli scultori figurati italiani sono debitori a Martini. Murer ha l'onestà di riconoscerlo. La scultura in legno è un omaggio alla donna che nuota sott'acqua ed appare originale più che molte opere di conclamata dissomiglianza rispetto al modello. Murer partecipa attivamente all'evoluzione successiva. Comprende a fondo Manzù e modella i bassorilievi della Crocifissione e dei Cavallini del deserto; comprende Mascherini e compone il Guerriero morente.

Si esprime con tratti marcatamente individuali quando la concordanza con il soggetto trattato lo provoca. Così nel bassorilievo della Contadina col gerlo, assemblaggio di piramidi triangolari, vittoria della razionalità cubista spogliata alla forza morale dell'espressionismo. Murer vive con noi. Avverte ciò che sta succedendo ora. E' il conflitto fra la fuga nel simbolo propagandistico o decadente e la banalità dell'iperrealismo. Anche stavolta ha il coraggio dei forti. Eravamo partiti dal Bucranio, concludiamo con «Le mani». Il taglio di un particolare isolato basta ad accentuare il verismo dell'ambiente vegetale — gli sterpi — ed insieme il senso tragico della presenza umana.

I. N.

UN LUSINGHIERO SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

# Sono più di cento gli autori per la poesia in piazza a Muggia

Il concorso «Poesia in Piazza» indetto e organizzato dall'Azienda di soggiorno di Muggia si è chiuso nella sua fase selettiva con una partecipazione davvero massiccia di poeti con liriche provenienti dalle più svariate parti della penisola. Difatti una schiera di 112 poeti ha inviato ben 283 elaborati nei vari dialetti delle Tre Venezie (istriano, friulano e ladino compresi) come prevedeva il regolamento di partecipazione. Non sono mancati, naturalmente, e del resto non potevano mancare per ovvie ragioni, data la particolare originalità della competizione letteraria in vernacolo, degli elaborati davvero singolari per i idiomi come per esempio il dialetto del Comelico (Cadore) di derivazione ladina per un autore residente a Milano, il dialetto ibrido veronese e istriano per un autore residente appunto nella città scaligera, e così via per tanti altri analogni esempi che hanno impresso a questa prima edizione del singolare, ma validissimo concorso il poesia dialettale triveneta, una nota di simpatico colore e di festosa adesione.

L'apposita commissione giudicatrice ha praticamente ultimato i lavori di selezione preliminare — dopo un accurato vaglio degli elaborati passati in rassegna per diverse tornate di lavoro — ed ha scelto gli elaborati più significativi e rappresentativi per la serata finale fissata il sei agosto prossimo nella caratteristica cornice della piazza Marconi di Muggia.

La giuria preposta è costituita dal prof. Manlio Cortellazzo, titolare di cattedra di dialettologia dell'Università di Padova, Bruno Maier e Giuseppe Cuscito dell'Università di Trieste, Fabio Opara, presidente dell'Azienda di soggiorno, Edoardo Guglia, scrittore e Massimo Capuzzo, saggista. All'atteso appuntamento conclusivo del concorso è stato invitato anche un illustre comitato d'onore per il conferimento dei ben trentacinque premi in palio, così costituito: il poeta Biagio Marin, le poetesse Lina Galli e Ketty Daneo, il prof. Marcello Fraulini, presidente del sindacato scrittori del Friuli-Venezia Giulia e il dott. Fabio Todeschini critico letterario.

Per quanto riguarda infine le città di provenienza degli elaborati passati al vaglio Trieste ne ha presentati un centinaio, mentre Venezia ne ha proposti 46. Seguono — con minor numero di poesie — Verona, Treviso, Gorizia, Muggia ed altri centri della penisola. Notevole anche la presenza delle poetesse, fra le quali figura una che — dal divertente contenuto della sua lirica — si dichiara addirittura... ultranovantenne. Successo quindi di partecipazione e di interessamento per questa piacevole iniziativa culturale promossa dall'Azienda di soggiorno di Muggia che certamente costituirà una delle note più squillanti e gradite dell'imminente e tradizionale «Agosto Muggesano» annuale e caratteristica rassegna della simpatia e dell'allegria che gli abitanti della cittadina sanno festosamente esternare.

### Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di sci per ragazzi dai 9 ai 16 anni sulle nevi del Canin. Gli atleti saranno ospitati nella Casa Alpina di Valbruna e preparati dall'allenatore sociale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68735).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI TRIESTE — Domenica 27 luglio escursione a Sappada e salita della Terza Grande (m 2591) per il passo di Oberenghe. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# Terna per il Leone

ENAL
concorso pronostici gestito dal

| n. | ruote del lotto | figlia 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | 1 | X | | | | | | |
| 2 | Cagliari | 2 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | X | 1 | | | | | | |
| 4 | Genova | X | | | | | | | |
| 5 | Milano | X | | | | | | | |
| 6 | Napoli | 2 | 1 | | | | | | |
| 7 | Palermo | 2 | | | | | | | |
| 8 | Roma | 1 | | | | | | | |
| 9 | Torino | X | 2 | | | | | | |
| 10 | Venezia | X | | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 | X | | | | | | |
| 12 | Roma | 1 | | | | | | | |

primi estratti — 2 estr.

conc. n. 30 del 26-7-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 35 (38), 38 (64), 72 (60), 26 (53), 37 (49), 30 (47), 56 (43), 2 (42), 5 (41), 46 (40).

CAGLIARI: 12 (69), 52 (53), 30 (51), 89 (51), 19 (47), 3 (45), 61 (45), 29 (43), 14 (38), 23 (37).

FIRENZE: 9 (169), 86 (60), 35 (54), 2 (51), 63 (50), 22 (47), 15 (45), 80 (44), 38 (42), 67 (41).

GENOVA: 3 (62), 82 (62), 32 (48), 75 (47), 65 (44), 30 (38), 78 (38), 19 (37), 56 (37), 21 (34).

MILANO: 53 (115), 61 (82), 2 (75), 87 (74), 80 (63), 4 (49), 55 (47), 31 (42), 24 (41), 29 (40).

NAPOLI: 75 (106), 20 (89), 40 (73), 79 (70), 33 (57), 84 (57), 68 (51), 12 (47), 34 (47), 83 (43).

PALERMO: 30 (77), 70 (71), 48 (56), 62 (48), 18 (47), 79 (47), 37 (45), 4 (41), 41 (41), 89 (37).

ROMA: 6 (61), 2 (56), 28 (53), 27 (48), 23 (47), 11 (46), 76 (45), 1 (44), 84 (37), 66 (35).

TORINO: 35 (109), 73 (66), 19 (60), 58 (52), 34 (493, 11 (42), 39 (41), 90 (40), 3 (38), 70 (38).

VENEZIA: 41 (111), 16 (80), 70 (69), 72 (66), 48 (60), 30 (58), 33 (55), 89 (50), 64 (46), 69 (46).

Sette i numeri ritardati che sono apparsi sulle dieci ruote: su Cagliari il 38 assente da 38 settimane; su Firenze il 48 da 35; su Napoli il 14 da 63; su Palermo il 17 da 30 e il 26 da 32; su Torino il 18 da 30; su Venezia il 23 mancante da 33 settimane. Giocate da tentare: su tutte 2, 41, 48, 82; su Bari 6, 8, 42; su tutte 9, 18, 44; su Venezia 16, 58, 85. Nell'arco della costellazione del Leone, che va dal 23 luglio al 23 agosto, si possono azzardare le seguenti puntate: 2, 42, 63 su tutte per tutto il mese, come emblema della costellazione; da scegliere dai dati di nascita dei seguenti personaggi: G. Bernard Shaw venuto al mondo il 26.7.1856; Jacqueline Onassis nata il 28.7.1929; Alfred Hitchcock il 13.7.1891; Fidel Castro il 13.8.1927; Napoleone il 15.8.1756; la principessa Margaret il 21.8.1930.

UDIRE PER VIVERE
con la microcellula
una straordinaria realizzazione contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dal tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:

FARMACIA «ALLA SALUTE»
TRIESTE
Via Giulia, 1 Tel. 795369

24 luglio 1975
(tutto il giorno)

FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI
Se Impossibilitati scriveteci.

ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO - GORIZIA - Via Roma, 4 - Tel. 81372 — Vi prego fornirmi notizie dettagliate sulla «MICROCELLULA».

Cognome e nome . . . . . .
Indirizzo . . . . . .

A RONCHI DEI LEGIONARI DAL 2 AGOSTO L'AFFASCINANTE MANIFESTAZIONE

# Seconda mostra dell'Aeronautica

Si rinnoverà anche quest'anno la Mostra dell'Aeronautica a Ronchi, che vide nel 1974 la sua prima edizione e fu confortata da un vistoso interesse di pubblico e di partecipanti. E' forse troppo presto per dire che si intende incominciare una tradizione, ma è certo che gli organizzatori della Pro Loco vogliono sviluppare un discorso che è tecnico e spirituale insieme, offrendo all'«Agosto ronchesen, nei cui programmi la manifestazione s'inserisce, un'occasione di richiamo a sempre più largo raggio.

Diciamo subito che la II Mostra dell'Aeronautica si inaugurerà il 2 agosto prossimo alle ore 18 e resterà aperta fino al 17 agosto. Sullo sfondo articolato di una serie di manifestazioni il fulcro centrale è dedicato alla storia della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori». Di esse, proprio recentemente, ci si è occupati anche su questo giornale con l'attenzione e la simpatia che esse meritano. Nella prestigiosa formazione, già minacciata di estinzione per le immancabili carenze finanziarie e programmatiche ed ora alfine riportata al sicuro con la sensibilità dell'opinione pubblica, sarebbe troppo limitativo vedere una squadra di assi o solo degli acrobati spericolati nel cielo. E' invece un«équipe» di giovani piloti addestrati fino al limite delle possibilità umane e tecniche che compilano un messaggio di audacia e di efficienza e recano prestigio all'estero con la migliore ambasciata del loro spirito e del loro coraggio.

Si prevede che saranno essi, i magnifici delle «Frecce tricolori», ad inaugurare la Mostra con un passaggio in formazione sopra la scuola «Leonardo Da Vinci» di Ronchi dove saranno concentrati gli stands. Particolare interesse susciterà il padiglione che l'Aeronautica militare ha già allestito presso l'ultima Fiera di Milano e che sarà trasportato, pari a pari, alla rassegna ronchese. Il padiglione in questione era appunto dedicato alla pattuglia acrobatica e il trasferimento è stato già autorizzato dal comando della I regione aerea di Milano. Un invito è stato esteso dal presidente della Pro Loco, Renato Burigato, al ministro della difesa, Forlani.

Come lo scorso anno, anche in questa rinnovata e festosa occasione, è stata assicurata la partecipazione alla Mostra di varie ditte nazionali che operano in particolare nel settore aeronautico: Fiat-velivoli; Agusta; Macchi; Aeritalia; Meteor; Siai-Marchetti; Magneti Marelli. Particolarmente vitale apparirà la presenza degli Aeroclub regionali che provvederanno a divulgare la passione del volo in quanti ancora attendono il battesimo dell'aria.

Sotto la guida fattiva del capitano dell'Aeronautica Romano e di tutti i componenti della Pro Loco, uno stuolo di generosi collaboratori, è stato approntato un programma densissimo di manifestazioni per tutti e sedici i giorni di durata della rassegna, e non solo a sfondo aviatorio. Ma del programma dettaglieremo in seguito. Basta aggiungere che il 5 agosto, alle ore 21 i piloti della pattuglia acrobatica avranno un incontro diretto con il pubblico nelle sale dell'esposizione. Ricordiamo che allora essi saranno reduci dalle grandi manifestazioni aeronautiche di Londra e di Costanza dove, questa settimana, sono chiamati a portare i colori della nostra bandiera.

F. F.

L'OPERAZIONE DI POLIZIA A FIUMICELLO HA FORNITO LE PROVE DI UN VECCHIO SOSPETTO

# GLI ZINGARI ABITUALI CORRIERI DELLA DROGA CHE ENTRA IN ITALIA

## Sono cinque nomadi jugoslavi i protagonisti della «battaglia» sul greto dell'Isonzo catturati con quasi 86 chilogrammi di hascisc - Una «soffiata» li avrebbe traditi

Radovan Radulovic

L'operazione di polizia condotta sul greto dell'Isonzo nella zona di Fiumicello vicina al ponte della statale tra Pieris e Papariano, che ha portato l'altra sera, come abbiamo ampiamente riferito nell'edizione di ieri, al sequestro di 85,900 chilogrammi di hascisc e di 30 grammi di eroina per un valore finale al dettaglio stimato in duecento milioni e all'arresto di cinque persone, tre uomini e due donne, tutti nomadi jugoslavi, ha permesso, per la prima volta in Italia, di mettere le mani sul traffico di droga che da tempo si sospettava avvenisse a mezzo di carovane di nomadi.

Passando varie frontiere in punti non controllati queste carovane sono in grado infatti di trasportare notevoli quantitativi di sostanze stupefacenti: in questo caso appare quasi certo che l'hascisc provenisse dalla Turchia e fosse giunto nella regione attraverso la solita via della Bulgaria e della Macedonia. I cinque arrestati che, dopo aver trascorso la notte nelle celle di sicurezza della Questura di Trieste, sono stati trasferiti alle carceri giudiziarie di Udine, dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, sono Radovan Radulovic, 24 anni, Zoran Bozidarovic, 17 anni, Tomislav Radosavljevic (la cui identità non è stata però ancora definitivamente accertata) 25 anni, e due donne, madre e figlia, Sibiuka Stankovic, di dichiarati 50 anni, e sue figlia Dara di 27 anni, moglie del Radulovic.



Zoran Bozidarovic

Sibiuka Stankovic

Dara Stankovic in Radulovic

Anche se sull'esito dell'interrogatorio viene mantenuto il segreto istruttorio, come del resto appare ovvio, sembra che i nomadi non abbiano potuto non ammettere la loro responsabilità davanti al magistrato. I due figli dei Radulovic, Vesna di 3 anni, e Darco di 6, e un loro zio di 10 anni, sono stati affidati ad un istituto. Nessuna notizia, invece, si ha dei tre componenti il gruppo che sono riusciti a darsi alla fuga, due dei quali sono stati identificati per Peter e Miograd Nikolic, rispettivamente di 26 e 65 anni. Tutto il gruppo dei nomadi è originario della zona di Pozarevac, nella Serbia, tra Belgrado e il confine con la Romania) la stessa di cui il furgone sul quale viaggiavano porta la targa.

L'operazione di polizia — scattata poco dopo le 18 e conclusasi alle 21 nelle fasi finali caratterizzata da momenti piuttosto movimentati, anche con una sparatoria con lancio di lacrimogeni, ha preso l'avvio una ventina di giorni fa. La solita «soffiata» pervenuta agli inquirenti circa un traffico di droga di notevoli proporzioni, ha fatto scattare pazienti indagini che si sono concluse in maniera molto positiva e che sono state condotte congiuntamente dalle squadre mobili delle questure di Trieste e di Udine, agli ordini rispettivamente del dott. Petrosino e del dott. Laghi, da agenti della Criminalpol triestina, agli ordini del dott. La Torre, da agenti del centro provinciale narcotici di Trieste e da due specialisti del servizio antidroga di Roma.

L'intera operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Tosel, che, ieri, ne ha spiegato la dinamica nel corso di una conferenza-stampa. Le indagini si sono svolte nel modo consueto: i due agenti dell'anti-droga hanno preso contatto con i corrieri, inizialmente per verificare che si trattasse di un'offerta «seria», dopo di che sono iniziate le trattative vere e proprie. Com'è d'uso, i due finti acquirenti hanno effettuato l'esame dei campioni di hascisc che ha dato esito positivo e si è quindi giunti all'esibizione, da parte de due agenti della somma pattuita per l'acquisto (cinquanta milioni, banconote corso legale).

Dopo un primo tentativo di incontro finale per lo scambio droga-denaro, andato a vuoto, si è giunti finalmente a l'altro pomeriggio quando i due «acquirenti» avrebbero dovuto ritirare il grosso quantitativo di hascisc, preventivamente sigillato in contenitori delle immondizie, per evitare possibili sostituzioni della preziosa merce e versare la somma pattuita. La polizia, per la stretta finale, ha predisposto nella zona un imponente servizio con notevole spiegamento di mezzi e forze, ma il sito impervio dov'è avvenuto l'incontro, caratterizzato da canneti e boscaglie piuttosto fitte, ha comunque permesso che tre dei nomadi riuscissero a far perdere le loro tracce.

Sembra che, a quanto in fase di trattative avevano dichiarato gli stessi zingari, gli acquirenti avrebbero potuto ottenere, dopo questa prima operazione, altri notevoli quantitativi di droga dalla stessa fonte. Anche se magistratura e polizia hanno deciso di agire già in questa prima fase per non andare incontro a spiacevoli sorprese, le indagini, naturalmente proseguono particolarmente attive.



Tomislav Radosavljevic

## Esaminata a Trieste la legge sui porti

Sul disegno di legge nazionale relativo ai porti marittimi italiani presentato in Parlamento dal ministro della Marina mercantile, Gioia, si sono imperniati i lavori del comitato regionale dei porti in una riunione svoltasi a Trieste e presieduta dall'assessore regionale all'industria e commercio Stopper. Si tratta di uno strumento elaborato in vista del piano poliennale di interventi a favore dei porti italiani.

Sulla sostanza di questo disegno di legge Stopper ha presentato al comitato regionale dei porti le osservazioni che il suo assessorato ha ritenuto più opportune, proprio al fine di recare al provvedimento legislativo in esame quei contributi che in sede locale vengono considerati migliorativi dei testo ed effettivamente qualificanti.

Nell'illustrare il documento regionale l'assessore si è particolarmente soffermato sui punti giudicati suscettibili di ulteriore perfezionamento, e cioè sulle competenze del ministero della Marina mercantile, sul l'ordinamento e le attribuzioni degli enti portuali, sul ruolo del consiglio superiore della marina mercantile, sulle nuove classificazioni dei porti, sul finanziamento delle opere portuali e sul ruolo che le Regioni saranno chiamate ad assolvere in rapporto alle modalità per l'approvazione dei piani regolatori degli scali marittimi.

## Cure termali Enpas: le nuove modalità

Gli assistiti Enpas che intendono fruire delle cure termali — l'unica prestazione che l'ente, in base alla nuova normativa, passa gratuitamente agli statali — dovranno richiedere l'apposita autorizzazione alle sedi provinciali Enpas esibendo un certificato del proprio medico.

Ne dà notizia un comunicato dell'Enpas, precisando che l'accorgimento è indispensabile per facilitare la concessione del visto e che la terapia indicata deve comunque rientrare nella rosa delle seguenti prestazioni convenzionate: fanghi con bagni; bagni; stufe o grotte; psammoterapia; cure inalatorie; irrigazioni vaginali semplici; irrigazioni vaginali con bagno; malattie epatobiliari - gastroenteriche; docce rettali; malattie urinarie-renali; sordità rinogena; bagni termali per malattie dermatologiche; ventilazione polmonare controllata; malattie dei vasi; cura balneo-fango-idropinica per le malattie epatobiliari.

## Premio di studio Gabriele Foschiatti

E' istituito all'Università un premio di studio di un milione di lire offerto dalla Cassa di risparmio di Trieste per onorare la memoria di Gabriele Foschiatti nel trentesimo anniversario del suo martirio avvenuto il 20 novembre 1944 nel campo di concentramento di Dachau.

Possono concorrere i laureati dell'Università di Trieste che abbiano discusso una tesi sulla storia del movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia nel nostro Ateneo in uno degli anni accademici successivi al 1969-70.

Il premio, unico ed indivisibile, sarà conferito al candidato la cui dissertazione di laurea verrà giudicata la migiore da una commissione composta da tre professori della nostra Università, designati dal rettore, da un rappresentante della Cassa di risparmio e del Cone di Trieste.

Le domande di partecipazione al concorso, indirizzate al rettore, redatte in carta libera e corredate da una copia della tesi di laurea e da un certificato attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea dovranno pervenire all'Ufficio Assistenza Scolastica dell'Università degli Studi di Trieste entro le ore 11 del 31 luglio.

Il giudizio della Commissione sarà insindacabile.

# Cronache degli spettacoli

L'ESTATE TRIESTINA NEL CORTILE DELLE MILIZIE

## CANTI E FOLCLORE STASERA AL CASTELLO

Alcune fra le più qualificate rappresentanze del classico folclore friulano e isontino dedicano oggi una serata di canti e danze popolari alla città di Trieste, capoluogo della Regione Friuli-Venezia Giulia, e ai suoi ospiti. La manifestazione, patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, avrà luogo nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, con inizio alle 21.15 precise.

Il programma comprende le esibizioni, in una cornice particolarmente originale e suggestiva di addobbi, luci e costumi, dei «Danzerini di Aviano», dei «Balarins de Rivierе» e dei «Danzerini di Lucinico», omaggio, quindi, delle province di Pordenone, di Udine e di Gorizia al nostro pubblico. I gruppi di questa attesa «Rassegna del folclore e delle tradizioni» — artisticamente curata dall'esperto cav. Luigi Braidotti e animata da Tony Ferrante — hanno al loro attivo numerosissimi spettacoli, parecchi dei quali in Europa e perfino nell'Australia e in Canada, dove hanno sempre portato un lembo ideale di patria alle comunità ivi emigrate.

E' stato istituito un ordine unico di posti a sedere (assicurati) al prezzo di mille lire a persona, con biglietto acquistabile in giornata pure all'UTAT di Galleria Protti (tel. 36372). Posto unico a mille lire anche per i «Canti della montagna», che il coro alpino trentino interpreterà, sempre al Castello di San Giusto, sabato prossimo, 26 luglio, con inizio alle 21.15. nell'intervallo fra i due tempi dei «canti della montagna» verrà proiettato il film a colori «Marcialonga».

IL COMPLESSO D'AVANGUARDIA EREDE DEL DISCIOLTO «NEW TROLLS»

## A TU PER TU CON GLI «IBIS» DOPO IL SUCCESSO A S. GIUSTO

Il quartetto pop-rock degli «Ibis» esibitosi nella «tre sere» nel Cortile delle Milizie a S. Giusto

*Il complesso degli «Ibis» — fresco nella sua formazione, ma con un impasto strumentale ricco di aperture e di fraseggi filtrati nella cosiddetta «new music» — è stata una delle svariate graditissime attrattive musicali della «tre giorni della musica d'avanguardia» promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto. In effetti il gruppo vocale-strumentale ha destato vivi consensi e calorose approvazioni per il particolare «sound» e la ricchezza di contenuto delle composizioni proposte. Gli «Ibis» hanno al loro attivo già due significativi album a 33 giri ed un orecchiabile «singolo» a 45 giri; quindi la loro produzione discografica è già sufficientemente qualificata, ad un anno appena dalla loro formazione.*

*L'organico risulta costituito dalle... ceneri dello sciolto complesso dei New Trolls, un gruppo che a suo tempo venne denominato l'alfiere del «pop» italiano. Difatti negli «Ibis» recano la esperienza e la maturazione rinnovatrice degli sciolti «New Trolls» la voce-guida e chitarra Nico Di Palo, dotato di una timbrica vocale ricca di venature e di trascinanti modulazioni, nonché alla chitarra e al basso Frank Laugelli. Questo musicista ha affinato e perfezionato la sua tecnica stilistica in Canadà prima di passare appunto ai «New Trolls». Virtuoso del... pizzicato, sa imprimere e profondere all'impasto musicale un'impronta personalissima e particolarmente efficace nelle soluzioni armoniche. Completano il «poker» «Pat» Venditto alla percussioni e Renzo Tortora detto... «Pirone» per gli amici e sostenitori, geniale polistrumentista perché opera alla chitarra, al flauto e alla balalaika.*

*Nel loro già soddisfacente «carnet» di belle affermazioni c'è anche un inserimento musicale nella particolare trasmissione anticonformista sul piccolo schermo «Angeli e cornacchie» oltre naturalmente a reiterate messe in onda radiofoniche nei programmi dedicati ai giovani. Quest'estate hanno un fittissimo calendario di impegni artistici nei maggiori locali disseminati lungo i centri turistici-balneari dellapenisola. Questo genere di esibizione per così dire «dal vivo» è certamente quella che la formazione gradisce di più. «Difatti — precisa proprio Nico Di Palo, il capo-équipe — questo «impatto» diretto con il pubblico di proseliti e di appassionati della musica d'avanguardia ci consente un certo spazio per eseguire un repertorio completo e qualificato della nostra produzione, tale che possa dare una dimensione ben specifica delle nostre capacità e dei nostri mezzi espressivi. Anche il festovo pubblico della vostra bella città ha certamente — in buona parte — «recepito» il nostro personale modo di «inventare» la musica d'avanguardia. Il nostro intento interpretativo è quello di produrre un certo tipo di emozioni e di atmosfere con calzanti situazioni musicali, effetti e sonorizzazioni fantasiose e originali, ed una ritmica in continua mutazione: uno stile «pop-rock» che il folto pubblico di appassionati e di «fans» indubbiamente è in grado di cogliere nella sua sostanziale validità artistico-espressiva».*

**Fulvio Marion**

## Sagra a Piuma del canto e del vino

«Festa del canto e del vino» è intitolata la sagra popolare in programma nella frazione di Piuma da venerdì 25 a lunedì 28 corrente. Al centro dei festeggiamenti l'esibizione del complesso lubianese «Lojze Slak» che richiamerà sabato sera senza dubbio una folla di appassionati.

L'inaugurazione della sagra è prevista per venerdì alle ore 18; seguirà, alle 20, una grande gara di briscola con ricchi premi. Sabato sera si ballerà per i ritmi del complesso «Lojze Slak». Domenica la riapertura dei chioschi è fissata per le 10.30; nel pomeriggio, con inizio alle 18, ci sarà un programma culturale; dalle 20 in poi, ballo con il complesso locale «Mejasi».

La serata conclusiva, lunedì, prevede il ballo con il complesso «Lojze Hlede» di San Floriano del Collio. Nell'ambito della sagra funzioneranno una mostra-assaggio dei migliori vini locali, nonché un servizio di ristoro comprendente, tra l'altro, polli alla griglia e salsicce.

## L'operetta al Politeama

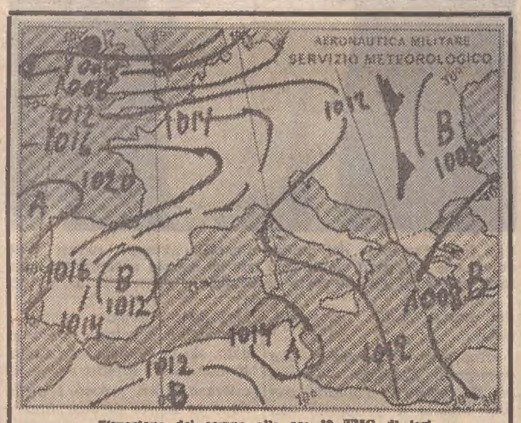
Oggi alle ore 21 va in scena al Politeama Rossetti, nel quadro del sesto Festival dell'operetta, la terza rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

A questa operetta tutta italiana toccò in sorte nell'estate del 1970 di inaugurare la prima edizione del Festival. Il successo di allora ha indotto gli organizzatori a riproporla rinnovandone e rinfrescandone l'allestimento e cercando altresì di attualizzarne la comicità affidando i ruoli comici ad uno stuolo di attori esperti e già apprezzati dal nostro pubblico: sono Aurora Banfi, Sandro Massimini, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Lino Savorani, Graziella Porta, Riccardo Peroni.

«Il paese dei campanelli» è diretto dal maestro Francesco M. Martini, per la regia di Ruggero Rimini, e contempla nei ruoli vocali il soprano Elena Baggiore ed il tenore Gino Taddei. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Corpo di ballo del Festival.

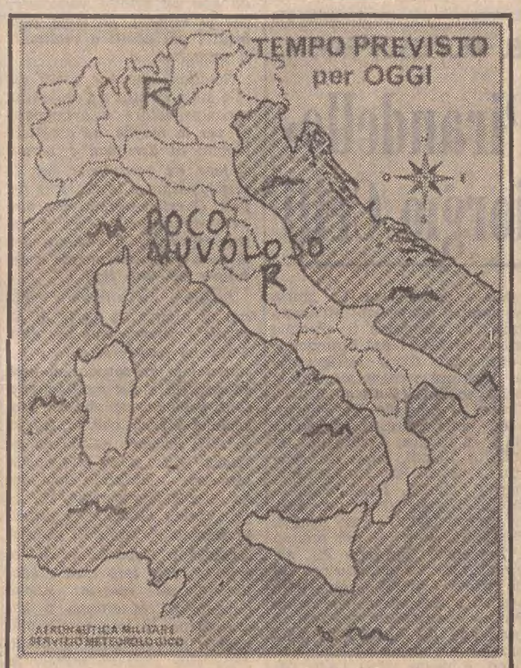
Domani sera ritorna sulla scena del Politeama l'attesa operetta di E. Kàlmàn, «La contessa Mariza» con gli stessi, applauditi interpreti delle precedenti. Per questo spettacolo e per i successivi prevendita presso la Bigiotteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

# IL TEMPO CHE FARÀ




Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione — ISOBARE mb — FRONTE FREDDO — FRONTE CALDO — FRONTE OCCLUSO — LINEA D'INSTABILITA'




SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggie, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo attività cumuliforme a prevalente evoluzione diurna più intensa nelle zone alpine ed appenniniche ove sarà possibile qualche temporale. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 22 | 31 | Bologna | 16 | 30 | Roma-N. | 15 | 30 | Catanzaro | 19 | 33 |
| Bolzano | 14 | 28 | Firenze | 17 | 32 | Fiumic. | 19 | 28 | Reggio C. | 22 | 32 |
| Verona | 18 | 29 | Pisa | 15 | 33 | R.-Eur | 20 | 29 | Messina | 24 | 31 |
| Venezia | 21 | 29 | Ancona | 20 | 28 | Campob. | 16 | 28 | Palermo | 23 | 27 |
| Milano | 17 | 30 | Perugia | 19 | 28 | Bari | 20 | 29 | Catania | 18 | 32 |
| Torino | 14 | 27 | Pescara | 19 | 29 | Napoli | 19 | 28 | Alghero | 21 | 30 |
| Genova | 21 | 30 | L'Aquila | 14 | 27 | Potenza | 15 | 25 | Cagliari | 20 | 31 |

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 17, 23; Atene 25, 35; Bangkok 23, 29; Belgrado 17, 26; Berlino 14, 22; Bruxelles 12, 20; Buenos Aires 3, 13; Chicago 20, 28; Francoforte 16, 24; Ginevra 15, 23; Helsinki 15, 23; Hongkong 24, 27; Honolulu 24, 29; Lisbona 18, 28; Londra 14, 23; Los Angeles 17, 28; Madrid 20, 36; Miami 27, 30; Montreal 19, 26; Mosca 12, 23; New York 22, 31; Parigi 13, 23; Rio 11, 25; San Francisco 12, 23; Seul 26, 32; Singapore 23, 29; Stoccolma 16, 30; Taipei 24, 32; Teheran 27, 36; Tokio 23, 30; Toronto 16, 26; Vancouver 11, 25.

## Premio di bontà e solidarietà «Castello di Duino»

Si conclude tra giorni la presentazione delle domande al premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino». Si rinnova anche quest'anno il premio di bontà e solidarietà umana, istituito dal principe della Torre e Tasso nel 1973 e gestito dall'omonima associazione. Il premio è dotato di 400 mila lire che saranno attribuite, insieme ad un diploma individuale, nella misura di lire 50 mila ad un fanciullo e fanciulla dai 6 ai 15 anni; di lire 150 mila ad un giovane o ad una giovane, dai 15 ai 25 anni; e di lire 200 mila a persona di età superiore ai 25 anni.

Possono concorrere al premio 1975 tutti i cittadini del comune di Duino-Aurisina (frazioni incluse) che rivolgano, entro il 31 luglio, all'associazione «Premio Castello di Duino», presso il castello stesso, una domanda d'ammissione, nella quale con le generalità e l'indirizzo del concorrente sia descritto l'atto di bontà e solidarietà umana per il quale si aspira al premio, controfirmata da due concittadini che ne garantiscano la veridicità.

La proclamazione dei vincitori del premio si effettuerà al castello, nel corso di una pubblica manifestazione, il 31 agosto.

## Concorsi pianistici «Città di Treviso»

L'Enal di Treviso organizza anche quest'anno i concorsi nazionali pianistici di esecuzione «Premio Città di Treviso» e di composizione «Premio Gianfrancesco Malipiero».

Detti concorsi si svolgono sotto gli auspici del Ministero del turismo e dello spettacolo e del Ministero della pubblica istruzione e sono dotati di premi in denaro per un ammontare complessivo di L. 2.100.000. Inoltre, verranno assegnati n. 54 concerti-premio, cinque medaglie d'oro del Ministero della pubblica istruzione, della presidenza nazionale Enal e della città di Orleans, nonché targhe e diplomi e n. 30 rimborsi spese.

Per il concorso di composizione è assicurata la pubblicazione dell'opera vincente da parte delle Edizioni Curci di Milano.

I due concorsi hanno ormai acquisito una tale importanza da essere considerati, sia per la indiscussa serietà delle commissioni giudicatrici che per la consistenza del monte-premi, le più importanti pedane di lancio dei giovani concertisti e compositori italiani.

Le iscrizioni al concorso di esecuzione pianistica saranno accettati fino al 30 settembre; per il concorso di composizione l'inoltro degli elaborati dovrà invece avvenire entro il 15 settembre. Gli interessati potranno prendere visione dei regolamenti completi dei concorsi presso l'Ufficio provinciale dell'Enal in via Caiselli 1 (piazza S. Cristoforo), tel. 54260.

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Brave training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 BRESCIA

MIGLIORAMENTI PENSIONISTICI

# NUOVE ALIQUOTE PREVIDENZIALI

Un articolo della legge 160 del 3 giugno scorso sul miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale, fissa nuove aliquote dei contributi dovuti alla cassa unica per gli assegni familiari. Con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 1.o giugno scorso, le aliquote contributive sono così modificati: 1) 4,45 per cento a carico dei datori di lavoro artigiani e commercianti; 2) 4,45 per cento a carico dei datori di lavoro titolari di aziende agricole; 3) 3,05 per cento a carico dei coltivatori diretti, mezzadri o coloni; 4) 4,30 per cento a carico delle cooperative; 5) 6,50 per cento a carico di tutti gli altri datori di lavoro.

Anche il finanziamento del fondo pensioni viene rivisto in relazione all'aliquota. Infatti, con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 1.o giugno scorso, le aliquote dei contributi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori al fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, sono rispettivamente elevate dal 20,10 al 21,50 per cento, di cui 14,70 per cento a carico dei datori di lavoro, e dal 7,10 al 7,80 per cento, di cui 5,45 per cento a carico dei datori di lavoro.

A decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1.o gennaio 1976, l'aliquota contributiva dal 21,50 per cento sarà aumentata al 23,50 per cento, di cui il 16,35 per cento a carico dei datori di lavoro. A decorrere dal periodo di paga in corso alle date dal 1.o gennaio 1976 e dal 1.o gennaio 1977, l'aliquota contributiva del settore agricolo sarà elevata rispettivamente al 9,80 per cento, di cui il 6,80 per cento a carico dei datori di lavoro, e al 12 per cento, di cui l'8,35 per cento a carico dei datori di lavoro.

Con la stessa decorrenza del 1.o gennaio 1976, l'aliquota del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria è stabilita nella misura dell'1,30 per cento della retribuzione.

## Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

APPROVATA DALL'8.a ASSEMBLEA INTERREGIONALE

# Mozione per lo sviluppo dei servizi aerei triveneti

Il Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aree delle Venezie ha reso nota una mozione approvata all'unanimità dalla assemblea dell'ottava conferenza aerea triveneta tenutasi a Venezia presso la Camera di Commercio.

L'ottava conferenza aerea triveneta — rileva il documento — constatate le specifiche difficoltà nelle quali i servizi aerei civili, per le note ragioni energetiche, tecniche ed operative, sono venuti a trovarsi, ha ribadito l'obbiettiva necessità che nelle regioni trivenete collegate da un comune volere espansivo, e da una situazione geografica aventi caratteristiche similiari e in pari tempo differenziate per le esigenze relative alle rispettive economie, si costituisca un sistema coordinato, atto ad ottenere in profondità un'armonizzazione nel perfezionamento e nelle organizzazioni gestionali degli aeroporti.

La mozione, dopo aver riconosciuto che le drastiche riduzioni poste in essere dalle compagnie aeree hanno dato una scossa dalla quale esse stesse potranno domani con difficoltà riprendere le auspicate posizioni di prestigio, ritiene che «sia divenuta improcrastinabile l'adozione di una responsabile politica del traffico aereo nel quadro dell'intero sistema dei trasporti, la quale consenta con la razionalizzazione delle reti una rigorosa economia del settore ed una attuazione dei servizi. Il documento reputa quindi che «solo tale politica possa configurare e delimitare ruolo e competenza di ciascuno degli operatori dello aerotrasporto consentendo in concreto e finalmente l'auspicato coordinamento tra i medesimi». Considera inoltre che «solo l'adozione di una siffatta programmazione consenta di superare il dilemma economico tra equilibri aziendali e interesse pubblico, oggi clamorosamente emerso dalla crisi».

La mozione invita i vettori «a non perseguire la via involutiva della indiscriminata restrizione dei servizi, la quale mentre non basta a risolvere i problemi dell'equilibrio economico e finanziario aziendale, certamente crea grave pregiudizio al sistema produttivo delle comunità interessate». Il documento si conclude sollecitando «le amministrazioni regionali venete a coordinare senza indugio le iniziative e le scelte riguardanti il settore a cominciare proprio dalle gestioni aeroportuali e dal sistema dei trasporti in superficie connessi con gli aeroporti, nonché rappresentare in modo unitario le istanze venete a livello nazionale e a formulare, nei rispettivi piani pluriennali di spesa regionali, specifici programmi di settore e di interventi a favore del trasporto aereo».

## All'albo della «Benco» gli incarichi non di ruolo

**Il Provveditorato agli studi di Trieste comunica che sono esposte all'albo della scuola media «S. Benco» di via Mazzini 24 le graduatorie provinciali relative alle sistemazioni e ai nuovi incarichi del personale docente non di ruolo. Gli interessati possono consultarle ogni giorno dalle ore 10 alle ore 12.**

Il sindaco di Duino-Aurisina invita tutti i possessori di cani residenti nell'ambito del Comune, di munirsi quanto prima della piastrina per l'anno 1976. Le piastrine possono essere ritirate presso il Municipio, stanza n. 19, durante le ore d'ufficio.

GRUPPO INDUSTRIALE, LEADER CAMPO RIVESTIMENTI MURALI PLASTICI

cerca per il potenziamento della propria rete commerciale per GORIZIA e PROVINCIA

AGENTE DI VENDITA

esperto di edilizia o geometra anche giovane, munito di auto propria. Offresi interessante trattamento provvigionale con Mandato di Agenzia per la provincia; inquadramento ENASARCO.

Indirizzare le domande a: CASS. 92 SPI - 31100 TREVISO

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

XIV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE

## Dalla fine di agosto le «Settimane di Stresa»

**Si concluderanno il 1.o ottobre - A giovani promesse del concertismo saranno dedicate quattro serate**

Stresa, 22

Si svolgerà dal 26 agosto al 1 ottobre la quattordicesima edizione del Festival internazionale «Settimane musicali di Stresa», rassegna dei vincitori dei più recenti concorsi internazionali. Ai dodici concerti che saranno tenuti da solisti, complessi e orchestre nel teatro del Palazzo dei Congressi e alla tradizionale serata organistica nella chiesa di Sant'Ambrogio, si affiancherà una particolare serie articolata in quattro serate, dedicata ad alcune giovani «promesse» del concertismo.

La rassegna di Stresa sarà aperta mercoledì 27 agosto dal pianista jugoslavo Robert Benz. Nato nel 1954, Robert Benz ha studiato all'Accademia di Darmstadt e alla Scuola superiore di musica di Karlsruhe. Ottenuto un primo riconoscimento al concorso di Ginevra nel 1971, nel '73 ha frequentato, grazie ad una borsa di studio, la «Juilliard School» di New York, e nel '74 è risultato vincitore al concorso «Busoni» di Bolzano.

Un altro pianista seguirà domenica 7 settembre: James Tocco, trentaduenne, di Detroit (Usa). Vincitore nel 1973 del concorso di Monaco di Baviera, ha ottenuto premi anche nei concorsi «Regina Elisabetta» e «Ciaikowsky».

Domenica 14 settembre sarà la volta di un clarinettista: Thomas Friedli nato nel 1946 a Lutvelfluh (Berna). Proveniente dai Conservatori di Berna e di Losanna, poi perfezionatosi a Parigi, Thomas Friedli ha vinto nel 191, in coppia con la pianista Rosemarie Burri, il primo premio al concorso di Forte dei Marmi. Nel '72 ha vinto il primo premio di clarinetto al Concorso di Ginevra e il Premio «Ansermet».

Al quarto posto nell'ordine per la rassegna delle brillanti «promesse», è un complesso. Si tratta del quartetto d'archi «Kreuzberger», che costituitosi nel 1970, ha debuttato a Berlino l'anno seguente e ha poi ottenuto importanti riconoscimenti, il più rilevante dei quali è stato il primo premio conseguito al Concorso Ginevra del 1974. Fanno parte del quartetto i violinisti Friedegund Riehm e Rainer Kimstedt, il violista Hans Joachim Grener e lo violoncellista Barbara Srauckmann. I quattro giovani dispongono di preziosi strumenti d'antica scuola italiana: un violino Guarnieri e uno Storioni, una viola Gegliano e un violoncello Guadagnini.

*(Ansa)*

### Il «Paroliere» a Monticelli Terme

Parma, 22

Una folla valutata intorno alle tremila persone ha gremito ieri sera la piazza principale di Monticelli Terme, dove si è tenuta la prima manifestazione del settimo «Premio nazionale del Paroliere» dal titolo «Le regioni cantano». In effetti quasi tutte le regioni, o meglio i loro più qualificati rappresentanti nel settore musicale, hanno cantato. L'organizzazione di Sandro Gasparini e la presentazione di Daniele Piombi hanno fatto gustare al pubblico una successione di artisti di quasi tutte le regioni d'Italia.

Lo spettacolo si è protratto molto a lungo concludendosi alle due di stamane. Sul palco unico, allestito a cura del Teatro Regio di Parma, si sono succeduti Beppe Mondaliè per il Piemonte, Giorgio Lenzi per il Trentino, il Duo di Piadena per la Lombardia, il Canzoniere popolare veneto, il Canzoniere popolare «I giovani cantanti» per il Friuli, Dino Sarti per l'Emilia (ottimo interprete di «Viale Ceccarini» e «Piazza Maggiore»), i Miniballerini romagnoli del maestro Bergamini che hanno portato una nota di colore, la contestatrice Dodi Moscati per la Toscana, Foietta per l'Umbria, Otello Profazio per la Calabria, Elena Calivà per la Sicilia.

Le esibizioni regionali sono state intercalate dalle interpretazioni di giovani e validi parolieri quali Luciano Rossi, Paolo Frescura, l'applauditissimo Tito Schipa junior, Sandro Giacobbe, Giorgio Lanieve, Cristiano Malgioglio (autore di molte canzoni di Mina, fra cui la recentissima, censurata, «L'importante è finire»). Hanno chiuso degnamente la serata Gianni Magni, il quale ritirerà il premio alla memoria attribuito a Giovanni D'Anzi, Luciano Beretta e Tienno Pattaccini.

La serata è finita con le premiazioni da parte del sindaco di Montechiarugolo, Friggeri. La manifestazione si concluderà con la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del settimo «Premio nazionale del Paroliere».

### Presto sugli schermi l'ultimo libro di Ryan

New York, 22

L'ultimo libro dello scrittore americano Cornelius Ryan, autore de «Il giorno più lungo», sarà portato sugli schermi da Joseph E. Levine.Il libro postumo di Ryan, deceduto recentemente, s'intitola «A bridge too far» (Un ponte troppo lontano) e il suo adattamento cinematografico sarà opera di William Goldman.

Il film sarà girato in 26 settimane in esterni nei Paesi Bassi ed in Belgio, con interni a Londra. Costerà quindici milioni di dollari ed il cast — cinque ruoli principali più altre 65 parti — sarà composto in maggioranza da attori inglesi.

«A bridge too far» sarà distribuito prima in Europa e dopo negli Stati Uniti. Si tratta del 492.o film di Joseph Levine, che anni fa aveva lanciato i film pseudo-storici italiani negli Stati Uniti con «Ercole e la regina di Lidia» di Pietro Francisci e aveva portato alla notorietà un attore americano, approdato in Italia alla fine degli anni Cinquanta, Steve Reeves. *(Ansa)*

## Una tragica storia dal vero

Telefoto Ansa

**Roma — Anna Maria Ferrero e Gerard Blain in una scena del film di Lizzani «Il gobbo» in onda domani sera alle ore 21, sul secondo canale televisivo. E' una storia realmente accaduta**

FIRMATO L'ACCORDO CON DUE PRODUTTORI AMERICANI

## La vita di Josephine Baker sarà portata sullo schermo

**Il marito della «Venere nera» ha saputo tutelarne la memoria da non pochi tentativi di speculazione - Le premure per i figli**

Parigi, 22

*La gara internazionale per accaparrarsi i diritti cinematografici della storia della vita di Josephine Baker — la cui personalità di cantante e ballerina, secondo le parole di Picasso, ha reso giovane il XX secolo — ha avuto termine a Parigi con la firma di un accordo con i produttori americani residenti in Italia Hank Kaufman e Gene Lerner. La notizia è stata annunciata dal vedovo della cantante, Jo Bouillon, a nome dei dodici figli adottati da lui e dalla Baker.*

*«Quando mia moglie morì improvvisamente, in aprile, tornai in Francia dall'Argentina e mi trovai di fronte ad innumerevoli annunci da parte di vari produttori americani ed europei, di progetti per film e spettacoli televisivi basati sulla vita di Josephine — ha spiegato Bouillon. — Sono rimasto estremamente sorpreso nel constatare che nessuno si preoccupava di avere il mio consenso e quello dei ragazzi e che tutti si ritenevano perfettamente liberi di usare il nome di mia moglie, senza tener conto degli obblighi morali e legali nei confronti dei nostri figli. Sono stato così costretto a prendere misure severe per proteggere il nome di Josephine e anche i diritti dei nostri dodici figli adottivi».*

*«Kaufman e Lerner — ha proseguito Bouillon — erano già da tempo in contatto con mia moglie a proposito del film sulla sua vita, e sono rimasto colpito dalla loro serietà professionale e dalla loro dedizione. Mi ha molto interessato inoltre la loro idea di ambientare il film, sia in America dove Josephine nacque e alla quale è sempre stata legata, sia in Francia, che l'adottò con tanto affetto e che lei adorava. Loro furono i primi dopo la morte di Josephine a richiedere la mia approvazione per fare il film. Essendo degli americani con alle spalle vent'anni di carriera nel mondo dello spettacolo europeo e internazionale, e nutrendo essi un affetto particolare per la Francia, mi sono sembrati i più adatti a realizzare il progetto».*

*Bouillon, che per molti anni è stato direttore d'orchestra, accompagnatore e arrangiatore per la moglie, ha accettato l'invito di Kaufman e Lerner a fare da consulente per la sceneggiatura e le musiche del film. Questo impegno non farà però diminuire i suoi sforzi per assicurare il rispetto della memoria della moglie e del futuro dei loro figli.*

*Bouillon ha rifiutato centinaia di offerte da parte di famiglie e persone sole che desideravano prendersi cura o assumersi la responsabilità dell'educazione e del mantenimento di qualcuno dei ragazzi. «Josephine voleva che crescessero tutti insieme, come una famiglia unita, e io non voglio separarli — ha detto Bouillon. La villa a Requebrune, che la principessa Grace e il principe Ranieri misero così generosamente a disposizione di Josephine, è la loro casa e continuerà ad esserlo. Anche quando si sposeranno o andranno per la loro strada alla ricerca di quello che vogliono nella vita, avranno sempre la loro casa di famiglia. Il denaro ricevuto per i diritti cinematografici mi permetterà di continuare la realizzazione del sogno di Josephine: una famiglia unita nella speranza di un futuro di tolleranza, di comprensione e di amore per tutta l'umanità».*

*Prima di dedicarsi alla produzione, Hank Kaufman e Gene Lerner, sono stati titolari della Kaufman-Lerner associates, un'agenzia che ha rappresentato attori, registi e scrittori di fama internazionale. A proposito del progetto sulla vita di Josephine Baker, Kaufman e Lerner hanno detto che i dettagli produttivi e il nome del regista saranno annunciati nelle prossime settimane.*

*(Ansa)*

**Una foto d'archivio dell'indimenticabile «Venere nera»: una donna che alla gran classe nell'arte ha saputo accomunare una rara carica di commovente sensibilità e generosità nel cuore**

### Nega tutto «B.B.»: né un quarto marito né figli in vista

Parigi, 22

**«Non sono incinta, e ciò mi rincresce»: questa la risposta di Brigitte Bardot alla «rivelazione» di un settimanale britannico secondo cui la quarantenne attrice sarebbe in attesa di un figlio. «B. B.», che soggiorna in questi giorni nella sua villa «La Basoche», alla periferia di Parigi, potrebbe comunque sposarsi entro la fine di agosto: questa la voce raccolta a Saint Tropez tra coloro che frequentano «La Mandrague», la Villa mediterranea dell'attrice.**

**Il quarto marito di «BB» (dopo il regista Roger Vadim, l'attore Jacques Charrier — da cui ha avuto un figlio — e il miliardario Gunther Sachs) sarebbe il suo attuale cavalier servente, l'attore di origine polacca Miroslav Brozek. Interrogata sull'eventualità di un matrimonio, «BB» ha fatto diffondere un comunicato nel quale «smentisce formalmente tutte le informazioni relative alla sua vita privata e ai suoi progetti matrimoniali». Il comunicato afferma che la Bardot «non comprende perché certa stampa ceda alla faciloneria e inventi completamente informazioni del genere».**

*(Ansa)*

Shana Saura, la figlia di un anno del regista spagnolo Carlos Saura e dell'attrice americana Geraldine Chaplin, ha fatto il suo debutto cinematografico in un film di suo padre. «Criaras Cuervoss Kalleverai Corvi» è il titolo del film, la cui protagonista è la stessa Geraldine Chaplin, figlia del grande Charlie.

**L'intera eredità** del defunto comico americano Jack Benny, deceduto lo scorso 28 dicembre, è di 5.852.000 dollari, secondo informazioni trapelate a Los Angeles. Benny, che morì all'età di 80 anni, aveva quasi sempre interpretato, nella sua carriera di attore, il ruolo del tirchio.

CON «LE TENTAZIONI DEL PROFESSOR FAUST»

## Il «Premio Pirandello» vinto da Giorgio Celli

Palermo, 22

La giuria della sesta edizione del Premio biennale di teatro «Luigi Pirandello», della Cassa di risparmio per le province siciliane, ha deciso a maggioranza di attribuire il «Premio Pirandello 1975» di quattro milioni di lire a Giorgio Celli per il dramma «Le tentazioni del professor Faust» Ai lavori della giuria ha presenziato il prof. Ferdinando Stagno D'Alcontres, presidente della «Cassa». «Il testo di Celli — dice il verbale della giuria — attraverso un parallelo non scolastico con il mito faustiano, presenta con pessimismo e ironia le odierne contraddizioni dell'uomo di scienza di fronte al potere, in un quadro di deformazione grottesca che trae la sua validità da un linguaggio capace anche di autocontestarsi».

Giorgio Celli è nato quarant'anni fa a Verona. Vive a Bologna, dove insegna all'Università entomologia ed ecologia applicata. Ha esordito come scrittore nel 1961 con un atto unico, «Ultima ora». Ha poi pubblicato altri atti unici, alcuni volumi di versi, un romanzo (edito da Feltrinelli) «Il parafossile». Fa parte del «Gruppo 63» e ha fondato la rivista letteraria «Malebolge».

Al «Premio Pirandello 1975» sono stati invitati a partecipare, secondo la nuova formula introdotta nel 1975, gli scrittori Siro Angeli, Giorgio Celli, Guido Ceronetti, Luigi Compagnone, Tonino Conte, Tonino Guerra, Roberto Lerici, Giorgio Manganelli, Goffredo Parise e Guglielmo Petroni. Gli scrittori Guerra e Parise, successivamente all'invito, avevano rinunciato a partecipare. La giuria ha inoltre deliberato, all'unanimità, di assegnare il «Premio internazionale Luigi Pirandello» (una targa d'oro raffigurante lo scrittore agrigentino, opera dello scultore siciliano Emilio Greco) a Eduardo De Filippo.

La commissione, presieduta da Raul Radice, è composta da Alberto Blandi, Carlo Bo, Sandro D'Amico, Roberto De Monnardo Sciascia, Luigi Squarzicelli, Natalia Ginzburg, Leona, Renzo Tian, Giorgio Zampa. Segretario generale del premio è Domenico Giordano Zir; segretario per l'organizzazione Aldo Scimè. I premi saranno consegnati a fine anno. Il «Premio Pirandello» istituito nel 1966 in occasione del centenario della nascita del drammaturgo siciliano, è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Il Premio Pirandello non è stato assegnato nella prima e nella terza edizione. Nella seconda è stato assegnato allo scrittore Tommaso Landolfi per l'opera «Faust 67»; nella quarta non è stato attribuito. Tuttavia sono stati segnalati ex aequo i seguenti autori: Luciano Codignola per l'opera «Bel Ami e il suo doppio», Nello Saito per l'opera «Copione (la rivoluzione è finita)» e Giuliano Scabia per l'opera «Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno». Per la quarta edizione il premio di teatro è stato attribuito al regista svedese Ingmar Bergman, nella quinta il premio di teatro è stato assegnato allo scrittore siciliano Girolamo Blunda autore della commedia «L'inglese ha visto la bifora».

QUESTA SERA SUL VIDEO

## L'arcipelago delle Azzorre Il gobbo del Quarticciolo

«Alla scoperta del mare» (Tv-1, ore 20.40) — La seconda puntata di questo programma di Bruno Vailati è dedicata all'arcipelago delle Azzorre, ai suoi vulcani e ai suoi fondali sottomarini. Vertici emergenti dalla formidabile catena di montagne che sorge dal fondo dell'Atlantico, le Azzorre sorgono al centro di questo oceano, a migliaia di miglia di distanza dai continente più vicino. Si sono formate nel corso di spettacolari eruzioni sottomarine cinquanta milioni di anni fa. Le Azzorre ospitano ancora oggi forme di vulcanismo attivo. Nel 1958 sono state il teatro di una eruzione sottomarina di proporzioni cosmiche durata più di un anno, durante la quale è sorta dal mare un'isola, che poi si è estesa fino ad allacciarsi alle isole di Fajal di cui oggi costituisce un promontorio, chiamato Capelinhos.

A diciassette anni dalla sua formazione, Capelinhos è una delle terre più giovani che si conoscano, ed è del massimo interesse per lo studio di come la vita si stia insediando su questa nuova terra, non solo sulla parte emersa, ma ancora, e soprattutto, in quella sottomarina.

Al centro dell'Atlantico, le Azzorre godono di una straordinaria purezza dell'atmosfera e delle acque. La pesca dei tonni, animali giganteschi di due, trecento chili, si effettua durante la stagione estiva in tutte le isole Azzorre, ed è un altro soggetto del film. Intorno alle isole principali, numerose sono le isolette e gli scogli, e, ancor più interessanti dal punto di vista della ripresa subacquea, i picchi sottomarini che non sono arrivati ad emergere e giungono a profondità di 30, 40, 50 metri dalla superficie. La spedizione di Vailati ha raggiunto, in pieno oceano, uno di questi banchi, e vi ha effettuato riprese di straordinario interesse.

* * *

«Il gobbo» (Tv-2, ore 21) — Gerad Blain, Anna Maria Ferrero, Bernard Blier, Ivo Garrani sono i protagonisti di questo film diretto nel 1960 da Carlo Lizzani e definito dalla critica uno dei suoi migliori. Lizzani prese lo spunto dalla cronaca e dalla storia del «Gobbo del Quarticciolo» un personaggio realmente esistito negli anni dell'occupazione tedesca. Un giovane di una borgata romana, Alvaro detto «il gobbo», compie coraggiosi attentati contro i tedeschi e fascisti nella città occupata. Alvaro fa violenza a Nina, figlia del commissario di polizia Moretti, suo tenace avversario. Quando Alvaro è ferito dai tedeschi, Nina lo salva. Successivamente, il padre della ragazza, ha infierito sugli antifascisti, è ucciso dal «Gobbo». Dopo la liberazione, Nina, divenuta una prostituta, rifiuta di sposare Alvaro, del quale pure è innamorata. Ma quando il giovane — che, spinto da un suo personale sentimento della giustizia ha continuato ad aggredire e a rapinare — sta per essere catturato, Nina è di nuovo al suo fianco: cadono insieme in uno scontro a fuoco.

*(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**
L'ASSASSINO ARRIVA SEMPRE ALLE 10
TREVOR HOVARD
LIV ULLMANN
Giallo

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Questa sera, con inizio alle 21.15: Rassegna regionale del folclore e delle tradizioni popolari con i «Danzerini di Aviano» (Pordenone), i «Balarins de Riviera» (Udine) e i «Danzerini di Lucinico». Presenta Tony Ferrante. Prezzo unico con posto a sedere assicurato lire 1000. Prevendita e informazioni alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaiserstraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 21 terza de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale (galleria Protti 2, tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 21 quinta di «Contessa Mariza» di E. Kalman. Biglietteria Centrale (galleria Protti 2, tel. 36372).

**ARISTON I.N.C.** tel. 31434 (estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Ore dieci lezione di sesso» il divertentissimo technicolor di John G. Avildsen, Premio Oscar '74. V.m. 18 anni.

**EDEN.** 17 ult. 22.15: «Questo tuo fragile corpo meraviglioso». Vietato minori 18 anni.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15: «Il clan degli imbroglioni». Micheline Presle, Darry Cowl, in technicolor. Per tutti.

**FENICE.** 16, ult. 22.15: «Hong Kong: lasciapassare per un massacro». Un classico del kun-fu e del karatè. In technicolor.

**FILODRAMMATICO.** 16.45, ult. 22. Avevano un bel corpo e tanto voglia di far l'amore. «L'albergo dei piaceri proibiti». Techn. con Y. Rangot. Severam. v.m. 18 a. Ultimo giorno.

**GRATTACIELO.** Aria condizionata 16 ult. 22.15: «L'assassino arriva sempre alle 10». Giallo technicolor con Trever Hovard e Liv Ullmann.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**RITZ.** 17 ult. 22.15: «Sono fuggito dall'isola del diavolo». Technicolor. V.m. 18 a. Con Jim Brown.

**AURORA.** (Aria condizionata). 16. Un appassionante film di R. Aldrich con Burt Reynolds «Quella sporca ultima meta». Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16: Rassegne «I grandi film». Oggi: «Il portiere di notte» di L. Cavani con D. Bogarde e C. Rampling. Technicolor. V. m. 18 anni.

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 16.30. Rassegna «I grandi films dello spionaggio». Oggi: «Agente speciale McIntosh» di J. Huston con P. Newman e J. Mason. Domani: «L'uomo che non seppe tacere».

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Godzilla contro i robot». Un film di fantascienza. Technicolor.

**IMPERO.** 16.30. Charles Bronson in una drammatica e avvincente avventura «10 secondi per fuggire». Technicolor. Per tutti.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Rassegna del terrore. Solo oggi: «La vendetta dei morti viventi». Paul Nachy, Romy Mirta Miller. V. m. 18 a.

**ABBAZIA.** Unica rappresentazione alle ore 20.30 del film «E Johnny prese il fucile» di Dalton Trumbo. Come manifestazione di apertura degli anarchici alla marcia antimilitarista.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Bravados», Lee Van Cleef e Gregory Peck in un western eccezionale. Scopecolor.

**ASTRA.** Chiuso per ferie.

**IDEALE.** 16.30. Technicolor «Sfida alla morte», Poi Ying, Hu-in-in. Spettacolare di karatè.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

ESTIVI

**ARENA ARISTON I.N.C.** 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Ore dieci lezione di sesso», il divertentissimo technicolor di John G. Avildsen, Premio Oscar 1974. V.m. 18 a.

**EX SOCI.** 21.15: «Il giorno dello sciacallo». Il più sensazionale film di spionaggio del secolo con R. Redford. Technicolor.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «Oggi sposi, sentite condoglianze». La più divertente commedia dell'anno con Jack Lemmon e Barbara Harris. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Come sposare la compagna di banco». Divertente con M. Lester.

**SERVOLA.** 21.30. Spettacolo unico. (Cassa 20.45 - Autobus 29). Il più grande spettacolo di tutti i tempi: «I dieci comandamenti». Panavision. Domani: «La più bella serata della mia vita».

**VALMAURA.** 21: «Jesus Christ Superstars». Strepitoso successo! Colori.

**Riduzioni ENAL:** Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione.

**EXCELSIOR**

**L'«Antologia del cinema italiano»,** una pellicola sulla storia del cinema italiano, realizzata da Antonio Petrucci con la supervisione di Walter Alberti e Fausto Montesanti per il «Centro sperimentale di cinematografia» di Roma, è stata presentata a un folto pubblico nel Museo d'arte moderna di Rio de Janeiro. La pellicola, di una durata complessiva di otto ore, è stata proiettata in tre serate consecutive.

OGGI alle 20.30 ALL'IPPODROMO
CORSE

DOMANI
inizia il
CONCORSO IPPICO NAZIONALE
il più grande spettacolo di equitazione mai visto a Trieste
La manifestazione avrà inizio alle ore 8.30 e proseguirà fino a sera

**RISTORANTI E RITROVI**

**TAVERNA DREHER**
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

**IL MOTEL VALROSANDRA**
Attende l'affezionata clientela per offrire una serata diversa con la griglia e le sue specialità carsiche, la discoteca MAREA e le sue scatenate novità, il minigolf e la terrazza bar ristorante con vista panoramica.

**BOWLING DUINO**
Sabato 26-7-75 - Riapertura del Centro Bowling Duino e della discoteca Koala. «Aria condizionata».

**Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»**
tel. 675039, PERCOTO. Chiuso per turno di riposo

cinema d'essai
**ARENA ARISTON-I.N.C.**
Rassegna estiva
film di qualità
**ORE 10 LEZIONE DI SESSO**

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Detective's story».
**CAPITOL.** 15: «Operazione rosebud».
**CENTRALE.** 15: «Il seme dell'odio».
**ODEON:** Chiusura estiva.
**PUCCINI.** 15: «Libera amore mio».
**CRISTALLO.** 15: «Di mamma non ce n'è una sola» V. m. 18 anni.
**DIANA.** 15: «I cavalieri della tavola rotonda».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Squadra speciale», con R. Schneider e T. Lo Bianco. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Sesso in confessionale». Fim inchiesta a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
**VITTORIA.** Chiuso fino a tutto giovedì.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30: «L'emigrante» con Adriano Celentano e Claudia Mori. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «Il mio nome è Sciangai Joe» con Cen Lee. A colori.

### GRADO

**ARENA.** 21.15: «L'ultimo apache» con B. Lancaster, J. Paters, J. McIntire. A colori.
**CRISTALLO.** 20.30: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer, Al Lettieri. In technicolor.
ni-lAcmfwetaoincmfwy mb mb mb
**PARCO DELLE ROSE.** Spettacolo unico. 21.30 (cassa ore 21): «Yuppi Du» con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori. In technicolor.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 10: «Un grande amore da 50 dollari» con M. Mason e J. Caan. Ult. 21.30.

### CORMONS

**ITALIA.** 19.30: «Il mostro dell'obitorio», con P. Naschy e R. Yanni. Ult. 21.30.

**FENICE**

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con G. Dettori; 11.10: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Il fascino indiscreto dell'estate; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il giro del mondo in 80 giorni (13); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30. Ricordo di V. Frazzi; 19.55: R. Conniff '75; 20.20: La vita degli altri. 22.05: A Fiedler e la «Boston Pops» orchestra; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Il programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Presley, I Computers, Santo e Johnny; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Piccolo mondo antico (13); 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Baracca e burattini; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il secondo cinema italiano (1930-1943); 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica; 18.30: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Prokofiev; 11.40: L'archivio del disco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: E. De' Cavalieri; 15.40: Capolavori del '900; 17.05: Listino Borsa di Roma; 17.15: Parte della variazione; 17.44: Musica fuori schema; 18.10: ...e via discorrendo; 18.30: Ping-pong; 18.50: L'opera strumentale e vocale di G. Ph. Telemann; 19.20: Concerto della sera; 20.20: Ascoltiamo L. Hampton; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler; al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino, 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «El Caicio» - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 15.40: «Uomini e cose»; 16: Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Piccoli complessi: «I Gringos»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

8: Apertura - Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Il canzuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi... 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Attualità di politica interna; 14.10: Intermezzo; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Riff; 14.45: La cantina per un anno; 15: La Vera Romagna; 15.15: Valzer, polka, mazurka; 15.30: D.E.M.; 15.45: Polaris; 16: L'orchestra Casadei; 16.15: Saiwa; 16.21: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Cori nella sera; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Leggiamo insieme: «Matej Bera; 22.20: Suona l'orchestra sinfonica ungherese, 23: Popjazz; 23.30: Ultima notizie; 23.35: Musica per la buona notte; 24: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

20.55: «L'angolino dei ragazzi» - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Liebensborna documentario, II parte; 23: Ospiti del festival della canzone slovena 1975.

### TV Lubiana

19: Orizzonti; 19.10: TV per i ragazzi; 19.40: Mosaico; 19.45: Sulle orme del progresso; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Film: «L'uomo che ha ucciso Liberty Wallace»; 22.45: Miniature; programma culturale; 23.05: Telegiornale.

### TV Zagabria

18.25: Telegiornale; 18.30: Trasmissione per i bambini 19: Cronaca della comunità dei comuni di Osiek; 19.15: Presentazione della SAC «Mirce Acev»; 19.35: Studio scientifico: «L'interdipendenza del mondo contemporaneo; 20.30: «Cyrano di Bergerac» film americano; 22.10: Telegiornale; 22.40 La vita del film; 23.30: «Il gobbo», documentario.

### TV NAZIONALE

**PER I PIU' PICCINI**

*18.15 Rassegna di marionette e burattini.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.45 «Poly a Venezia: Una buona idea»; 4.o episodio.*
*19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Alla scoperta del mare», 2.a puntata.*
*21.40 Mercoledì sport.*
*22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

### TV SECONDO

*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 «Il gobbo», film di Carlo Lizzani; con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Ivo Garrani.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: in rialzo

Milano, 22

*L'atmosfera è apparsa oggi meno tesa sul mercato grazie soprattutto al progetto del ministro delle finanze Visentini per la fiscalizzazione degli oneri sociali. Progetto che, come hanno fatto osservare alcuni operatori, potrebbe avere benefici effetti sul sistema produttivo aumentando così la possibilità dell'autofinanziamento da parte delle aziende. Su queste premesse l'azione del denaro, costituito soprattutto da interventi di operatori istituzionali, si è sviluppata sin dalle prime battute su alcuni valori primari sollecitando in seguito una corrente di ricoperture di posizioni al ribasso specie sui valori recentemente più speculati.*

*Al listino di chiusura, dove sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi consistenti hanno messo a segno le Motta (+17,9 per cento), Pierrel (+14,7 p.c.), Nai (+10,9 p.c.), Latina (+8,8 p.c.), Burgo priv. (+7,3 p.c.) e le Gavardo che dopo il rinvio della chiamata di chiusura si sono aggiudicate un recupero del 6,4 p.c. mentre l'assemblea decideva la ristrutturazione del capitale.*

*Plusvalenze dal 3 al 5,1 p.c. hanno acquisito poi le Milano ord., Sai, Iniz. Edilizia, Montefibre, Italsider, Magona, Olivetti e Toro priv. Recuperi percentualmente minori denunciano anche le Finsider, Toro e diversi altri. Tra i titoli guida le Fiat e le Imm. Roma hanno guadagnato il 2,8 p.c., seguite dalle Viscosa con il 2,4 p.c., dalle Generali con il 2 p.c. e dalle Montedison con l'1,9 p.c.*

*La ripresa della quota non è tuttavia apparsa omogenea, anzi su alcuni valori sono proseguite le vendite di smobilizzo. In questo caso rientrano le Finmare (—10,7 p.c.), le due C. Erba (—10,4 p.c. il titolo privilegiato e —5,7 p.c. quello ordinario), Montefibre pref. (—3,7 p.c.), Cir (—3,2 p.c.), Mondadori e Nord Milano (—3 p.c.).*

*Nell'immediato dopolistino in ulteriore rafforzamento sono risultate le Imm. Roma, Italcementi e Siossigeno. In ripresa le Carlo Erba mentre Generali e Montedison apparivano un po' più calme.*

*Attività ridotta sul mercato obbligazionario con contenuti assestamenti nei prezzi.*

*TITOLI TRATTATI: di Stato 237.000.000; obbligazioni 1 miliardo 595 milioni; azioni 3.992.950.*

*La Consob (Commissione nazionale per la società e la borsa) è diventata realtà dopo il faticoso iter burocratico che ne ha visto troppo spesso ritardata la costituzione: il decreto di nomina dei 5 commissari è sulla Gazzetta Ufficiale di oggi. Essi sono il prof. Gastone Miconi, presidente, Francesco De Marchi, Francesco Masera, Alvaro Perfetti e Renato Squillante.*

*La pubblicazione del decreto di nomina sulla Gazzetta Ufficiale riveste fondamentale importanza: da oggi, infatti, inizia a decorrere il termine di trenta giorni entro il quale le società quotate in borsa debbono effettuare una serie di dichiarazioni alla Consob attinenti agli incroci azionari ed al controllo dei pacchetti di azioni.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.**

### ORO E MONETE

Sterlina oro 33000-37000; sterlina n.c. 33500-37500; marengo svizzero 34500-38500; oro fino 3300-3500; argento (+ IVA cambio uff.) 94.750-98.750; platino 3470.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 255-265; dollaro 685-710; franco francese 155-164; sterlina 1400-1500; marco 268-276.

### TRIESTE

Ass. Italiana 161.900; Ass. Generali 64.800; Ras 70.230,50; Anic 700; Liquigas 181; Liquigas priv. 125; Montedison senza stampigliatura 505; Montedison con stampigliatura 487; Montedison 1.1.1974 486; Rinascente 80; Rinascente priv. 52; Gerolimich 3600; Premuda 1704; Sip 1340; Tripcovich 65.500; Bastogi 1330; Finmare 133; Finsider 289; Pirelli 750; Sme 1150; Stet 1480; Beni Stabili 4500; Immobiliare 205; Fiat 1010; Fiat priv. 730; Dalmine 340; Italsider 333; Terni 26; Marzotto priv. 1150; Viscosa 1500; Viscosa priv. 860.

### LONDRA

I titoli, dopo essere progressivamente migliorati per quasi tutta la seduta, hanno chiuso in ribasso a causa delle insistenti voci diffuse nel pomeriggio, di un probabile rialzo dei tassi di interesse.

### NEW YORK

Prezzi in netto ribasso a Wall Street: la severa politica monetaria della riserva federale ed il continuo aumento del costo della vita sono tra le cause dell'odierno andamento. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha perso 7,98 punti.

### ORO PIU' CARO IN EUROPA

Londra, 22

Il prezzo dell'oro è oggi aumentato in Europa. Una buona domanda e l'indebolimento del dollaro hanno spinto al rialzo l'oncia troy che ha registrato incrementi intorno al dollaro su quasi tutti i più importanti mercati europei, ad eccezione di quello parigino, dove il rialzo è stato di circa 2,50 dollari. Tale andamento trova riscontro in misura più contenuta anche nel lingotto del peso di 12,5 chilogrammi e nel grammo di fino.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,36 | — |
| Capitalitalia | » | 9,16 | — |
| Equitalia | » | 7,33 | — |
| Europrogr. | trsv | 139,16 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,38 | — |
| Intercontinental | » | 9,90 | — |
| Interfund | » | 9,68 | — |
| Interitalia | lire | 7458 | 8151 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 8,27 | 8,99 |
| Italfortune | doll | 8,26 | 8,76 |
| Italunion | doll | 9,40 | 10,25 |
| Mediolanum | S | 11,10 | 12,06 |
| Management | lire | 5261,42 | — |
| Rominvest | doll | 10,31 | 11,18 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 21-7 | 22-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2340 | 2350 |
| Bonifiche Ferraresi | 4300 | 4300 |
| Chiari & Forti | 1201 | 1215 |
| Eridania | 1725 | 1750 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3150 | 3197 |
| Motta | 1136 | 1340 |
| Romana Zucchero | 326 | 326 |
| Romana Zucch. pr. | 400 | 400 |
| Venchi Unica | 258 | 274 |
| Buton | 5082 | 5080 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 26520 | 26990 |
| Assicuratrice Ital. | 161500 | 161900 |
| Comp. Ass. Milano | 11220 | 11800 |
| » » » pr | 6560 | 6720 |
| Comp. Latina | 1001 | 1089 |
| Comp. Latina priv. | 890 | 865 |
| Generali | 63600 | 64860 |
| Italia Assicuraz. | 19450 | 19550 |
| L'Abeille Italiana | 12890 | 12890 |
| Fondiaria Incen. | 12350 | 12750 |
| La Fondiaria Vita | 24500 | 24610 |
| R.A.S. | 68990 | 70300 |
| S.A.I. | 9050 | 9500 |
| Toro Assicuraz. | 15800 | 16340 |
| Toro Assicuraz. pr. | 6500 | 6800 |
| Ausonia | 4000 | 4049 |
| Bowring | 586 | 625 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16700 | 16900 |
| Banco di Roma | 14650 | 14800 |
| Banco Lariano | 6550 | 6560 |
| Credito Italiano | 1810 | 1805 |
| Interbanca priv. | 12899 | 12950 |
| Mediobanca | 67200 | 68100 |
| Credito Var. | 7700 | 7700 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4100 | 4200 |
| Burgo | 11800 | 11930 |
| Burgo priv. | 5025 | 5400 |
| Donzelli | 1000 | 1000 |
| Mondadori priv. | 1680 | 1630 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1619 | 1619 |
| Cer. Pozzi | 1060 | 1051 |
| Eternit | 1040 | 1035 |
| Italcementi | 23120 | 23250 |
| Richard Ginori | 307 | 308 |
| UNICEM | 3630 | 3735 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 694 | 690 |
| Brioschi | 79700 | 79800 |
| Caffaro | 280 | 285 |
| Carlo Erba | 2000 | 1865 |
| Carlo Erba priv. | 1195 | 1070 |
| Italgas | 420 | 421 |
| Lepetit | 10930 | 11070 |
| Lepetit priv. | 10910 | 11060 |
| Liquigas | 180,875 | 181 |
| Liquigas priv. | 123 | 125 |
| Mira Lanza | 24610 | 24900 |
| Montedison | 487,50 | 507 |
| Napoletana Gas | 525 | 535 |
| Perlier | 700 | 706 |
| Petrolifera Italiana | 2040 | 2040 |
| Pierrel | 716 | 820 |
| Rumianca | 2340 | 2330 |
| Saffa | 5525 | 5651 |
| Siossigeno | 6250 | 6360 |
| Edison '74 | 482 | 486 |
| Monted. Gemina | 482 | 487 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 79,75 | 80.75 |
| La Rinascente priv. | 51,50 | 51.75 |
| Silos di Genova | 2800 | 2700 |
| Standa | 5600 | 5695 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1055 | 1055.50 |
| Ausiliare | 3475 | 3440 |
| Aut. Torino - Milano | 2290 | 2390 |
| Italcable | 2361 | 2365 |
| Nord Milano | 2050 | 1990 |
| S.I.P. | 1340 | 1340 |
| NAI | 2750 | 3050 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 560 | 551 |
| Marelli E. | 489,50 | 494 |
| Pan Electric | 1750 | 1750 |
| Tecnomasio | 162 | 161 |

| TITOLI | 21-7 | 22-7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1885 | 1885 |
| Bastogi | 1325 | 1330 |
| Centrale | 9530 | 9885 |
| Fin. Ernesto Breda | 2100 | 2130 |
| Finmare | 149 | 133 |
| Finsider | 282 | 289 |
| Flaminia Nuova | 899 | 889 |
| Generalfin | 870 | 869.50 |
| Gim | 2125 | 2121 |
| I.F.I. | 2085 | 2130 |
| I.F.I.L. | 6218 | 6330 |
| Invest | 2080 | 2061 |
| Mittel | 2597 | 2601 |
| Pirelli & C. | 1200 | 1200 |
| Pirelli S.p.A. | 752 | 764 |
| Riva Finanziaria | 2140 | 2160 |
| Sarom | 1620 | 1640 |
| S.M.E. | 1150 | 1151 |
| Stet | 1454 | 1480 |
| Part. Fin. | 1420 | 1460 |
| Svil. Bon. | 10800 | 11000 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2700 | 2700 |
| Beni Imm. Italia | 721 | 722 |
| Beni Imm. Italia pr. | 420 | 426 |
| Beni Stabili | 4400 | 4510 |
| Certosa | 6140 | 6350 |
| Coge | 1240 | 1240 |
| Condotte d'Acqua | 589 | 599 |
| De Angeli Frua | 4961 | 4850 |
| Gen. Immobil. | 199 | 204.75 |
| Gilardini | 2860 | 2910 |
| Iniziativa Edilizia | 3810 | 4000 |
| La Milano Centrale | 25900 | 25830 |
| Risanamento | 6815 | 6915 |
| Trenno | 3020 | 3005 |
| Vittoria | 6045 | 6050 |
| Finrex | 6600 | 6600 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 985 | 1014 |
| FIAT priv. | 723 | 736 |
| Franco Tosi | 7700 | 7700 |
| Nebiolo | 150 | 145 |
| Olivetti | 1039 | 1043 |
| Olivetti priv. | 850 | 830 |
| Westinghouse | 2210 | 2210 |
| Worthington | 2220 | 2300 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 940 | 930 |
| Dalmine | 335 | 340 |
| Falck | 3600 | 3640 |
| Falck priv. | 4300 | 4320 |
| Ilssa Viola | 1499 | 1499 |
| Italsider | 320 | 333 |
| Magona | 1128 | 1170 |
| Metalli | 1980 | 2000 |
| Monte Amiata | 780 | 790 |
| Pertusola | 2855 | 2920 |
| Siele | 1100 | 1090 |
| Terni | 24 | 26 |
| Trafilerie | 680 | 700 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 217 | 222 |
| Cantoni | 7510 | 7555 |
| Cucirini | 4460 | 4390 |
| Cascami Seta | 4605 | 4600 |
| Fisac | 2500 | 2500 |
| Lanerossi | 1770 | 1770 |
| Lanificio di Gavardo | 545 | 580 |
| Linif. e Canapif. | 599 | 590 |
| Marzotto priv. | 1150 | 1150 |
| Montefibre | 65 | 68.12 |
| Montefibre priv. | 94,50 | 91 |
| Olcese Veneziano | 249 | 251 |
| Rotondi | 115000 | 115000 |
| Scotti | 1412 | 1415 |
| Snia Viscosa | 1464 | 1500 |
| Snia Viscosa priv. | 851 | 861 |
| Tilane | 514 | 499 |
| Unione Manifatture | 22500 | 22500 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1460 | 1466 |
| Acque Potabili | 789 | 780 |
| Calz. di Varese | 4010 | 4010 |
| C.I.G.A. | 1060 | 1200 |
| C.I.R. | 5330 | 5460 |
| Pacchetti | 115 | 116 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 23 | 24 |
| Terme Acqui | 830 | 832 |
| Acqua Marcia | 2493 | 2545 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 22-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.70 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.50 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.90 |
| Ril. Fondiaria | 5% | 91.95 |
| Redimibile 54 | 5% | 90.30 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.40 |
| » » 68 | 5,50% | 81.90 |
| » » 69 | 5,50% | 80.— |
| » » 70 | 6% | 82.75 |
| » » 71 | 6% | 81.50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 99.50 |
| » 1977 | 5% | 95.25 |
| » 1978 | 5% | 89.40 |
| » 1979 | 5,50% | 88.15 |
| » 1980 | 5,50% | 85.80 |
| » 1982 | 5,50% | 82.50 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.40 |
| » » 68-88 | 6% | 74.— |
| » » 69-89 | 6% | 78.60 |
| » » 70-90 | 7% | 82.40 |
| » » 71-86 | 7% | 81.35 |
| I.M.I. XX | 6% | 97.45 |
| » XXII | 5% | 92.60 |
| » XXIII | 5% | 83.30 |
| » XXIV | 5,50% | 80.75 |
| » XXV | 6% | 83.80 |
| » XXVI | 6% | 74.90 |
| » XXVII | 6% | 74.60 |
| » XXVIII | 7% | 80.80 |
| » XXIX | 7% | 80.50 |
| » XXXI | 7% | 93.50 |
| » XXXII | 7% | 86.50 |
| » XXIII | 5% | 80.70 |
| » XXXIII opt. | 7% | 92.90 |
| » 64 | 6,25% | 87.15 |
| » Autostrade | 6% | 72.60 |
| » Finan. 66 | 6% | 73.50 |
| » Finan. 68 | 6% | 81.90 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 67.50 |
| » » » | 5,50% | 67.80 |
| » » » | 6% | 70.20 |
| » » » | 7% | 74.90 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.40 |
| » ss II | 6% | 78.10 |
| » ss III | 6% | 78.— |
| » ANAS '66 | 6% | 70.10 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.50 |
| » Dota. I | 6% | 79.50 |
| » Dota. II | 6% | 78.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.30 |
| » » » 2.a | 6% | 76.20 |
| » » » 3.a | 6% | 74.40 |
| » » » 4.a | 6% | 73.40 |
| » » » I | 7% | 78.95 |
| » » » II | 7% | 78.50 |
| » » » III | 7% | 78.— |
| » » » IV | 7% | 76.45 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.30 |
| » (60) | 5% | 85.40 |
| » (61) | 5% | 83.45 |
| » (65) I | 6% | 79.50 |
| » (65) II | 6% | 77.90 |
| » (66) I | 6% | 77.85 |
| » (66) II | 6% | 76.25 |
| » (69) I | 6% | 73.80 |
| » 71 | 7% | 78.50 |
| » 72 | 7% | 78.— |
| » 72 II serie | 7% | 77.45 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 83.15 |
| » » (62) II | 5% | 84.50 |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 81.— |
| » » (65) II | 6% | 79.80 |
| » » (65) III | 6% | 78.— |
| » » (65) IV | 6% | 77.90 |
| » » (67) V | 6% | 76.30 |
| » » (67) VI | 6% | 75.— |
| » » (68) VII | 6% | 73.55 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.50 |
| » » (71) I | 7% | 78.50 |
| » » (71) II | 7% | 78.45 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 84.— |
| » » ord | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.55 |

| TITOLI | | 22-7 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 97.35 |
| » » Montec. | 6% | 96.95 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.50 |
| » » ss C | 7% | 84.— |
| » » ss D | 7% | 80.50 |
| » » ss E | 7% | 79.40 |
| » » ss F | 7% | 79.25 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98.65 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.40 |
| » (62) V | 5,50% | 95.25 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.45 |
| » (63) VII | 5,50% | 91.25 |
| » (63) VIII | 5,50% | 90.50 |
| » (64) IX | 6% | 90.40 |
| » (64) X | 6% | 89.95 |
| » (65) XI | 6% | 87.70 |
| » (66) XII | 6% | 84.75 |
| » (67) XIII | 6% | 82.10 |
| » (67) XIV | 6% | 81.25 |
| » (68) XV | 6% | 82.10 |
| » (69) XVI | 6% | 80.30 |
| » (70) XVII | 7% | 83.30 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.30 |
| » (71) XIX | 7% | 80.10 |
| » (72) XX | 7% | 80.35 |
| Enel 65 II | 6% | 80.— |
| » 66 I | 6% | 77.10 |
| » 66 II | 6% | 77.20 |
| » 67 | 6% | 75.25 |
| » 68 I | 6% | 75.05 |
| » 68 II | 6% | 74.90 |
| » 69 I | 6% | 74.80 |
| » 69 II | 6% | 74.80 |
| » 70 | 7% | 86.10 |
| » 71 | 7% | 83.70 |
| » 72-87 | 7% | 82.40 |
| » 72-92 | 7% | 78.50 |
| » 73-93 | 7% | 78.70 |
| » Europa | 6% | 90.55 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 94.45 |
| » 64 | 6% | 99.— |
| » 65 II | 6% | 90.20 |
| » 66 | 6% | 89.40 |
| » Gela | 5,50% | 93.80 |
| » sud 59 | 6% | 96.80 |
| » 60 | 5,50% | 94.— |
| » 61 | 5,50% | 91.95 |
| » IV | 5,50% | 88.60 |
| » V | 5,50% | 86.35 |
| » VI | 5,50% | 86.40 |
| » VII | 5,50% | 94.— |
| » VIII | 5,50% | 93.90 |
| » IX | 6% | 93.20 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 99.10 |
| » 57-77 | 6% | 97.40 |
| » 56-78 | 6% | 96.25 |
| » 59-79 | 5,50% | 91.10 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.90 |
| » 61-86 | 5,50% | 76.05 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.20 |
| » 64-82 | 6% | 84.15 |
| » 65-83 | 6% | 81.90 |
| » Alfa R. | 7% | 79.— |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.90 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.75 |
| » » 65 | 6% | 79.70 |
| » » 67 | 6% | 74.80 |
| » » 68 I | 6% | 74.— |
| » » 68 II | 6% | 75.25 |
| » » 69 | 6% | 73.55 |
| » » 71 | 7% | 82.50 |
| » » 72 | 7% | 81.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 83.50 |
| Cred. Fondiario | 5% | 82.25 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 75.55 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 85.50 |
| » » 1987 | 6% | 89.40 |
| » » 1990 | 6% | 75.70 |
| » » 1991 | 6% | 75.60 |
| » » 1992 | 6% | 75.70 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 74.20 |
| » » 1997 | 6% | 74.20 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 88.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 94.— |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 92.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | |
|---|---|---|
| Trieste Sede tel. 37941 | Monfalcone tel. 40400 | |
| Trieste Borsa » 64609 | Udine » 56045 | Roma Notiz. Ec. » (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

O.D.G. VOTATO DALL'ENASARCO

## L'INVIM sugli immobili degli istituti previdenziali colpisce i pensionati

Roma, 22

«Il patrimonio immobiliare degli enti di previdenza non può assolutamente considerarsi costituito per fini speculativi, ma rappresenta il naturale e necessario investimento delle riserve tecniche, il cui accantonamento deve essere garantito il più possibile in valori reali ai fini della copertura dei trattamenti previdenziali da corrispondere agli aventi diritti». Lo afferma un ordine del giorno approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco), facendo riferimento al disegno di legge, già approvato dal Parlamento, che prevede l'applicazione delle trattenute Invim sul patrimonio immobiliare degli enti di previdenza.

Dopo aver rilevato che il patrimonio immobiliare degli enti «risulta assolutamente depauperato nei redditi a causa del blocco dei fitti» e aver ricordato l'aumento continuo dei costi del trattamento pensionistico causato dalla rivalutazione automatica delle pensioni, l'Enasarco ha chiesto nell'ordine del giorno che il governo e il Parlamento «s'impegnino ad escludere completamente dall'Invim il patrimonio immobiliare degli enti di assistenza».

Anche la cassa e il consiglio nazionale del notariato hanno espresso, in un documento, «una ferma protesta per l'estensione dell'imposta Invim, che mina la stabilità finanziaria degli enti previdenziali in genere e della cassa nazionale del notariato in particolare».

MENTRE IL «CIPE» CONTINUA A RINVIARE LA SCELTA DEFINITIVA DEL SISTEMA

## TV A COLORI: SI TEME UN'INVASIONE TEDESCA

**In Germania esistono enormi giacenze di televisori che potrebbero riversarsi sul mercato italiano - Le precauzioni chieste dai costruttori per le aziende**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

*Per oggi era attesa la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), il quale deve operare la scelta definitiva del sistema di televisione a colori in Italia, la data d'inizio delle trasmissioni, le ore di trasmissione, il canale o i canali televisivi sui quali andranno in onda le trasmissioni a colori, e tutti gli altri problemi connessi. L'attesa però è andata delusa. Ora si parla che la riunione si farà il giorno 24, ma finora non c'è stata alcuna convocazione e, quindi, è da ritenere che anche questo problema venga rinviato, come tantissimi altri, alle calende greche.*

*Ma se la TV a colori interessa un gran numero di utenti, l'attesa, per ovvi motivi, è molto forte tra gli industriali piccoli e grandi del settore: dalle decisioni del Cipe, infatti, dovrebbe derivare una salutare ondata di ossigeno per le aziende, da tempo bloccate dalle remore degli organi governativi. Nell'attesa, inoltre, si affacciano altre possibili difficoltà, delle quali si è fatto portavoce il presidente del Gruppo costruttori radio e TV dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettroniche), Ennio Brion, che è anche l'amministratore delegato di una delle maggiori industrie del settore, la «Brion-Vega».*

*In una intervista rilasciata all'Agenzia «Italia», Brion ha detto: «Se esiste una volontà politica precisa, si ha la possibilità d'impedire che in Italia, qualora venga definitivamente scelto il "Pal" possa verificarsi una inondazione a colori tedeschi. Sul piano commerciale e tecnologico l'industria italiana non è seconda a nessuno e tanto più a quella tedesca. Il fatto di aver deciso d'introdurre con dieci anni di ritardo rispetto a molti paesi europei, in particolare alla Germania, la TV a colori, non deve contribuire a rendere ancora più critica la situazione del mercato italiano, sul quale potrebbero riversarsi gli ingenti "stock" di apparecchi televisivi che in questo momento giacciono nei magazzini delle maggiori industrie tedesche.*

*«Noi in un incontro con il ministro dell'industria Donat Cattin — ha detto Brion — abbiamo chiesto garanzie precise. Innanzitutto sarebbe opportuno una cosiddetta "clausola di salvaguardia" particolarmente stretta, che blocchi almeno per un anno qualsiasi importazione da paesi esteri. Dopo questo avvio, si potrebbe pensare a contingentare, per il secondo anno e per gli anni successivi, le importazioni di apparecchi televisivi a colori».*

*Secondo l'esponente del settore, «c'è poi un'altra misura che va a tutti i costi adottata e che costituisce una forma di protezione, certamente meno drastica, sempre per la salvaguardia dell'industria italiana. Esiste a Torino, che è stata la prima città italiana in cui è nata la TV, un canale particolare che si chiama "Canale C", che trasmette con una certa frequenza, diversa da qualsiasi altra frequenza straniera e che viene utilizzata solo in Italia. Sarebbe necessario che i televisori a colori provenienti dall'estero fossero abilitati a ricevere sulla banda di frequenza del "Canale C".*

*«Questo — ha rilevato Brion — comporterebbe un indispensabile adeguamento degli apparecchi televisivi e si eviterebbe in questo caso l'inondazione tedesca, in quanto non sarebbe più possibile alle industrie germaniche di spedire a tamburo battente in Italia tutti gli enormi "stock" di apparecchi invenduti, che potrebbero addirittura essere posti in vendita a un prezzo di concorrenza.*

*«Qualcosa, in ogni modo, deve essere fatta, perché l'introduzione del colore rappresenta per l'industria radiotelevisiva italiana una prima boccata di ossigeno, una boccata di ossigeno — ha osservato Brion — che va opportunamente gestita dai responsabili, affinché tutto il settore possa risollevarsi o, per lo meno, riprendersi dalla crisi che lo ha attanagliato in questi ultimi tempi. C'è poi un altro problema che non va sottovalutato — ha aggiunto Brion: — le industrie straniere non si fanno certo scrupolo nel caso in cui la situazione non sia delle più floride, di tagliare corto e chiudere i battenti o quasi, come ad esempio è accaduto alla "Korting". La situazione deve essere costantemente seguita, in quanto quello della TV a colori non è un mercato in grado di esplodere.*

*«Si avrà di certo un avvio non eccezionale, ma introdurre il colore significa anche dare il via al cosiddetto "mercato di sostituzione", degli apparecchi di TV in bianco e nero. Molti utenti, infatti, sarebbero indotti a sostituire l'apparecchio in bianco e nero con uno a colori con un sensibile beneficio per l'industria radiotelevisiva».*

*Per quanto riguarda le previsioni di mercato per gli apparecchi televisivi a colori, Brion ritiene che «per il primo anno si può parlare di 300 mila unità, con una variazione in più o in meno del 10-20 per cento».*

L. M.

### Proroga delle norme sulla stampa periodica

Roma, 22

Il ministro delle poste Orlando — informa un comunicato — ha disposto una ulteriore proroga al 31 dicembre 1975 al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1975, n. 38, riguardante l'applicazione delle nuove norme sulla spedizione postale delle stampe periodiche. Il ministro ha dato incarico ad una apposita commissione di studio di riconsiderare attentamente tutte le implicazioni derivanti dalla applicazione della norma, al fine di formulare le proposte di modifiche necessarie.

### RICERCA DIRETTA NEI PIANI DELL'AGIP

Roma, 22

Di fronte alla difficile e complessa situazione energetica internazionale e sulla base delle confortanti prospettive apertesi con le recenti scoperte legate ai nuovi temi profondi, l'Agip (gruppo ENI) intensificherà l'attività di ricerca e valorizzazione delle risorse nazionali di idrocarburi con l'obiettivo di aumentare il patrimonio delle riserve. All'estero proseguirà l'azione volta alla ricerca diretta e alla valorizzazione dei giacimenti scoperti.

Per quanto riguarda l'Italia, in terraferma il maggior sforzo operativo sarà rivolto alla definizione delle nuove prospettive geominerarie dell'Italia settentrionale e del centro-meridione. Nel fuoricosta — in attesa dell'apertura alla ricerca petrolifera della piattaforma continentale italiana oltre i 200 metri di profondità, sancita dalla legge del 28 luglio 1973, n. 443 — l'attività nel Medio-Alto Adriatico sarà rivolta alla verifica dei temi di investigazione tradizionali. Nel mare Jonio verranno eseguiti ulteriori pozzi per accertare a pieno le possibilità minerarie del bacino gassifero messo in luce dalla scoperta Luna; nei mari siciliani è prevista la prosecuzione delle perforazioni esplorative che avranno come obiettivo la precisazione delle possibilità minerarie residue dei settori orientale e occidentale della piattaforma continentale del Canale di Sicilia.

Per quanto concerne i programmi di sviluppo e produzione, l'Agip potenzierà la propria azione per dotare i giacimenti rinvenuti di capacità produttive. Il maggiore impegno sarà diretto alla valorizzazione del giacimento Malossa che dovrà consentire nel 1976 l'avvio di una produzione industriale giornaliera a livello di 8 milioni di mc di gas naturale e di oltre 7.000 tonnellate tra olio greggio e condensati di gas.

All'estero l'attività più intensa di ricerca da parte dell'Agip è prevista nelle aree già favorevolmente indiziate a idrocarburi (Nigeria e fuoricosta del Mare del Nord, Repubblica popolare del Congo, Libia, Tunisia e Canada) ove esistono fondati motivi per attendersi ulteriori ritrovamenti.

### Il Vinitaly a Verona dal 21 al 28 settembre

Verona, 22

**La revisione del regolamento CEE e degli accordi con i Paesi terzi, in particolare con quelli del Mediterraneo, la riduzione dei dazi, la lotta alle sofisticazioni, il divieto di vinificazione delle uve da tavola, sono i principali problemi politici economici e tecnici che verranno discussi in occasione del prossimo Vinitaly che si terrà a Verona dal 21 al 28 settembre. La nona edizione della manifestazione prevede la rassegna mercantile del vino italiano (espositori saranno gli enti regionali, gli assessorati all'agricoltura, i consorzi, le cantine sociali e i privati), la mostra mercato dei vini a Doc (accanto ai 153 riconosciuti sino al 31 dicembre 1974, saranno esposti anche i vini che nel corso del 1975 hanno ottenuto particolari riconoscimenti come la Douja d'or, il Pra' Maggiore, il Noè di Gradisca, il bianco da pesce di Ancona). La mostra ecologico-tecnica delle macchine e degli strumenti per l'enologia e la viticoltura. Al nono Vinitaly sarà presente il 90 per cento dei vini a Doc: circa 4.000 bottiglie che verranno poi messe all'asta.**

### Giorgio Schiavoni presidente dell'OICE

Roma, 22

L'avv. Giorgio Schiavoni è stato nominato presidente del consiglio direttivo dell'OICE, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria e di consulenza tecnico-economica della quale fanno parte aziende dei principali gruppi industriali, sia privati che a partecipazione statale (Iri, Fiat, Eni, Imi, ecc.).

*DUECENTOSETTANTA MILIARDI NEL PROSSIMO QUINQUENNIO*

## Investimenti alla «Pirelli» per poter superare la crisi

*Un incontro con i sindacati fissato al 28 luglio onde accertare la disponibilità dei dipendenti del gruppo al programma di rilancio*

Milano, 22

L'ing. Leopoldo Pirelli, presidente della «Industrie Pirelli S.p.A.», accompagnato dagli amministratori delegati, ing. Filiberto Pittini e ing. Alessandro Signorini, e dai responsabili del personale e della programmazione, si è incontrato a Roma con i segretari nazionali della Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc).

Dopo aver rilevato che i primi mesi del 1975 hanno confermato la drastica caduta della domanda — già registrata sul finire del '74 — nei più importanti settori verso i quali opera la società (industria automobilistica, edilizia, telecomunicazioni, trasporti pubblici e privati) e che a breve termine non si prevedono inversioni di tendenza, il presidente della Industrie Pirelli ha riassunto le conseguenze della crisi: contrazione dell'attività produttiva, con riduzione degli orari per circa il 40 per cento delle maestranze, necessità di eliminare produzioni ormai superate e di sviluppare attività alternative.

Per far fronte a questa critica situazione è stato quindi elaborato un «programma di riassetto aziendale» del gruppo che lo stesso ing. Pirelli ha illustrato ai dirigenti della Fulc che prevede: la ristrutturazione e la specializzazione degli stabilimenti di Bicocca, Settimo Torinese e Villafranca Tirrena, oltre la conversione dello stabilimento di Tivoli; la creazione di un'unità produttiva nella provincia di Livorno destinata ad assorbire parzialmente le lavorazioni attuali e ad avviarne di nuove; la ristrutturazione dell'azienda di Seregno e della consociata Sapsa; il graduale ridimensionamento dello stabilimento torinese della consociata Superga. In questo quadro, taluni servizi centrali subiranno un adeguato ridimensionamento.

Il programma prevede inoltre nuove iniziative nel campo della ricerca e della progettazione, il rilancio di attività esistenti nei settori della meccanica e della protezione sul lavoro, lo sviluppo di tre unità nel Mezzogiorno dedicate a prodotti per l'industria, con conseguente creazione di 1200 posti di lavoro, e lo sviluppo della nuova consociata Pirelli-Furlanis Aig. Vengono infine indicate alcune aree di sviluppo e diversificazioni nel campo della fornitura d'impianti, nell'agricoltura, edilizia, trasporti ed ecologia.

La realizzazione del «programma» — ha precisato l'ing. Pirelli — comporterà, nel quinquennio 1976-1980, investimenti per oltre 270 miliardi di lire, di cui 150 per i progetti di ristrutturazione e conversione, e per gli investimenti nel Mezzogiorno. Il reperimento dei mezzi finanziari è previsto per 150 miliardi attraverso l'integrale reinvestimento degli ammortamenti, per 60 miliardi con la mobilitazione di risorse interne, per 60 miliardi con il ricorso al credito agevolato. Sul piano occupazionale il «programma» considera una serie di problemi quali: la mobilità dei lavoratori anche sotto il profilo professionale; i programmi di riqualificazione e addestramento; le possibili soluzioni per le esuberanze temporanee e strutturali.

Leopoldo Pirelli ha concluso chiedendo alle organizzazioni sindacali il loro contributo responsabile di critica e di proposta nella convinzione che il piano presentato possa portare al risanamento economico e finanziario del gruppo salvaguardando nel breve termine, nel limite del possibile, l'occupazione e ponendo le premesse per poterla amentare nel futuro.

A conclusione dell'odierna riunione, i rappresentanti della «Industrie Pirelli S.p.A.» e della Fulc si sono accordati per un nuovo incontro fissato per il 28 luglio prossimo.

### Taranto: Italsider quasi ferma

Taranto, 22

L'acciaieria numero due del quarto centro siderurgico dell'Italsider continua ad essere ferma da sabato scorso mentre la numero uno e gli altri impianti funzionano a ritmo ridotto e solamente uno dei cinque altiforni è in attività. Queste decisioni — come ha reso noto l'ufficio pubbliche relazioni dello stabilimento — sono state adottate dalla direzione che ha dichiarato i circa 500 addetti alla acciaieria numero due liberi dal lavoro sino a nuova comunicazione, in seguito agli scioperi articolati dei dipendenti della «Incredit Sud», una ditta appaltatrice addetta alla manutenzione dei materiali refrattari.

Questi ultimi — che si astengono dal lavoro dalla settimana scorsa per ottenere il passaggio di categoria da edili a metalmeccanici — hanno il compito di rivestire di materiale refrattario le «siviere» e le «paniere» nelle quali vengono rispettivamente colati l'acciaio e le scorie. La mancata disponibilità di questi contenitori — secondo l'ufficio pubbliche relazioni — ha provocato l'adozione dei provvedimenti da parte della direzione del siderurgico mentre non si esclude che una prosecuzione della vertenza possa portare alla fermata anche dell'acciaieria numero uno e poi degli altri reparti.

Si è intanto appreso che il prefetto, dott. Montesani convocherà probabilmente per il tardo pomeriggio i rappresentanti dei lavoratori e della «Incredit Sud» per un nuovo tentativo — dopo quello fallito di ieri — di giungere ad un accordo tra le parti.

### Presidente dell'Imi ricevuto da Leone

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza al Quirinale il presidente dell'Istituto mobiliare italiano, ingegner Giorgio Cappon, unitamente al presidente onorario dell'Istituto, cavaliere del lavoro Silvio Borri.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 261,49 | 261,— | 261,55 |
| Fiorino olandese | 253,55 | 252,75 | 253,49 |
| Franco francese | 152,70 | 152,20 | 152,85 |
| Franco belga | 17,58 | 16,25 | 17,58 |
| Corona danese | 113,48 | 113,50 | 113,49 |
| Corona norvegese | 124,30 | 124,— | 124,35 |
| Corona svedese | 156,49 | 155,50 | 156,53 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 653,65 | 655,60 | 653,62 |
| Dollaro canadese | 634,— | 616,50 | 634,— |
| Peseta spagnola | 11,36 | 11,49 | 11,35 |
| Escudo portoghese | 25,47 | 24,50 | 25,47 |
| Scellino austriaco | 37,09 | 37,05 | 37,09 |
| Franco svizzero | 247,49 | 247,30 | 247,52 |
| Yen nipponico | 2,20 | 2,16 | 2,20 |
| Lira sterlina | 1429,90 | 1431,— | 1429,95 |
| Dracma greca | — | 22,— | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 38,50 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

### Prezzi dell'oro

Londra, 22

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 22 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 165, 23 | (+1,02) |
| Francoforte | 165,04 | (+0,97) |
| Hongkong | 160,77 | (—0,37) |
| Londra | 165,25 | (+1,00) |
| Milano | 167,48 | (+1,01) |
| New York | 165,25 | (+1,00) |
| Parigi | 169,48 | (+2,57) |
| Zurigo | 165,50 | (+1,25) |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22.7 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6-1/2 | 7-1/2 | 8-1/4 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 4-1/2 | 5-1/2 |
| Marco ger. | 4-3/8 | 4-1/2 | 5-1/4 |
| Sterlina br. | 9-3/4 | 10-1/2 | 11-1/2 |

RACCOLTE OLTRE UN MILIONE DI FIRME DAI MACELLAI

## La riduzione dell'IVA sulla carne

Roma, 22

La Federazione nazionale macellai ha già raccolto, nelle principali città d'Italia, oltre un milione e 300 mila firme di consumatori che chiedono al governo la riduzione dell'Iva sulla carne bovina.

La raccolta delle firme avviene nelle macellerie e i risultati ottenuti finora, secondo una nota della Confcommercio, indicano che sono state raccolte centinaia di migliaia di adesioni. «I consumatori — afferma la Confcommercio — cominciano a rendersi conto chi siano i veri responsabili della grave crisi del rifornimento carneo del Paese, che ha portato i prezzi a livelli non più sopportabili per la grandissima maggioranza della popolazione. Particolare irritazione ha suscitato la presa di posizione della Coldiretti, che sostiene l'esigenza di mantenere ancora in vita l'intollerabile aliquota del 18 p.c. e di farla affluire nelle tasche di privati cittadini, anziché nelle casse dello stato, senza alcuna giustificazione.

«La protesta della clientela è particolarmente rivolta contro i ministri delle finanze e del bilancio, i quali dopo aver più volte fatto intendere che il problema si stava avviando verso una soluzione ragionevole, non danno più segni di vita. Il malumore — conclude la Confcommercio — è altrettanto diffuso tra i macellai, che mentre solidarizzano con la clientela, constatano ogni giorno ulteriori riduzioni delle vendite, nuovi aumenti sui mercati e nuove difficoltà nei rifornimenti».

questo é il Samia

- il primo e più completo salone mercato italiano dell'abbigliamento
- due manifestazioni specializzate per l'uomo e per la donna
- 3052 espositori, 485.000 interventi di operatori commerciali italiani e stranieri in 20 anni di attività
- servizi completi e flessibili per offrire un orientamento rapido e preciso su tutti gli aspetti del mercato

L'uomo al 42° Samia Primavera-estate 1976 — Torino 30 agosto - 2 settembre 1975 Palazzo del Lavoro

La donna al 43° Samia* Primavera-estate 1976 — Torino 4-7 ottobre 1975 Palazzo del Lavoro

* La manifestazione comprende la «Rassegna dell'abbigliamento per il bambino».

Per informazioni e facilitazioni di viaggio:
Samia Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento S.p.A.
10135 TORINO - Corso Traiano 84 - Telefono 612.612 - Telegr.: Samiato

# CRONACHE SPORTIVE

SONO ENTRATI ORMAI NEL VIVO I CAMPIONATI MONDIALI IN COLOMBIA

## Cali: da pallanuoto e tuffi le soddisfazioni per gli azzurri

### In semifinale la Nazionale con URSS, USA e Olanda - Dibiasi e Cagnotto in zona medaglia dai 3 metri

Telefoto Upi

Cali — Klaus Di Biasi in azione dal trampolino di tre metri

Cali, 22

I mondiali di Cali sono entrati nel vivo con le prime gare di nuoto che hanno fatto seguito all'inizio del torneo di pallanuoto e alle prime eliminatorie nella specialità dei tuffi.

Per quel che riguarda il nuoto si sono svolte le prime batterie eliminatorie dei 200 metri stile libero maschile: in una di queste l'italiano Marcello Guarducci (il nostro più rappresentativo esponente in campo maschile) si è piazzato al primo posto, ma l'impresa non gli è bastata per accedere alla finale in quanto il suo 1'57"8 non rientra negli otto migliori tempi complessivi. Per Guarducci resta la soddisfazione del primo posto nella gara da lui disputata, ma niente di più.

Nella stessa distanza il miglior tempo è stato dello statunitense Tim Shaw con 1'51"77. Sempre nel settore maschile si sono svolte pure le batterie eliminatorie dei 100 rana con buoni tempi del tedesco occidentale Kush e dell'inglese Wilkie, primi nelle loro gare, rispettivamente in 1'6"32 e 1'6"40.

In campo femminile le prime gare in programma sono state quelle dei 200 misti: il miglior tempo è stato ottenuto dalla rappresentante della DDR Ulrike Tauber. La nuotatrice tedesca ha fatto in 2'20"68, seguita dall'americana Heddy (2'22"50), dall'altra tedesca Franke e dalla Babashoff, vincitrice quest'ultima della prima batteria.

Disco rosso per i dorsisti azzurri Lapo Cianchi ed Enrico Bisso. Al primo non è stato sufficiente migliorare il suo record personale portantolo a 1'0"79, a nove centesimi dal limite nazionale di Bisso, per accedere alla finale assieme ad americani e tedeschi. Cianchi è giunto terzo nella sua serie alle spalle del tedesco dell'Est Wanja (58"86) e del magiaro Verraszto (59"25). Soltanto quinto, nella sua serie, in 1'1"16 il primatista italiano Bisso. Tutti gli otto finalisti hanno nuotato i 100 sotto il minuto.

L'italiano Giorgio Lalle si è superato migliorando di 43 centesimi di secondo il proprio primato nazionale dei 100 rana ma l'exploit non gli è bastato per entrare nella finale. Lalle ha nuotato in 1'7"7 giungendo terzo nella sua serie, la terza, e ottenendo soltanto il decimo tempo dei concorrenti entrati in acqua. I migliori sono stati gli statunitensi Hofsteter e Colella, rispettivamente con 1'6"7 e 1'6"3.

Completi anche i quadri per la finale dei 100 metri dorso maschili: si conoscono già gli otto finalisti, il migliore dei quali è risultato Mel Nash (USA) che ha nuotato la distanza in 58"39, alle sue spalle un altro americano, Murphy, e il tedesco Roland Matthes.

Notizie più confortanti per la spedizione azzurra in Colombia arrivano dalla pallanuoto e dai tuffi. Nel torneo di waterpolo la squadra italiana ha concluso imbattuta il suo girone eliminatorio, vincendo anche l'ultimo confronto che l'opponeva alla squadra olandese con il punteggio di 4-3 (1-0, 2-0, 0-1, 2-0, i parziali per gliazzurri). E' stato Ghibellini a siglare la rete del successo azzurro a pochi secondi dalla fine.

Negli altri gironi sono avanzate Cuba e Jugoslavia (gruppo A), Romania e Ungheria (gruppo B), URSS e USA (gruppo C). Si conosce già anche la composizione dei gruppi di semifinale: la nostra formazione è stata inserita nel secondo raggruppamento, unitamente a russi, americani e olandesi.

E veniamo quindi alla specialità dei tuffi. Sono entrati in azione i nostri due alfieri, Dibiasi e Cagnotto, che si sono esibiti nelle eliminatorie dal trampolino di tre metri. I due italiani stanno rispettando i pronostici che li vogliono in zona medaglie: Dibiasi (la cui specialità è comunque quella della piattaforma) è secondo, al termine degli undici tuffi eliminatori, seguito in terza posizione da Giorgio Cagnotto; davanti al nostro numero uno c'è lo statunitense Philip Boggs che ha sei punti di vantaggio su Dibiasi.

### Argento a Dibiasi

**A tarda ora apprendiamo che Klaus Dibiasi ha conquistato la medaglia d'argento nel trampolino maschile; il titolo mondiale è andato allo statunitense Phil Boggs. Medaglia di bronzo il sovietico Viatcheslav Strakhof.**

**Questa la classifica: 1) Phil Boggs (Usa) punti 597,12; 2) Klaus Dibiasi (It.) 588,21; 3) Viatcheslav Strakhof (Urss) p. 577,59; 4) Patrick Tim Moore (Usa) 555,60; 5) Franco Cagnotto (It.) 549,45; 6) Falk Hoffmann (Ger. or.) 537,45; 7) Frank Taubert (Ger. occ.) p. 508,26; 8) Norbert Huda (id.) punti 503,37.**

APPUNTAMENTO ALLE 8.30 PER L'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE EQUESTRE

## Domani il via a Montebello al Concorso ippico nazionale

Nel Concorso Ippico al quale parteciperanno ben 200 cavalieri con 380 cavalli figurerà anche il giovane Guido Carpinteri, che vediamo impegnato in un riuscito salto con Impero IV

**Da domattina, alle ore 8.30, all'ippodromo di Montebello, muoverà i suoi primi passi (anzi, salti) il XVII Concorso Ippico Nazionale di Trieste promosso dal Circolo Ippico Triestino con la collaborazione della Società Triestina per le Corse al Trotto «Montebello S.p.A.».**

**Una grossa manifestazione equestre che Trieste ben si meritava e che potrà contare sulla presenza di cavalieri a livello mondiale quali Graziano Mancinelli, il quale ha dominato in settimana nel concorso ippico della Val di Sole e nel ciclo equestre delle Valli Trentine, rendendosi fra l'altro interprete di due percorsi netti in sella a Lydican sul campo ostacoli di Malé.**

**Con Mancinelli, figureranno pure Stefano Angioni, Vittorio Orlandi, l'olandese Horn, mentre qualche dubbio permane sulla presenza di Raimondo D'Inzeo, attuale primatista del riuscitissimo Trofeo Stock che proprio a Montebello avrà la sua esaltante conclusione. Comunque non è detto che Raimondo D'Inzeo non sia presente sabato sul tappeto verde di Montebello, poiché l'impegno è talmente sentito che il popolare cavaliere azzurro, salvo casi di forza maggiore, difficilmente «salterà» l'importante appuntamento.**

**Il Concorso praticamente si dividerà in due tronconi; giovedì e venerdì saranno protagonisti i cavalieri della «formula 1», nella quale ricca sarà la partecipazione del Circolo Ippico Triestino che nel concorso individuale... getterà nella «mischia» i soci Roberto Miraz (unico che poi gareggerà anche nella «formula 3») Anna Jory, Maria Grazia Bragagnolo, Alessandra Porfiri, Paola Alberi, Michele Musil, Franco Kalcich, Guido Carpinteri, Piero Alberi, Campos e Parisi. Nella seconda tornata, sabato e domenica, la «formula 3» si avvarrà della presenza dei grossi nomi internazionali che abbiamo già citato e le cui gesta sono note anche ai profani.**

**Rimane ancora da dire che i cavalieri del Circolo Ippico Triestino sono reduci da brillanti affermazioni e onorevoli piazzamenti negli ultimi concorsi di Cervia e del Lido delle Nazioni e che davanti al loro pubblico si impegneranno per lasciare ottima impressione sul grado di preparazione raggiunta.**

**Un'ultima novità; nelle giornate di sabato e domenica, quindi nelle prove valide per la «formula 3», il pubblico potrà scommettere ai picchetti sul vincente e sui piazzati, tanto per non perdere l'abitudine...**

**ger.**

COMINCIATI CON UN COLPO DI SCENA I CAMPIONATI DI ATLETICA A FIRENZE

## Assoluti senza Mennea costretto a dare forfait

### All'ultima ora messo a riposo dai medici per il riacutizzarsi di un'infiammazione alla coscia

Firenze, 22

Niente assoluti per Pietro Mennea: con questo colpo di scena si sono aperti nel pomeriggio inoltrato, ma sempre caldissimo, nello stadio comunale di Firenze, dinanzi a poche centinaia di spettatori, i campionati italiani di atletica leggera. L'azzurro ha infatti una infiammazione al pofide (coscia sinistra), un vecchio malanno che aveva già lamentato prima della sua trasferta negli Stati Uniti e che altre volte lo aveva messo in allarme. Questa volta i medici gli hanno imposto (all'ultima ora) il riposo assoluto.

«Mi dispiace — ha detto Mennea che domenica, scorsa aveva espresso il desiderio di correre sia i 100 sia i 200 metri — perché è chiaro che una maglia tricolore interessa moltissimo anche a me, ma non posso rischiare. Il mio obiettivo principale rimane, infatti, la finale di Coppa Europa in programma per metà agosto, a Nizza». Pietro Mennea resterà a Firenze per seguire gli assoluti come spettatore ed a fine settimana si sottoporrà ad una ulteriore visita di controllo.

Sul piano atletico, poi, i campionati si aprono subito con una grossa sorpresa perché il primatista stagionale Edoardo Podberscek, grande favorito nel martello, non si è neppure qualificato per la fase finale della gara superando di poco i 60 metri. Vince, proprio all'ultimo lancio, Urlando dinanzi a De Boni che aveva condotto la prova.

Tempi modesti nelle qualificazioni dei 110 ostacoli. I migliori sono stati Liani e D'Onofrio, vincitori rispettivamente della seconda e della quarta batteria. Buttari si è qualificato senza forzare.

In campo femminile Sara Simeoni ha ottenuto nell'alto la sua migliore prestazione stagionale che la colloca anche fra le prime dell'anno in senso assoluto. L'atleta ha poi tentato di migliorare il record italiano facendo porre l'asticella a 1,91, ma ha fallito i tre tentativi. Nettamente distaccate le altre con la Dettamanati che si è assicurata la piazza d'onore. La selezione, comunque, è avvenuta già a 1,71.

Nel giavellotto maschile Cramerotti è andato in testa già al primo lancio, si è poi migliorato gradatamente vincendo con largo margine una gara di modesto livello tecnico.

Per tornare alle donne, nei 100 ostacoli le favorite Battaglia e Ongar hanno vinto nettamente le loro batterie realizzando anche i migliori tempi. Delle altre in evidenza Martelli e Bellacanzone, vincitrici rispettivamente della prima e della seconda batteria.

Sempre in campo femminile tempi molto modesti nelle due semifinali dei 1500. Gargano e Dorio hanno proceduto affiancate fino all'arrivo praticamente senza avversarie. Nell'altra corsa vinta dalla Cruciata, gara incerta di Paola Pigni che ha ceduto nel finale.

**I RISULTATI**

**MARTELLO: 1) Giampaolo Urlando (Alco Reiti) m 67,64 (campione italiano); 2) De Boni (Snia Milano) 65,92; 3) Barbolini (Nord Italia) 64,76; 4) Salvaterra (FF. GG. Roma) 64,42; 5) Bianchini (FF.GG. Roma) 63,56; 6) Bonetti (FF.GG. Roma) 62,20.**

**GIAVELLOTTO: 1) Renzo Cramerotti (Alco Rieti) m 76,88 (campione italiano); 2) Pappalardo (VV. FF. Salerno) 71,28; 3) Rodeghiero (CUS Torino) 69,52); 4) Cerne (FF. GG. Roma) 68,86; 5) Augusti (Atl. Livorno) 65,40; 6) Tiepolo (CC. Bologna) 63,40.**

**ALTO FEMMINILE: 1) Sara Simeoni (Arena) m 1,87 (campionessa italiana); 2) Dettamanati (Icam Lecco) 1,74; 3) Pettoello (Libertas Udine) 1,71; 4) Micieli (Diana Siracusa) 1,68; 5) Di Luca (Snia Friuli) 1,68; 6) Marcis (Fiat Torino) 1,68.**

NOTE IN MARGINE ALLA 59.a EDIZIONE DELLA «FLORIO»

## LA «TARGA» È STANCA

Nonostante il ritorno sul «luogo del delitto» di Nino Vaccarella, vincitore di due edizioni della gara e idolo delle folle siciliane, questa 59.a Targa Florio ha «brillato» di luce assai fioca. Il colorito pubblico isolano, che sino a due anni fa gremiva letteralmente le colline, i muretti, qualsiasi rialzo consentisse di vedere una molecola di circuito, ha disertato quasi completamente la competizione, lasciando che si trascinasse stancamente per gli otto giri del circuito previsti dal regolamento, senza che i piloti potessero osservare il benché minimo movimento di «indiani» sulle alture.

Esclusa, per ragioni di sicurezza, dal giro delle gare titolate per la «targa», non si è ancora trovato, sino ad oggi, una formula valida che consentisse alla più vecchia competizione automobilistica del mondo, di mantenere inalterato il fascino che per le precedenti edizioni era riuscito a portare fra i monti delle Madonie, vetture e piloti tra i più prestigiosi.

Le ragioni? Priva già da due anni di voce in capitolo per il mondiale marche, ritardata dalla prima settimana di maggio (data tradizionale d'inizio), quando il clima dell'isola non tocca quote equatoriali, alla terza decade di luglio tempo in cui, il sole torrido scoraggia anche i più volonterosi, i patiti del «terza - seconda - prima» per intendersi, la gara non costituisce più una valida alternativa neanche ad uno spettacolo cinematografico. Se poi si aggiunge il fatto che la «targa» viene snobbata da tutti i teams automobilistici che contano, il quadro si completa da solo.

Perché l'Alfa Romeo era presente? Ma perché sotto la rude scocca dell'Alfa non si celano soltanto pistoni e cilindri, ma anche un cuore: ed è stato soltanto per ragioni sentimentali che la casa del quadrifoglio si è iscritta alla corsa. E proprio su uno dei piloti delle 33TT12, Nino Vaccarella, gli organizzatori della corsa puntavano quale «specchietto per le allodole», in grado di richiamare un numeroso pubblico di fans. Il pilota è infatti originario di uno dei paesini delle Madonie attraversato dal circuito ed è allo stesso tempo un componente della commissione sportiva dell'Automobile club di Palermo, organizzatore della gara. Niente, neanche il bravo Ninuzzo ha funzionato, o meglio ha funzionato perché lui la corsa l'ha vinta, ma a battergli le mani c'erano «quattro gatti» in confronto alle folle dei «beaux temps».

Però, nonostante il «teatro vuoto», la «targa» quale ex prim'attrice del palcoscenico mondiale delle quattroruote, anche questa volta ha voluto regalare ai pochi intimi, un brivido di emozione come ogni corsa che si rispetti. All'inizio del settimo giro, i giri totali sono otto per un totale di 576 km, a due chilometri dalle tribune la Chevron di Moreschi è uscita di strada ed ha preso immediatamente ad ardere: il pilota è riuscito a saltar fuori in tempo dall'abitacolo. «Velocissime» le auto dei pompieri sono giunte sul posto «appena» quattro minuti dopo l'incendio, quando cioè le fiamme altissime avevano già carbonizzato l'auto e si accingevano ad un autospegnimento graduale (caratteristico fenomeno che segue una combustione se non viene sollecitato dall'intervento dei vigili del fuoco).

Ad ostacolare poi il «veloce» intervento dei pompieri sono stati anche alcuni spettatori che animati dal sacro fuoco (è proprio il caso di dirlo) della curiosità, hanno dimenticato di trovarsi su un circuito automobilistico dove si stava ancora svolgendo una corsa ed hanno invaso la sede stradale. E' stato necessario l'intervento dei commissari di percorso i quali sono stati costretti a sbandierare l'ordine di stop per i concorrenti in arrivo, prima che qualche incidente più grave funestasse la gara.

Come è andata questa «pallida copia» della «targa»? Senza infamia e senza lode, come del resto tutta l'atmosfera che regna sulla competizione. Messa subito k.o. per un guasto al cambio la 33 di Casoni - Dini (circa 20 chilometri dalla partenza) è rimasta una sola vettura in grado di mirare alla prima posizione, l'altra 33TT12 di Merzario-Vaccarella. Il duo ha saputo ben amministrare il notevole divario di potenza del proprio mezzo rispetto a quello che potevano esprimere gli altri concorrenti. Gli alfisti dunque si sono limitati a girare a tempi di tutto riposo, senza sollecitare la macchina badando soltanto a concludere in quel modo la gara. Sulla loro scia si sono piazzati nll'ordine: «Amphicar» - Floridia su Chevron B23, Restivo - «Apache» su Porsche RSR e dietro il mucchio delle Lola, delle Stratos, delle Pantera e delle Alpine.

**Alberto Castagna**

### Ciclisti convocati per i mondiali

Milano, 22

**Su proposta del C. T. Guido Messina e considerati i risultati tecnico-agonistici dei campionati italiani della pista, svoltisi a Forlì nei giorni scorsi, sono stati segnalati alla Federazione ciclistica italiana, per l'iscrizione ai campionati del mondo i seguenti corridori:**

**Velocità: Giordano Turrini e Luigi Borghetti. La commissione tecnica, considerato il comportamento indisciplinato tenuto da Ezio Cardi, in occasione del campionato italiano, ha ritenuto di non dover proporre il corridore per l'iscrizione ai campionati del mondo.**

**Inseguimento: Pietro Algeri. Altri corridori saranno eventualmente proposti dal C. T. dopo le opportune verifiche. Mezzofondo: Attilio Benfatto e Walter Avogadri. Personale: Mario Dagnoni (allenatore meccanico), Sante Pogliaghi (meccanico), Gino Maioli e Walter Malavolta (massaggiatori).**

OGGI ALLE 21 NEL QUADRO DEL TORNEO SAN LORENZO

## BASKET DI LUSSO A SERVOLA SI ESIBISCE LA «LOKOMOTIVA»

*Grosso appuntamento stasera per i tifosi del basket: sul campo all'aperto di Servola, ospite del torneo «San Lorenzo», si esibirà la squadra jugoslava della Lokomotiva di Zagabria. Non occorrono certo presentazioni per questa fortissima compagine che allinea tra le sue file giocatori di «calibro» mondiale. L'interessamento del presidente di richiamare attorno al campo di gioco il pubblico delle grandi occasioni che grazie all'interessamento del presidente della Servolana, Saporito, potrà così gustarsi una parentesi di basket spettacolare.*

*La Lokomotiva sarà al gran completo e l'incontro di stasera servirà agli jugoslavi da collaudo in vista del torneo «Città di Grado» in programma nei prossimi giorni. La compagine di Novosel, allenatore della nazionale jugoslava recentemente laureatasi campione d'Europa, ha le sue «stelle» in Nikola Plecas, 214 volte nazionale, play-maker di valore mondiale e nel giovane Andre Knego, pivot di m 2,16, destinato a far parlare di sé nel basket internazionale.*

*Questi gli altri componenti della rosa: Krcegovic, Ljubojevic, Cacic, Avbersek, Mohorovic e Filipan (entrambi nazionali juniores), Perovic, Gosponetic e Bozic. Ad affrontare gli jugoslavi sarà una rappresentativa del torneo «San Lorenzo» selezionata dal giovane coach della Servolana Paolo Zini che farà scendere in campo Dalla Costa, Pozzecco, Fortunati, Palombita, Hrovatin, Ceccotti, Bacchelli, Ritossa, Rupeni, Zovatto, Forza ed il giovane Avon che in questo «San Lorenzo» si è particolarmente messo in luce come uno dei migliori giocatori per rendimento e tecnica.*

*L'incontro si inizierà alle ore 21 e sarà preceduto alle 19.30 dalla partita tra Illeni e Color Arte valida per la categoria B del torneo. Questi i risultati degli incontri disputati ieri: per la categoria B il Rigamonti ha battuto l'Illeni per 64-62 (32-27) mentre per la categoria A l'Hugin Ursino ha superato il Goruppi per 89-87 (45-41) costretto ad arrendersi per la prima volta nel torneo.*

A BELLUNO

### Arco internazionale Triestini in evidenza

Belluno, 22

Si è svolto a Belluno, organizzato dalla «Compagnia Arcieri del Piave» in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Belluno, e con la partecipazione di novanta arcieri di quattordici società, la quarta edizione del torneo internazionale di tiro con l'arco «Valbelluna», valido per la Stella FITA. Si è aggiudicata il trofeo la squadra trentina, mentre i rappresentanti delle società Ascat di Trieste, Goriziana di Gorizia, Udinesi di Udine, hanno ottenuto buoni piazzamenti.

Si è classificato al primo posto nella categoria juniores Campagnaro dell'Arcieri Ascat di Trieste con punti 1047,2 mentre nella categoria femminile la Martincic, della stessa società, si è guadagnata la piazza d'onore con punti 852; quarta la Nardutti di Udine, con punti 522,6; nella categoria maschile, infine, il goriziano Codispoti ha ottenuto la terza posizione con punti 1139.

FORSE UN INTERVENTO AL CAMPIONE BELGA

## Una duplice frattura alla mascella di Merckx

Louvain, 22

Il belga Eddy Merckx, campione mondiale di ciclismo su strada e secondo classificato nel Tour, conclusosi domenica scorsa, ha una doppia frattura del mascellare superiore e un'incrinatura. Lo ha rilevato un dettagliato esame radiografico compiuto oggi sul corridore dai professori Ostijn e Bustijn nella clinica universitaria St. Raphael di Luvain. E' stato posto in evidenza, inoltre, che un piccolo osso della mascella si è spostato e, battendo su un nervo, provoca dolore e momentanei stordimenti.

I medici hanno prescritto a Merckx dei calmanti, consigliandogli di attendere qualche giorno in attesa che venga presa una decisione sul da farsi. Qualora non venisse constatato alcun miglioramento, Merckx dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico, e in particolare farsi rimuovere il piccolo osso spostato.

Il campione iridato si è procurato l'infortunio cadendo assieme al danese Ole Ritter alla partenza della tappa del Tour de France Valloire-Avoriaz. Per tutta la giornata Eddy Merckx aveva avvertito dolore alla testa e stordimento. Egli comunque ha proseguito egualmente il Tour concludendolo al secondo posto. Intanto Merckx ha dichiarato che intende rispettare i contratti da lui firmati per le riunioni dopo il Tour de France.

PARTITE DICIOTTO «RACCOMANDATE»

## LE VACANZE AL PONZIANA FINIRANNO LUNEDÌ PROSSIMO

Ultimi giorni di vacanza anche per i giocatori del Ponziana: le «raccomandate» di convocazione spedite dal sodalizio biancoceleste sono già... per strada e l'appuntamento per i giocatori è stato fissato a lunedì 28. La comitiva ponzianina si trasferirà poi sull'altipiano, per la precisione a Prosecco, dove verranno svolte le sedute di allenamento.

La lista di convocazione comprende diciotto nominativi: i portieri Magris e Zadel; i difensori Cattonar, Cirello, Tricarico, Del Piccolo, Tominovi; i centrocampisti Ravalico, Canazza, Bembo, Vecchiet, Vidonis e Lenardon; gli attaccanti Gramola, Momesso, Trentin Meiacco ed Inferrera. Il bellunese Inferrera dovrebbe giungere in questi giorni a Trieste per visite.

La Federazione ha intanto fatto conoscere il calendario del girone della Coppa Italia «semipro» che vedrà impegnate Ponziana, Triestina ed Udinese. Il primo incontro si disputerà il 24 agosto a Valmaura tra Ponziana e Udinese; il 27 si giocherà il primo «derby» tra Ponziana e Triestina, quindi il 31 a Monfalcone saranno di scena Udinese e Triestina. Il girone di ritorno si inizierà il 3 settembre con Udinese - Ponziana (a Monfalcone) cui seguirà il giorno 7 l'incontro tra Triestina e Ponziana. La serie degli incontri si concluderà il giorno 10 al «Grezar» con Triestina - Udinese.

NEL PREMIO CIELO STELLATO A MONTEBELLO

## NUOVA SFIDA QUESTA SERA DIGESTIVO-ANDREA DEL CASTAGNO

Ecco i nostri baldi 4 anni nuovamente alle prese nell'episodio principe della serata trottistica a Montebello. Alla vigilia dell'attesissimo Concorso Ippico, che per quattro intere giornate vedrà cimentarsi ben duecento cavalieri sul tappeto erboso all'interno della pista, il «trotter» triestino presenta un convegno di buona levatura, appunto con i rappresentanti della generazione 1971 in veste di dichiarati protagonisti.

Naturalmente quando si parla di 4 anni i nomi che risalgono alla mente sono quelli di Buchanan e di Digestivo. Il primo non ci sarà, mentre vedremo nuovamente Digestivo, esempio di rara completezza fisico-agonistica che ci ha ormai condizionati ad elevarlo al ruolo di protagonista assoluto in considerazione della caterva di affermazioni ottenute sulla pista triestina.

Stavolta, Digestivo sarà chiamato a rendere 20 metri, distanza doppio chilometro allungato, ad Andrea del Castagno, Belfleur, Castelsud ed Ercolana. L'ottima condizione, la semplicità in cui conduce in porto ogni tipo di competizione, ecco i fattori che ci inducono a elevare l'allievo del sempre in gamba Francesco Bertoli ancora una volta nelle vesti del protagonista assoluto.

Digestivo favorito dunque? Proprio così, anche se Andrea del Castagno, che venderebbe senz'altro l'anima al diavolo pur di sconfiggere il figlio di Arat, si presenta nelle vesti di dichiarato rivale del portacolori della Scuderia dei Bruni. Andrea del Castagno, può vantare stavolta su una posizione di comodo che dovrebbe consentirgli una vantaggiosa sistemazione tattica. Digestivo dovrà pertanto temere il portacolori di Salvo D'Angelo, più di Belfleur e Castelsud che assieme alla diligente Ercolana completano il «cast» di una recita che si annuncia quanto mai suggestiva.

Duello Vuttera - Veramon all'inizio, poi occasione per Perosi di bissare il successo colto domenica. In gentlemen, Odessa e Altona promettono confronto incandescente, come del resto Mirò, Dolzago e Oberdan nel veloce Premio Gran Carro.

Fra Panna e Feroce potrebbe insinuarsi Deso nell'handicap, mentre Citropia appare superiore nel Premio Perseo, stessa cosa dicasi per Ritapin nella prova conclusiva del convegno che si inizierà alle ore 20.30.

*Premio Berenice:* Vuttera, Veramon, Gran Beta.

*Premio Algol:* Perosi, Olivo di Pila.

*Premio Alfard:* Odessa, Altona, Inquart.

*Premio Gran Carro:* Mirò, Dolzago, Oberdan.

*Premio Lira:* Feroce, Panna, Deso.

*Premio Cielo Stellato:* Digestivo, Andrea del Castagno, Belfleur.

*Premio Perseo:* Citropia, Fellah, Uljeva.

*Premio Bootes:* Ritapin, Narkin, Zumbo.

**M. G.**

### Le semifinali del «Ci - Ro»

Si sono svolte ieri sera le due semifinali della settima edizione del torneo di calcio a sette «Cividin e Rosenwasser»: il minicampo di Villa Ara ha registrato il tutto esaurito e il pubblico ha lungamente applaudito le compagini in campo che hanno offerto spettacolo impegnandosi al massimo per conquistare l'accesso alla finalissima. Questi i risultati: Di Lorenzo - Vobarno 4-3; Braico - Supercaffè 2-1. La finalissima si disputerà domani con inizio alle ore 20.45 e sarà preceduta alle 19.30 dalla finale di consolazione per il terzo posto.

TRIS STRAORDINARIA

### Il fiuto di Nick Carter garanzia di successo

Splendida Tris stasera a Montegiorgio. La qualità non fa difetto in questo evento straordinario che ha radunato quindici trottatori quanto mai in gamba. Due i nastri di partenza, tre gli americani e una francese in gara, nel segno di una validità tecnica inconfutabile.

Pronostico abbastanza difficile in questo Premio Lorenzo Mattii nel quale il... fiuto dell'americano Nick Carter potrebbe dimostrarsi determinante agli effetti del risultato. Nick Carter si è imposto domenica abbastanza agevolmente a Lynn Simross in quei di Cesena ed è sufficiente questo punto di riferimento per fare dell'allievo di Martelli il favorito della corsa. Comunque Lynn Simross in questo suo primo contatto con la pista marchigiana arelerà ad un immediato riscatto come del resto cercherà di evidenziarsi l'altro made in U. S. A. Spector Ros, oppure quella Daosa che in campo Tris ha sempre fatto la sua bella figura.

E gli indigeni? Sacrificato Tuscolo al secondo nastro, balzano evidenti le possibilità di Urso, Sonoro, Orpello, Lydia, Frustone, Pacifico e Taxi fra i partenti allo start, tanto da lasciar intendere che non sarà facile il ricupero dei cavalli penalizzati.

Rimane ancora da dire che la corsa si presenta bensì difficile da decifrare, ma comunque valida sotto il profilo tecnico e spettacolare.

*Premio Dante Mattii*, L. 4.000.000, handicap ad invito, m. 2.060-2.120, sesta corsa in programma per le ore 23.05.

*Metri 2.060:* 1) Urso (M. Rivara); 2) Sonoro (R. Sassatelli); 3) Pasa Doble (G. Cipolletti); 4) Orpello (A. Milani); 5) Lydia (G. Ossani); 6) Akobo (L. Mattii); 7) Frustone (G. Fabbroni); 8) Barbacarlo (A. Merola); 9) Pacifico (Or. Orlandi); 10) Taxi (V. Ballardini).

*Metri 2.080:* 11) Daosa (S. Orlandi); 12) Tuscolo (A. Fontanesi); 13) Spector Ros (L. Bechicchi); 14) Nick Carter (E. Martelli); 15) Linn Simross (Gc. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14 NICK CARTER. 10 TAXI, 11 LYNN SIMROSS. Aggiunte sistemiche: 11 DAOSA. 4 ORPELLO. 2 SONORO.

### Oggi assemblea del San Giovanni

Si svolgerà stasera l'assemblea ordinaria dei soci del San Giovanni nella sede dell'oratorio Pio XII in via San Cilino 101. L'assemblea è fissata per le ore 20 in prima convocazione e per le 20.30 in seconda.

- PUGILATO. Il governo filippino metterà a disposizione quattro milioni di dollari per le borse del campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Alì e dello sfidante Joe Frazier in occasione del loro incontro, titolo in palio, in programma a Manila il primo ottobre prossimo.


**CONCORSO IPPICO NAZIONALE DI TRIESTE**

**Prezzi d'ingresso:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GIOVEDI' | 24: | ADULTI L. 1000 — | RIDOTTI (militari e ragazzi) | L. 500 |
| VENERDI' | 25: | | | | | |
| SABATO | 26: | » L. 1500 — | » | » | » | L. 1000 |
| DOMENICA | 27: | » L. 2000 — | » | » | » | L. 1000 |

**Tesserine per le 4 giornate in vendita all'UTAT (Gall. Protti) al prezzo ridotto di L. 4000**

DOPO CHE LEONOV E KUBASOV LI HANNO LASCIATI SOLI A RUOTARE NELLO SPAZIO

# Non è finito il lavoro per i tre dell'«Apollo»

**Esperimenti di astronomia solare, osservazione terrestre, lavorazione dei metalli e biologia**

**Qualche inevitabile guasto a bordo - Messaggio di Ford a Breznev per l'esito felice dell'impresa**

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 22

Quasi dimenticati nel cosmo, mentre milioni di persone seguivano ieri in televisione il lavoro dei cosmonauti della «Soyuz 19», il primo trasmesso diretta dai sovietici, i tre dell'«Apollo», protagonisti con Alexei Leonov e Valery Kubasov della missione congiunta, hanno proseguito il metodico lavoro della terra e delle stelle.

La parte internazionale del compito affidato a Thomas Stafford, Vance Brand e Donald «Deke» Slayton è finita, ma resta loro ancora parecchio da fare. Rimarranno in orbita fino a giovedì (quando ammareranno sul Pacifico alle 21.18, ora italiana) per condurre esperimenti di astronomia solare, osservazione terrestre, lavorazione dei metalli, biologia.

«E' veramente un giorno importante per la scienza» ha detto Robert Crippen, addetto alle comunicazioni, poco dopo la sveglia dei tre. Dal punto di vista incomparabile loro concesso, 225 chilometri al di sopra della terra, gli astronauti hanno esplorato il cielo con il rilevatore a elio, alla ricerca di indizi sulla natura dello spazio attorno al sistema solare. Con un altro strumento hanno cercato le eventuali emanazioni di raggi dell'estrema gamma degli ultravioletti provenienti dalle stelle, dalle nebulose e da quelle stelle che vengono denominate «giganti rosse» e «nani bianchi pulsanti».

Slayton, che dopo tanti anni di amarezza e di attesa (gli hanno state negate le missioni Mercury-Atlas e quelle successive per un soffio al cuore), si è prendendo a 51 anni la rivincita, tiene d'occhio i minuscoli pesci che gli sono stati affidati, perché, in aggiunta ai tanti altri compiti, ne studiassero il nuoto in assenza di peso. Ha detto che gli sembrava di aver visto una testa di pesce spuntare in uno degli acquari sigillati di plastica. Ha osservato scherzando Crippen: «Forse i piccolini si stanno divorando l'un l'altro». Deke ha replicato: «A dire la verità penso che tu abbia forse ragione».

Qualche problema durante il volo orbitale; l'esperienza ha insegnato che sono inevitabili. Delle quattro telecamere a colori si sono guastate e hanno deciso di inviare solo immagini in bianco e nero. Ai polmoni è stato detto di usarle solo in modo strettamente indispensabile. Non sono stati inconvenienti in vista per l'esperimento con i raggi X; la difficoltà tecnica si era presentata già il giorno prima, e i tecnici a Houston ne erano rimasti sconcertati. Il sistema di raffreddamento principale è stato messo a fare qualche capriccio, di modo che i tre si sono trovati in un ambiente troppo caldo; Stafford ha segnalato che una conduttura «perdeva acqua» su un videoregistratore.

Nulla di particolarmente allarmante, comunque. A Houston si è soddisfatti dell'andamento del volo, e si annuncia che gli esperti di nove paesi collaboreranno con la Nasa all'esame delle osservazioni astrostri fatte dai tre. Con gli scienziati americani esamineranno i dati e le immagini raccolti dall'equipe diretta dal professor Farouk El Baz, della Smithsonian Institution, studiosi d'Australia, Egitto, Gran Bretagna, India, Nuova Zelanda, Katar e Paraguay. Gli esperimenti riguardano numerosi problemi di geologia, oceanografia, idrologia, meteorologia, astronomia e studio dei deserti, e interessano tutti i continenti. Si tratta per l'uomo di meglio conoscere l'ambiente georrafico in cui vive e i suoi fenomeni, e di meglio proteggersi da alcuni di essi.

Il Presidente Ford ha inviato un messaggio personale di rallegramenti a Leonid Breznev per la felice conclusione della missione congiunta Apollo - Soyuz. Il telegramma pubblicato dalla «Tass» dice che il volo dei due veicoli ha aperto «un nuovo emozionante capitolo nella storia dell'esplorazione cosmica dello spazio». Aggiunge che è sua fiducia che «altri passi seguano l'esempio dato da quelli dell'Apollo e della Soyuz, e che il risultato sia un ancor più grande contributo alle conoscenze scientifiche e alla miglior comprensione internazionale».

Gli astronauti sono stati destati oggi dalle note di «Cigarettes, wisky and wild, wild women» (sigarette, whisky e donne scatenate), una vecchia canzone del folclore americano. Poi hanno fatto la prima colazione e quindi si sono messi al lavoro. Hanno fotografato le acque peruviane, per sapere qualcosa di più del misterioso «El Nino», che a intervalli di alcuni anni distrugge i grandi branchi di acciughe. I tre hanno ripreso su film la corrente di Humboldt, che si trova presso la costa pacifica del Perù; è di acqua calda e vi si trovano acciughe in grandi quantità. Ma a intervalli di qualche anno sopraggiungono acque fredde fatali per i pesci. E' questo il fenomeno detto «El Nino». Houston aveva intenzione di svegliare gli astronauti trasmettendo «The legendary stardust cowboy», il leggendario cowboy della polvere di stelle. Ma qualcuno ha messo per sbaglio un altro nastro sul registratore.

Stafford, Brand e Slayton hanno dato notizia delle prime nascite nello spazio: si sono schiuse le uova di pesce fertilizzate che erano state messe a bordo dell'«Apollo» per uno studio sugli effetti della gravità nei confronti delle cellule viventi. I navigatori dello spazio sono stati informati che è stato messo a punto un nuovo tipo di biancheria impregnato di deodorante; la sostanza è in grado di resistere a cinquanta lavaggi. Ha risposto il comandante Stafford: «Perché non ce ne mandate su un po'. Non facciamo la doccia da una settimana. Ci colpite proprio dove fa male».

**Al Rossiter jr.**

## STANNO PER RIENTRARE i due della «Salyut»

**Mosca, 22**

La «Tass» ha annunciato che i due cosmonauti sovietici Piotr Klimuk e Vitali Sevastianov, che da 59 giorni si trovano a bordo della stazione orbitale «Salyut 4» e che sono giunti quasi alla fine della loro maratona spaziale, alle 3 di questa mattina (ora italiana) avevano compiuto 900 rivoluzioni attorno alla Terra mentre la stazione orbitale, dal giorno del suo lancio, ne ha compiute 3.279.

*(Ansa - Afp - Upi)*

CELEBRATO SECONDO IL RITO ORTODOSSO CON UNA CERIMONIA MOLTO SEMPLICE

# SOLO CINQUANTA GLI INVITATI AL MATRIMONIO DI CHRISTINA

***Definitivamente smentite le voci secondo le quali aveva promesso al padre morente di sposare Petros Goulandris - Alessandro Andreades è uno dei nomi più in vista della ricca società greca***

Telefoto Upi

**Atene — Christina Onassis, la ventiquattrenne figlia dello scomparso Aristotile Onassis, si è sposata ieri con Alessandro Andreades, trantaduenne figlio di un banchiere e armatore greco**

Atene, 22

*Con una semplice cerimonia in una chiesetta ai piedi della montagna dell'Imetto, Christina Onassis, figlia del noto armatore ha sposato Alessandro Andreades, di 32 anni, uno dei nomi più noti della ricca società degli armatori greci. Jackie Onassis, vedova del padre di Christina e già moglie del presidente degli Stati Uniti John Kennedy, era al rito.*

*Il matrimonio è stato celebrato dal parroco della chiesa di San Akatisto alla presenza di una cinquantina di invitati che gremivano la cappella e di una folla di fotografi e giornalisti in attesa dell'evento. Non c'è stato il fatidico «sì», non richiesto dalla liturgia ortodossa ma solo gli inni cantati in coro dai presenti. I due sposi si sono scambiati con gli anelli la promessa di fedeltà alla loro unione, hanno bevuto nello stesso calice, e l'officiante ha posto sul loro capo la corona matrimoniale, segno dell'unione.*

*Alessandro Andreades, di 32 anni, è il figlio maggiore del prof. Statis Andreades e di Rena Kozoris, figlia di un primo ministro di Grecia. L'impero degli Andreades non ha nulla da invidiare a quello degli Onassis. Infatti, il gruppo Andreades comprende le due più importanti banche private di Grecia (con filiali nelle capitali delle maggiori nazioni europee e americane), alcuni cantieri di Grecia, tra i più moderni, due compagnie di assicurazione, una fabbrica di fertilizzanti, una flotta mercantile e una catena di alberghi.*

*Alessandro, il primogenito, ha assunto da alcuni anni la direzione dei cantieri di Eleusis, presso il Pireo. Uno dei due fratelli minori, Giorgio, che ha sposato tre settimane fa una ragazza greca, è diventato primo assistente delle banche del padre. L'ultimo dei figli di Andreades, Pietro, fa parte dei consigli di amministrazione dell'impero. Oggi tra gli invitati una delle amiche di Alessandro lo definiva «un tipo ricco di vita, di buon cuore, e di una grande onestà».*

*Oggi il matrimonio mette fine alle voci secondo cui Christina aveva promesso al padre morente di sposare un giovane della ricca società ateniese, Petros Goulandris di 29 anni, figlio di un noto armatore.* (Ansa)

DA TRE MALVIVENTI FRA LE STAZIONI DI SETTINGIANO E CARAFFA

# RAPINATO UN VAGONE POSTALE NELLE VICINANZE DI CATANZARO

**Diciotto dei plichi rubati erano diretti a banche - Grosso bottino**

**Analogia con un «colpo» compiuto in giugno sul Napoli-Reggio C.**

Catanzaro, 22

Una rapina è stata compiuta a bordo del treno «6609» in servizio sulla linea Sant'Eufemia-Lamezia - Catanzaro Lido. Tre banditi, saliti in precedenza sul convoglio, hanno intimato ai due messaggeri postali Antonio Pullano e Ignazio La Vecchia di consegnare loro, sotto la minaccia delle armi, tutti i valori che trasportavano.

Dopo essersi impossessati di trentun pacchi, dei quali diciotto speciali, tutti diretti a banche del Catanzarese, i rapinatori hanno azionato il segnale d'allarme e si sono gettati dal treno, raggiungendo un complice che era ad attenderli a bordo di un'automobile. La rapina è stata compiuta nel tratto compreso tra le stazioni di Settingiano e Caraffa. Non si conosce ancora l'entità della rapina. Stando ad alcune indiscrezioni, il bottino sarebbe rilevante. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco.

I plichi rapinati erano stati portati a bordo del vagone postale nella stazione di Nicastro. Si presume che i tre banditi a conoscenza del fatto siano saliti a bordo dell'accelerato «6609», nella stessa stazione. Il convoglio, che dopo Catanzaro - Lido prosegue per la stazione di Bianco, aveva pochi viaggiatori nelle sue carrozze quando i banditi, a scopo intimidatorio, hanno sparato un colpo di pistola sotto il tetto di una delle vetture. I malviventi hanno anche colpito con il calcio della stessa arma Ortensio Russo, di 35 anni, un messaggero postale fuori servizio, il quale avrebbe accennato ad un tentativo di reazione. Prima di allontanarsi, i banditi, che erano armati anche di mitra e di fucili a canne mozzate, hanno detto ai due messaggeri postali Pullano e La Vecchia: «Ed ora non facciamo scherzi».

Antonio Pullano ha già subito un'altra rapina in treno lo scorso anno, alla periferia di Vibo Valentia, quando sconosciuti fecero irruzione nel vagone postale, impossessandosi di alcuni plichi. La rapina di oggi presenta non poche analogie con quella compiuta il 23 giugno scorso sul treno «8937» in servizio sulla linea Napoli - Reggio Calabria. Nel tratto compreso tra le stazioni di Gioia Tauro e Laureana, quattro banditi, saliti in precedenza sul convoglio, si diressero armati nel vagone postale, impossessandosi di plichi contenenti oltre 100 milioni di lire. Gli sconosciuti che avevano il volto coperto con passamontagna, azionarono il segnale di allarme e approfittando del rallentamento del treno, si allontanarono

Gli inquirenti hanno interrogato oggi numerosi viaggiatori del treno «6609» e i due messaggeri postali, Antonio Pullano e Ignazio La Vecchia, i quali avrebbero fornito elementi utili ai fini delle indagini. Nel maggio 1970 un altro convoglio fu assalito dai banditi nel tratto compreso tra le stazioni di Settingiano e Caraffa. Il bottino fu allora di 180 milioni, diretti in parte alla banca commerciale e in parte alla Cassa di Risparmio di Catanzaro. *(Ansa)*

## 63 LE CASSETTE forzate a Caltanissetta

**Caltanissetta, 22**

Sono 63 le cassette di sicurezza forzate e svuotate tra venerdì notte e domenica dai ladri nella stanza blindata nel sotterraneo della Cassa di Risparmio per le Province Siciliane nel centro di Caltanissetta. L'inventario del denaro e degli oggetti di valore asportati dagli scassinatori è in corso per cui non si conosce ancora l'entità del furto. Molti titolari delle cassette sono stati informati per telefono del furto.

I malviventi non si sono accorti, fra l'altro, che in due cassetti di un mobile c'erano alcune buste piene di soldi e gioielli per un valore superiore ai 400 milioni di lire. *(Ansa)*

LA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI TRENTO

# Industriale condannato per la morte di due operai

**Furono intossicati dal piombo nella sua azienda**

**Confermato dalla corte il sequestro della fabbrica**

Trento, 22

Dopo sei giornate di dibattimento ed oltre sei ore di permanenza in camera di consiglio il tribunale di Trento — presidente Traversa, giudici a latere Diez e D'Orlando — ha condannato a cinque anni di reclusione l'industriale bolognese Carlo Luigi Randaccio, di 69 anni, proprietario dello stabilimento trentino SLOI (Società lavorazioni organiche e inorganiche) destinato alla produzione di piombo tetraetile.

Il tribunale di Trento l'ha infatti riconosciuto responsabile del reato previsto dall'art. 437 del codice penale («rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro») assorbendo in quest'unico reato anche quelli di omicidio colposo per la morte di due operai, Sergio Righetto e Giuliano Venturini, morti — come precisava l'atto d'accusa — «per intossicazione acuta da piombo tetraetile», e di lesioni colpose riportate dall'ex dipendente Cesare Chilovi che per le stesse intossicazioni riportò un'invalidità superiore all'85 per cento. Randaccio era anche accusato di un altro omicidio colposo (per la morte dell'operaio Vincenzo Nardelli morto il 5 giugno del 1964) e di lesioni colpose gravi riportate da altri tre ex dipendenti, ma è stato assolto per insufficienza di prove.

Il tribunale ha inoltre condannato a due anni di reclusione — concedendo tuttavia il condono — l'ex direttore dello stesso stabilimento, l'ing. Emilio Bertotti, ritenendolo responsabile, in concorso con Randaccio, delle lesioni colpose gravi riportate da Cesare Chilovi. E' stato invece assolto, per non aver commesso il fatto, un altro ex direttore della SLOI, il dott. Mario Pedinelli, che era accusato, sempre in concorso con il proprietario della fabbrica, per la morte degli operai Righetto (morto nel 1961), Nardelli (1964) e Venturini (1968), provocata, secondo il pubblico ministero, dalle intossicazioni di piombo tetraetile.

Con la sentenza di questa notte il tribunale ha confermato il provvedimento di sequestro della fabbrica disposto dalla procura della Repubblica nel 1971 ed ha respinto l'istanza di dissequestro avanzata dai difensori di Randaccio.

All'apertura del dibattimento i sindacati del settore avevano avanzato istanza di costituzione di parte civile, a tutela degli operai, ma tale istanza era stata respinta con un'ordinanza che tuttavia ha lasciato aperta tale eventualità in un altro procedimento penale tuttora in corso e attualmente in fase istruttoria, sempre nei riguardi dei dirigenti della SLOI nel quale figurano oltre quarantatre parti lese. Contro la sentenza di questa notte la difesa ha preannunciato ricorso in appello. *(Ansa)*

## LA VIOTTI RILASCIATA dal carcere per droga

**Roma, 22**

Patrizia Viotti, la giovane attrice arrestata nel giugno scorso insieme con il marito, Claudio Biondi, perché trovata in possesso di alcuni grammi di eroina, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, il quale ha accolto una istanza dei difensori della Viotti, avvocati Vincenzo e Tommaso Spaltro. Il magistrato ha invece respinto una analoga richiesta presentata dal difensore del marito.

Patrizia Viotti, nota per essere stata fidanzata del cantante inglese Mal, e il marito furono arrestati il 25 giugno scorso, nella loro abitazione dai carabinieri del nucleo antidroga. Durante una perquisizione vennero trovati nel loro appartamento dieci grammi dello stupefacente. *(Ansa)*

## DROGA: DUE GIOVANI arrestati a Cagliari

**Cagliari, 22**

Alessandro Fassò, di 18 anni, nato a Milano e residente a Cagliari, e Alessandro Gallo, di 20, di Cagliari sono stati arrestati stamane nelle loro abitazioni dagli agenti della squadra mobile della questura agli ordini del maresciallo Meloni, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della repubblica dott. Ettore Angioni, che si occupa dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti scoperto negli ultimi tempi a Cagliari.

I due giovani sono accusati di «avere importato, ceduto, procurato ad altri e comunque detenuto» quantità imprecisate di canapa indiana. *(Ansa)*

## UN FERMO A VENEZIA per stupefacenti

**Venezia, 22**

Un giovane australiano, John Anthony Holden, di 21 anni, è stato fermato a Venezia dagli agenti del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza perché in possesso di un piccolo quantitativo di marijuana. Il giovane è stato bloccato dai militari nei pressi del Campo San Maurizio, nel centro storico di Venezia. Una perquisizione personale ha permesso di trovare nelle sue tasche una bustina contenente alcuni grammi di stupefacente. L'australiano è stato, quindi, fermato in attesa di accertamenti. *(Ansa)*

CONFERENZA PANNELLA

# È atteso un decreto di riforma sulle droghe

**Roma, 22**

Marco Pannella, che aveva annunciato per stamane un nuovo gesto dimostrativo contro l'attuale legislazione sugli stupefacenti, non ha attuato il suo proposito. In apertura di una nuova conferenza stampa, svoltasi nella sede del partito radicale, Pannella ha annunciato ai giornalisti che, poco prima, il sottosegretario Salizzoni gli aveva comunicato che «il governo era intenzionato ad accogliere la proposta per la emissione di un decreto legge di riforma della legislazione sugli stupefacenti, non appena il senato avrà approvato il disegno di legge attualmente in discussione».

Marco Pannella e Gianfranco Spadaccia, segretario del partito radicale, hanno espresso lo loro soddisfazione per l'assicurazione ricevuta, affermando che questo è «il primo concreto passo verso una vittoria civile di tutti contro nessuno». Dopo aver ricordato l'apporto determinante per la soluzione della vicenda dato dal presidente della Camera Pertini e dal ministro della sanità Gullotti, Pannella ha aggiunto che «è ancora però doloroso constatare che, per raggiungere obiettivi così importanti, siano necessari sforzi e sacrifici non indifferenti».

Al termine della conferenza, Gianfranco Spadaccia ha dichiarato che proseguirà, insieme a Marco Pannella, il digiuno di protesta contro l'attuale gestione della Rai-Tv. *(Ansa)*

## LIBERA «NONNA MAO» Disapprova le «Brigate»

**Torino, 22**

Cesarina Carletti, l'ambulante di Porta Palazzo arrestata cinque giorni or sono per presunti suoi legami con le «Brigate rosse», è stata messa in libertà provvisoria. L'arresto della donna — un'ex staffetta partigiana, conosciuta nel rione popolare di Porta Palazzo con il nomignolo di «Nonna Mao» — era stato eseguito su mandato di cattura emesso dal giudice Caselli, che da tempo conduce l'inchiesta sulle «Brigate rosse».

La donna era accusata di aver diffuso nel giugno 1974 volantini nei quali le «B.R.» rivendicavano il doppio omicidio consumato nella sede missina di Padova, e di aver fatto la stessa cosa in epoche successive, in occasione di altre «imprese» delle «Brigate». Risulta anche che la Carletti fosse conoscente di Alfredo Bonavita, uno dei presunti capi dell'organizzazione terroristica.

Cesarina Carletti non ha mai nascosto le proprie simpatie per l'estrema sinistra, ma, anche negli interrogatori alla polizia, ha disapprovato l'operato delle «Brigate». Quando è stata arrestata, è scoppiata a piangere: «Non per me — aveva detto — ma per i miei gattini». La donna, infatti, ospita alcune decine di gatti randagi. L'istanza per la concessione della libertà provvisoria era stata presentata dal difensore avv. Guidetti Serra, subito dopo l'arresto *(Ansa)*

†

Il 22 corrente si è spento il nostro caro

**Giuseppe Pregel**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSALIA, la figlia AUREA con il marito PIETRO CERNA, l'adorato nipotino LORENZO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio non si prende il lutto.

Trieste, 23 luglio 1975

Le parole sembrano vuote, senza senso; è una cosa più grande di noi. Nel dolore che ci ha colpito per la perdita di

**Franco**

è stato un grande conforto vedere quante persone hanno voluto esserci vicine e commossi ringraziamo: la famiglia del PICCOLO, gli sportivi del TERGESTE SUB, professori, compagni e amici del DA VINCI, i condomini di via del Veltro e tutti coloro che Gli erano vicini e Gli vollero bene.

**Famiglia FERLUGA**

Trieste, 23 luglio 1975

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa di

**Giuseppe Mahne**

Un grazie particolare alle famiglie CERNIVANI.

**Famiglie MAHNE SERIANI - FINOCCHI**

Trieste, 23 luglio 1975

A quanti hanno partecipato con affetto e dolore alle esequie di

**Anna**

e al nostro lutto, il nostro sentito, commosso ringraziamento.

**FRANCESCA LACCHINI e ANTONIO LOVATO**

Trieste, 23 luglio 1975

**ANNIVERSARIO**

Ricorre oggi il III anniversario della scomparsa del nostro caro

**Ugo de Dolcetti**

la moglie, il figlio, i parenti e gli amici Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 23 luglio 1975

†

Il 22 corrente si è spento serenamente il nostro caro

**Anteo Dusi**

**Maresciallo P. S.**

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia ANTEA, i genitori, cognate, cognati e nipoti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1975

Prendono parte al lutto:
— ANNA, LILIA, MARIA BIRATTARI
— NATALINA MAGRIS
— CRISTINA e famiglia

La CLINICA PEDIATRICA prende parte al dolore dell'amica ANTEA.

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— LUIGI e ANGELA SMAILA e figli
— VINICIO e CRISTINA SMAILA e figli

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— Famiglie MARIO e TULLIO CORZANI
— Famiglia FARNETI

Trieste, 23 luglio 1975

Si associano al lutto della famiglia DUSI:
— SEBASTIANO CENTRONE
— PIETRO CAN
— UMBERTO D'ADAMO
— ROSETTA RIZZO
— LUCIA BUTTARA
— ARRIGO BONNES
— NELLO VIDA
— FULVIO CATTARUZZA
— GIUSEPPE AMATO

Trieste, 23 luglio 1975

Si associano al lutto:
— MIMMO e LILIANA DE LUCA

Trieste, 23 luglio 1975

Il presidente, i dirigenti, gli atleti dell'A.C. Cremcaffè partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita del loro segretario

**Anteo Dusi**

Trieste, 23 luglio 1975

Con profondo dolore, PRIMO e SUNILCE ROVIS sono vicini a GINA e ANTEA per la perdita del caro, indimenticabile amico

**Anteo**

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto tutti i dipendenti dell'Industria e della Degustazione Cremcaffè.

Trieste, 23 luglio 1975

†

BRUNILDE CORETTI anche a nome dei parenti lontani annuncia la dolorosa scomparsa della sorella

**Jolanda Coretti ved. Furlan**

avvenuta dopo lunghe sofferenze.

Ringrazia nel contempo di tutto cuore la prof. TENZE, il dott. FANNA e tutto il personale della II geriatria dell'Ospedale SS. M. Maddalena.

La sepoltura avrà luogo giovedì 24 alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 luglio 1975

†

Il giorno 22 corrente è mancato improvvisamente il nostro caro

**Lino Kolaric**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA, il fratello, cognate, nipoti, parenti e amici.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa del signor

**Aldo Buda**

— FABIO e SILVA ZUCCOLI
— EZIO e ANNA D'ECCLESIS e GIOVANNI

Trieste, 23 luglio 1975

L'Intendenza di Finanza di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

**Giuseppe Curci**

suo apprezzato e stimato collaboratore.

Trieste, 23 luglio 1975

Ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini in questo doloroso momento, dimostrando il loro affetto e la loro stima per il nostro caro

**Nino Cicogna**

**I FAMILIARI**

Trieste, 23 luglio 1975

Le sorelle di

**Albino Deziot**

ringraziano gli esercenti del Mercato Coperto.

Trieste, 23 luglio 1975

†

Nelle prime ore pomeridiane del 22 luglio si è fermato il cuore generoso del

DOTT.

**Guido Gridelli**

Lo comunicano con tanto dolore il figlio ENNIO, la sorella MARY, il fratello NELLO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai signori medici e personale tutto dell'unità coronarica.

I funerali avranno luogo domani 24 alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 23 luglio 1975

La FILP-CISL, addolorata per l'improvvisa scomparsa del suo migliore collaboratore

Dott.

**Guido Gridelli**

partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 23 luglio 1975

†

Si è spento, dopo lunghe sofferenze

**Nicola Pentassuglia**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARIA, i figli VITTORIO con la moglie OLGA, SERGIO con la moglie LUCIANA e CARMELA col marito UCCIO ZAFFERINI e parenti.

Piangono l'adorato nonno i nipoti SUSANNA, SERGIO, MAURO, LORRAINE, GIANLUCA e BARBARA.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. G. MONGIOVI' ed alla signora COLONI.

I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— BENIAMINO, EMMA ed ILARIO UDOVICI

†

E' mancato al nostro affetto il giorno 22 corrente

**Luciano Colautti**

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli LILIANA, LUCIANA e LIVIO, la nuora, il genero, il nipotino DIEGO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 luglio 1975

Partecipano al lutto titolari e dipendenti A.GI.S.

Trieste, 23 luglio 1975

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Micolich**

Ne danno il triste annuncio i figli EZIO, LIVIO e BIANCA, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1975

†

Il 17 luglio è mancato

**Cesare Angeli**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti.

Pordenone, 23 luglio 1975

†

Il giorno 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicolò Di Liberto**

**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli PIETRO, ROSA, ANNA e ORIANA, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 luglio 1975

Le famiglie FARMAKIDIS e TRAMONTINI addolorate partecipano alla perdita dell'Amico

**Pietro de Mayersbach**

Trieste, 23 luglio 1975

CARLO, ORSOLINA, MARILENA, GIANNA MESSINA profondamente addolorati, partecipano al lutto, per la perdita dell'indimenticabile amico

N. H.

**Piero de Mayersbach**

Trieste, 23 luglio 1975

Nel sesto anniversario della scomparsa del loro caro

**Mario Simic**

la moglie e i figli Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 24 corrente alle ore 7 nella chiesa di S. Bartolomeo Opicina.

Opicina, 23 luglio 1975

TRAGEDIA NOTTURNA IN UNA PENSIONE DI ARBROATH

# SEI PERSONE MUOIONO TRA LE FIAMME IN SCOZIA

***L'incendio sarebbe stato provocato da un televisore surriscaldato***

Londra, 22

Sei persone, tra cui due bambini di tre e cinque anni, sono morte la scorsa notte ad Arbroath, in Scozia, a causa di un incendio divampato in una pensione in cui avevano preso alloggio. Uno dei bambini è stato ricoverato in ospedale in condizioni gravissime, a quanto ha reso noto un vigile del fuoco. Arbroath è una stazione climatica particolarmente frequentata dagli abitanti di Glasgow.

Tre generazioni di un'intera famiglia sono perite nell'incendio, a quanto sembra provocato dal fatto che un televisore, dimenticato acceso, si è surriscaldato fino a incendiarsi. La famiglia in vacanza era formata dai coniugi James e Mary Smith, di 63 anni e di 61 anni, dalla loro figlia Elizabeth di 31 anni dalla nipotina Lindin di cinque.

La quinta vittima è la proprietaria della pensione, la signora Sandra Davies di 29 anni, e la sesta il figlioletto adottivo Paul di due anni, morto in ospedale questa mattina, per le gravi ustioni riportate. Nell'incendio ha riportato ustioni non gravi anche il padrone della pensione.

L'allarme è stato lanciato poco prima della mezzanotte da un passante che ha sentito rumore di vetri infranti e ha visto alcune persone che tentavano di lanciarsi fuori dalle finestre della pensione. Altre persone sono accorse prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco e della polizia e si sono prodigate sotto la pioggia battente nell'aiutare i superstiti. *(Ansa - Afp)*

## IL CHIMBORAZO BATTE l'Everest per 2550 m

**Washington, 22**

L'Everest non è la montagna più alta, se si considera la distanza della sua cima dal centro della Terra. Gli scienziati dell'Istituto Smitsoniano hanno calcolato che il punto della superfice terrestre più distante dal centro del globo è la cima del monte Chimborazo, nelle Ande, a metà strada tra Quito e Guaraquil, che ha una altitudine geodetica di ben 2550 metri superiore al Monte Everest.

CHIUSO IN UNA «FIAT 131 MIRAFIORI» DI SERIE

# In un'auto sott'acqua per quattordici giorni

**L'uomo è dimagrito - La macchina è in buono stato**

Parigi, 22

Con pieno successo si è concluso oggi l'«esperimento di sopravvivenza» compiuto dal «cavatore» francese Franck Valverde, che ha vissuto dall'8 luglio a bordo di una «Fiat 131 Mirafiori» di serie immersa a due metri di profondità nel porto di Canet-Plage, presso Perpignano.

L'operatosi dei numerosi elettrodi — fissatigli in varie parti del corpo — che per due settimane hanno permesso a un gruppo di medici di sorvegliare in permanenza, a distanza, l'evoluzione delle sue condizioni fisiche, il cascatore, dimagrito, un po' depresso, ma nell'insieme in forma, è ritornato all'aria aperta stamane alle 11 (ora locale). Poi, dopo avere pazientemente assistito alle operazioni di recupero della vettura che gli è servita da provvisorio domicilio sottomarino, è andato a rifocillarsi in un ristorante dove si è preso una rivincita sulla dieta che si era imposto dall'8 luglio.

Il duplice obiettivo del curioso esperimento, sembra essere stato pienamente raggiunto: la forma di Franck Valverde non lascia troppo a desiderare, e la «Fiat 131» è stata recuperata in buono stato. Occorrerà tuttavia qualche tempo ai promotori dell'operazione — la facoltà di medicina di Tolosa e la società «Fiat-France» — per fare un bilancio completo dell'insieme dei dati raccolti. *(Ansa)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VOCI ALLARMANTI AUMENTANO IL CAOS IN ANGOLA

## A LUANDA NAVI RUSSE CON ARMI PER L'MPLA

**Il materiale in casse con la scritta «medicinali» - Cubani cechi, sovietici e portoghesi nelle file del «movimento»**

Luanda, 22

La prospettiva di un intervento militare prtoghese incombe sull'Angola, mentre i movimenti nazionalisti rivali sembrano pronti a riprendere la battaglia nella capitale. A Luanda regna una calma carica di tensione. Un portavoce militare portoghese nella grande città portuale — Luanda conta 270 mila abitanti — ha detto ieri che reparti del fronte nazionale di liberazione dell'Angola, il FNLA, si stanno infiltrando lungo la costa, in direzione della capitale. Ha espresso la preoccupazione che l'arrivo di rinforzi del FNLA possa portare a una ripresa dei sanguinosi scontri con il movimento popolare di liberazione dell'Angola, l'MPLA, e ha detto che le truppe portoghesi interverranno, se necessario, per impedire l'ingresso dei guerriglieri.

Secondo profughi giunti a Lisbona dall'Angola hanno attraccato nel territorio africano navi sovietiche cariche di autoblindate e armi pesanti, da usare contro le forze filo-occidentali. «I sovietici» ha detto un profugo «hanno nella rada di Luanda quattro navi e hanno scaricato autoblindate e armi per l'MPLA. La gente ha protestato e hanno sospeso le operazioni, ma le navi sono ancora nel porto». Secondo i rifugiati il materiale bellico è in casse con la scritta «medicinali». I profughi parlano di saccheggi, uccisioni e stupri nella capitale, Migliaia di bianchi e di negri fuggono dalla città. Una donna in lacrime ha dichiarato: «Ci sono ragazzi di otto anno che vanno attorno con i mitra sovietici consegnati loro dall'MPLA. Sono selvaggi. Distruggono tutto. E' orribile». I rifugiati erano accampati da giorni all'aeroporto di Luanda.

A Kinshasa il fronte nazionale ha annunciato che le sue forze erano in marcia verso Luanda: «Nulla fermerà questa marcia» dice il comunicato del FNLA. Obiettivo delle forze del FNLA è quello «di liberare la popolazione di Luanda dai massacri di cui è vittima per opera della lega neofascista del MPLA e dei generale Macedo, comandante della fanteria portoghese in Angola». Il comunicato dice anche che le forze armate del FNLA sono pronte ad accogliere la sfida del portavoce portoghese, secondo cui l'esercito si opporrebbe al loro ingresso in Luanda; queste parole del portavoce, dice, hanno almeno il merito di far luce «sulla complicità di certi settori dell'armata portoghese con l'MPLA».

Uno dei dirigenti della FNLA, N'Gola Kabangu, ha accusato i portoghesi di dare aiuto all'MPLA, e ha minacciato di far guerra alle autorità militari lusitane qualora cerchino di intervenire. Kabangu è ministro degli interni nel governo di transizione dell'Angola, costituito dai tre movimenti di liberazione (il 3.o è l'UNITA unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola, di tendenza moderata ed estraneo agli scontri). Il governo è stato formato per l'amministrazione del paese fino all'indipendenza, fissata per l'11 novembre.

N'Gola Kabangu ha detto, in presenza di qualche giornalista, che il fronte è «deciso ad andare fino in fondo» ed ha aggiunto: «L'MPLA ci ha dichiarato guerra e quindi noi facciamo la guerra. Abbiamo esaurito tutte le possibilità di negoziato. Teniamo a ostacolare il piano di sovversione comunista in Angola e a dare una lezione a tutti coloro che si ingeriscono negli affari angolani». Il ministro degli interni ha aggiunto che il FNLA ha prova che «cubani, cechi, sovietici e portoghesi combattono a fianco degli uomini dell'M.P.L.A.»; inoltre, ha detto, «nei recenti scontri i nostri hanno abbattuto mozambicani che combattevano nelle file dell'MPLA. L'MPLA afferma di essere pronto a lunga guerra. Noi rispondiamo che la guerra sarà aspra e molto breve». N'Gola Kabangu ha, infine, criticato le autorità portoghesi che, ha detto, «non hanno svolto il loro ruolo di arbitrato ma al contrario hanno aiutato l'MPLA nella lotta contro le forze del FNLA».

Da parte sua l'ex comandante militare dell'MPLA, Daniel Chipenda, passato con tremila uomini nelle file del «fronte», e ora acquartierato nella città di Carmona, 300 chilometri a Nord della capitale, ha pronunciato, nella sua nuova veste di vice segretario generale dell'FNLA, un discorso radiofonico in cui ha denunciato i tentativi di impadronirsi del potere attuati da «neocolonialisti ed imperialisti» che agiscono nascondendosi dietro il paravento di una falsa democrazia e fingono di voler difendere i diritti del popolo.

«Siamo tornati al 1961, (l'anno dell'inizio della guerra di liberazione). Per le stesse ragioni di allora noi vogliamo liberare l'Angola. Noi vogliamo la pace e per la pace combatteremo» ha detto Chipenda. Chipenda ha affermato che Roberto si trova in Angola e guiderà la lotta per riportare la pace nella nazione, per restituire al paese e alla popolazione lavoro e dignità «e per queste stesse ragioni mi trovo qui anch'io».

La capitale è rimasta relativamente tranquilla per tutta la giornata. Migliaia di bianchi e negri hanno lasciato il paese per aereo o via mare. Le forze portoghesi si stanno preparando a fronteggiare un'avanzata sulla capitale dei reparti armati dell'FNLA. Molti temono che un eventuale intervento militare dei portoghesi possa indurre l'«UNITA» a schierarsi a fianco dell'FNLA.

*(Condensato Ap-Ansa-Upi)*

### Sostituiti in Argentina altri tre ministri

Buenos Aires, 22

Il Presidente argentino signora Isabel Peron ha sostituito oggi tre discussi ministri del suo gabinetto ministeriale, mentre i dirigenti sindacali affermano che il Capo dello stato si trova in questo momento in uno stato tale di tensione nervosa da sconsigliare una udienza per discutere ulteriori riforme richieste dai rappresentanti dei lavoratori.

Tornata oggi al lavoro dopo un attacco di influenza, la signora Peron ha ceduto alle pressioni esercitate da più parti, accettando le dimissioni del ministro dell'economia Celestino Rodrigo e del ministro della previdenza sociale Carlos Villone. Il Presidente ha, inoltre, esonerato dall'incarico il segretario all'informazione Jose Maria Villone.

### L'FBI INTERCETTAVA anche i telegrammi

New York, 22

**Per almeno cinque anni l'FBI e l'ente per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti (NSA) hanno intercettato il traffico commerciale telegrafico, compresi i messaggi tra le ambasciate straniere negli Stati Uniti ed i loro governi. Lo afferma oggi il «Daily News» di New York, aggiungendo, in un articolo coperto da «copyright», che ciò è stato fatto, in violazione della legge federale, con la tacita approvazione del personale delle società telegrafiche coinvolte». Tra queste il giornale cita la «RCA Global Communication Inc.».**

**Citando fonti informate, il giornale precisa che l'FBI avrebbe abitualmente fotografato i telegrammi presentati per l'inoltro negli uffici telegrafici del centro di Washington, con l'aiuto di impiegati telegrafici bendisposti. La legge federale sulle comunicazioni vieta a chiunque di divulgare l'esistenza o il contenuto di messaggi telegrafici o telefonici, pena l'arresto o una multa.**

*(Ansa - Upi)*

UN'ANALISI COMPIUTA DALLA BANCA MONDIALE

## Non tutta la crisi deriva dal petrolio

I consumatori dovrebbero rassegnarsi all'aumento dei prezzi - Le critiche del «Washington Post»

Washington, 22

Un rapporto confidenziale della banca mondiale sostiene che i paesi consumatori, compresi quelli in via di sviluppo, dovrebbero rassegnarsi all'aumento dei prezzi del petrolio esportato dalle nazioni dell'Opec. Il documento si intitola «Prospettive per i paesi in via di sviluppo fra il 1976 e il 1980», ma i funzionari della banca mondiale lo chiamano più semplicemente «rapporto n. 802». Esso è opera di un gruppo di lavoro capeggiato dall'economista Hollis Chenery, vice-presidente della banca.

Secondo lo studio, i paesi consumatori più poveri possono risolvere le difficoltà economiche provocate dalla quadruplicazione dei prezzi del petrolio sia esportando di più, sia attingendo più intensamente agli aiuti internazionali. Esso cerca, ad ogni modo, di sfatare la tesi secondo la quale l'aumento dei prezzi del petrolio ha creato un problema quasi insolubile per l'economia mondiale. A questo proposito, il rapporto 802, ridimensiona le stime sui surplus valutari accumulati dai paesi dell'Opec, fatte lo scorso anno, e afferma che, entro il 1980, l'Opec dovrebbe avere un surplus non più di 653 miliardi di dollari, ma oscillante fra i 202 e i 403 miliardi di dollari.

Da parte sua il «Washington Post» scrive: «All'interno della banca mondiale, vi è un crescente dissenso sulle tesi fondamentali del rapporto 802. Coloro che non sono d'accordo sostengono che le prospetive economiche, almeno per i paesi poveri rimarranno pessimistiche fino al giorno in cui i prezzi del petrolio non saranno diminuiti in misura apprezzabile». L'autore dell'articolo, Hobart Rowen, rivela di aver cercato di ottenere dei chiarimenti sul documento dallo stesso McNamara, ma senza alcuna fortuna. «Sarebbe poco appropriato», ha scritto McNamara in una lettera inviata al giornalista, «se io esprimessi delle opinioni».

A sua volta, il vicepresidente Chenery ha dichiarato a Rowen che la banca mondiale non può pretende d'influenzare l'andamento dei prezzi del petrolio. «Non spetta a noi preoccuparci del prezzo del petrolio. Noi siamo un istituto di credito non un'organizzazione commerciale», egli ha aggiunto. Il «Washington Post» rileva che la banca ha di proposito cercato di sdrammatizzare le conseguenze economiche dell'aumento dei prezzi del petrolio per non perdere l'accesso ai prestiti concessile dai paesi dell'Opec. Nel 1974, la banca ottenne dai paesi dell'Opec il 64 per cento di un volume globale di prestiti di tre miliardi e mezzo di dollari.

Il rapporto 802 dichiara, infine, che, a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio, dell'inflazione e della recessione, le prospettive di sviluppo del «terzo mondo» vanno ridimensionate rispetto alle proiezioni fatte dalla banca mondiale all'inizio dell'attuale decennio. Nei prossimi cinque anni, l'aumento medio del prodotto nazionale lordo pro capite, sarà del 2,5 per cento (anziché del 6,5 per cento) nei paesi in via di sviluppo più avanzati e inferiore all'1 per cento (anziché del 4,5 per cento) nel resto del «terzo mondo».

*(Ansa)*

CON 136 A FAVORE E 33 CONTRARI APPROVATO IL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO

## IL SENATO INDIANO AVALLA L'EMERGENZA DI INDIRA GANDHI

**Dopo la votazione tutti i rappresentanti dell'opposizione hanno lasciato l'aula Oggi alla Camera sono previsti un analogo risultato e un'analoga protesta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 22

*L'approvazione da parte della Camera alta indiana di una risoluzione che avalla lo stato di emergenza nazionale proclamato dalla signora Gandhi ha spinto i senatori dell'opposizione ad abbandonare l'aula in segno di protesta. La mozione a favore del provvedimento governativo è passata con 136 voti a favore e 33 contrari. Tutti i senatori che hanno votato contro, eccetto uno, allorché l'esito dell'operazione di voto è apparso evidente, si sono alzati e se ne sono andati.*

*Le ragioni che hanno indotto i rappresentanti dei partiti dell'opposizione non comunista a ricorrere ad un gesto così plateale sono state illustrate, in una dichiarazione letta dal leader socialista, N. Goray. «E' evidente — ha detto Goray — che il governo, avendo già negato i fondamentali diritti a tutta la popolazione del paese è deciso ormai a calpestare i diritti dei membri del parlamento. Tenuto conto di tutti i fatti rilevanti ed avendo presente in particolare il fatto che influenti membri del parlamento sono stati incarcerati, siamo certi che nessun fine utile potrebbe essere servito dalla nostra presenza nelle altre udienze della sessione del parlamento, poiché è chiaro che esso non è nella posizione di svolgere le funzioni di un parlamento libero e democratico».*

*Goray ha lamentato, altresì, che le rigorose disposizioni di censura osservate dalla stampa e dalla radio abbiano praticamente messo a tacere la voce dell'opposizione. «Non possiamo far altro che protestare enfaticamente contro questi faziosi resoconti delle sedute con cui si informa il paese del punto di vista del governo sulla questione dell'emergenza, senza dire cosa abbia da dire l'opposizione».*

*Il leader socialista, in una successiva intervista, ha preannunciato che anche gli esponenti dell'opposizione della Lok Sabha (la Camera), si apprestano ad attuare un gesto analogo domani, allorché i deputati saranno chiamati a loro volta a votare sul delicato argomento. Alla Camera, peraltro, il partito del congresso della signora Gandhi gode della stragrande maggioranza, per cui un voto a lei favorevole è dato per scontato. Quindi per l'avallo definitivo del suo operato, che le ha attirato le aspre critiche dell'opposizione, bisognerà attendere solo la formalità della firma del Presidente Fakhruddin Ali Ahmed, capo dello stato. Il nuovo decreto sostituirà quindi l'originale ordinanza sull'emergenza emanata il 26 giugno.*

*La Gandhi dal canto suo è passata all'offensiva, lanciando un severo monito ai partiti dell'opposizione. Dopo aver asserito che non intende perpetuare uno stato di cose voluto da nessuno, mantenendo in vigore lo stato di emergenza a tempo indeterminato, il premier ha accusato l'opposizione di minacciare la sicurezza interna del paese. «E' stato raggiunto un limite oltre il quale il governo non può tollerare che la situazione si deteriorii», ha detto. Ha sostenuto che la stampa indiana ha messo in giro delle menzogne nei suoi riguardi. Nella sua requisitoria non ha risparmiato frecciate velenose alla stampa straniera. Ha detto che questa, «oltre a non dimostrare alcun interesse per i problemi e per le difficoltà dell'India, ha palesato costantemente un atteggiamento ostile».*

*«Persino un'impresa straordinaria come un esperimento nucleare nel Pacifico — ha aggiunto — è stato criticato dalla stampa straniera. Sembra che qualunque cosa è stata fatta dal governo indiano fosse errata». Prima del voto la Gandhi aveva provocato le veementi reazioni dei suoi oppositori, affermando che il disordine creato dagli oppositori rende impossibili le libertà politiche nel paese. «La libertà ed i diritti politici — aveva detto — possono esistere soltanto finché resta l'ordine».*

A. P.

VETO PRESIDENZIALE

### NON CALERA' NEGLI USA Il prezzo del petrolio

Washington, 22

Il Presidente Gerald Ford ha posto il suo veto ad una proposta di legge relativa alla riduzione del prezzo del nuovo petrolio USA a 11,30 dollari a barile.

*(Italia)*

### Bomba contro la casa del direttore di «Le Monde» a Parigi

Parigi, 22

**Una bomba di fabbricazione artigianale è esplosa stamane, verso le tre, davanti alla porta dell'abitazione parigina del giornalista Jacques Fauvet, 61 anni, direttore del quotidiano parigino «Le Monde». La deflagrazione, di potenza limitata, ha provocato solo lievi danni materiali. Al momento dell'attentato l'appartamento di Fauvet — al secondo piano di un edificio della «Rue Louis Boilly» — era deserto.**

**Il giornalista è stato messo al corrente dell'attentato a Bucarest, dove si trova in viaggio di lavoro. Intervistato da un corrispondente della stazione radiofonica «France Inter», Fauvet ha dichiarato di aver ricevuto negli ultimi tempi lettere di minacce recanti la firma «di alcuni gruppuscoli» non meglio identificati.**

**In mattinata la redazione di radio «Europa 1» ha comunicato di avere ricevuto la notte scorsa, poco dopo l'esplosione, la telefonata di uno sconosciuto che ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. «Sono un anarchico - fascista — ha detto l'uomo al telefono — e ho agito per protestare sia contro il regime capitalista sia contro quello comunista.**

*(Ansa)*

## Il ventaglio a Pertini

Telefoto Ansa

**Roma — Il presidente della Camera Pertini osserva il tradizionale ventaglio, offertogli dai giornalisti parlamentari in vista delle vacanze estive. Al centro l'on. Nilde Jotti del PCI**

MANCATO «STOP» FINISCE IN TRAGEDIA SULLA DOMIZIANA

## «126» contro autoarticolato presso Napoli: quattro morti

**Le vittime un uomo e tre donne tutte a bordo dell'utilitaria**

Napoli, 22

Un grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio sulla «Domiziana», ai confini della provincia di Napoli con Caserta, in località «Lago Patria». Una «Fiat 126», proveniente dalla via di «circumvallazione del Lago Patria», si è incastrata sotto un grosso «autoarticolato» proveniente da Napoli e diretto a Latina. Gli occupanti dell'auto, tre donne e un uomo, sono morti.

Dopo oltre tre ore di lavoro vigili del fuoco ed agenti della polizia stradale, dei comandi di Pozzuoli e di Napoli, hanno estratto dalle lamiere della «128» i cadaveri dei quattro occupanti. Il guidatore è stato identificato in base ai documenti trovatigli addosso: è Antonio Riccardi, di 30 anni di Cercola, un paese della provincia di Napoli. Le tre donne non sono state ancora identificate. L'autoarticolato, targato Bologna, era guidato dall'autista Pietro Mangoni, di 33 anni, residente in via Delibera a Terracina (Latina), dove era diretto. Sull'autoarticolato era un carico di pali di ferro che sono caduti sulla strada e nella cunetta laterale.

Dalle prime indagini è stato accertato che la «126», proveniente dalla «circumvallazione», si è immessa sulla «Domiziana» senza rispettare lo «stop». Proveniente da Napoli è sopraggiunto, in quel momento, l'autoarticolato carico di tonnellate di pali di ferro e l'automobile si è incastrata sotto l'autotreno. Poco dopo le venti i vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata, consentendo il normale traffico. L'autista dell'autoarticolato è stato interrogato nel comando della polizia stradale.

### LE AUTORITA' SVIZZERE non liberano una brigatista

Ginevra, 22

Nonostante l'immediato versamento della cauzione richiesta di 15 mila franchi (circa 3 milioni e mezzo di lire), la brigatista Heidi Peush in Morlacchi, accusata di aver partecipato ad una rapina a mano armata in Italia, non sarà rilasciata dal carcere di Ginevra, dove si trova rinchiusa dall'inizio del mese, esattamente come suo marito imprigionato a Lugano dal febbraio scorso.

Heidi Puesch, di cittadinanza tedesca, venne arrestata alla stazione di Ginevra mentre era in procinto di presentare alla polizia di frontiera documenti d'identità falsi. La cauzione di 15 mila franchi, considerata una somma eccezionale per un reato di questo tipo, venne pagata il 10 luglio.

*(Ansa)*

RIFIUTATA LA CONFERENZA ONU SUL CRIMINE

## Ottawa non vuole i delegati dell'OLP

Tuttavia il veto è limitato a «terroristi ben noti»

Ottawa, 22

Il governo canadese ha annunciato la sua intenzione di non ospitare per la data del 1.o settembre prossimo a Toronto la quinta conferenza mondiale delle Nazioni Unite sul crimine. Il ministro degli esteri canadese Allan Maceachen ne ha dato notizia in una seduta della Camera dei comuni, dichiarando di aver già avvisato il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim.

L'annuncio fa seguito a una serie di controversie sulla questione della partecipazione alla conferenza dei rappresentanti dell'organizzazione di liberazione palestinese (OLP). Le organizzazioni ebraiche canadesi e il governo dello stato dell'Ontario, di cui Toronto è la capitale, avevano fatto pressioni nelle scorse settimane sul governo federale, affinché fosse interdetto l'accesso alla conferenza ai membri dell'OLP, invitati come osservatori su richiesta appoggiata dai paesi arabi.

Successivamente Maceachen, che aveva definito inattuabile la conferenza per la data prevista in quanto la situazione politica internazionale ne avrebbe provocato il fallimento, ha dichiarato che in futuro i membri dell'OLP potrebbero essere accolti in Canada e ammessi alla conferenza. «Ad eccezione dei terroristi ben noti, i rappresentanti palestinesi potrebbero entrare in Canada dietro permesso ministeriale».

*(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte** — B — Lire 150 per parola

ASSUMESI ottimo stipendio domestica stabile. Telefonare 7350 ore ufficio. 26401 B

BABY-SITTER stabile escluso dormire cercasi. Tel. 37187. 47142 B

CERCASI cuoca o cuoco disposto soggiorno estivo castello in Austria con altro personale domestico. Tel. 60018.

DOMESTICA referenziata stabile cercasi per famiglia tre persone stipendio 180.000. Cassetta 27 T SPI Trieste. (26397 B)

FAMIGLIA Opicina cerca donna stabile o prestaservizi, ottimo stipendio telefonare al 211018. 47136 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste** — C — Lire 50 per parola

AUTISTA offresi per persona sola buona presenza referenziato tel. 813887. 47177 C

IMPIEGATO referenze assumerebbe, part-time, lavori ufficio incarichi fiducia anche fuori Trieste miti pretese telefono 30195 ore ufficio. 47166 C

PERFETTO corrispondente inglese praticisismo qualsiasi lavoro ufficio, esperto spedizioni, trasporti terra mare, operazioni Eximport, offresi Cassetta SPI 2 U. 47140 C

SIGNORINA esperienza ufficio anche segretaria ottimo inglese offresi 36 ore settimanali tel. 765672 dalle 12.45 alle 13.30 dalle 18.30. 26342 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO** — CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telefono 775190. 47130 CC

A.A.A. PITTORE decoratore. Stanze semilavabile 20.000 tempera 15.000. Telefonare 726022. 47086 CC

A. PITTORE tappezziere miti pretese esegue lavori accurati, telefonare 209823. 26417 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 26425 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi telefonare 762248. 26197 CC

MOQUETTES tappeti puliamo domicilio sistema rapido senza spazzole pulisecco telefono 731353. 47159 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 26413 CC

PARRUCCHE e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 2304 CC

PELLE montoni rettile ecc. pulisce ritinge con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 26306 CC

PITTORE appartamenti camere cucina pittura olio tappezzeria in carta. Tel. 751484. 47154 CC

**TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44**

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 26062 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte** — D — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI lavorante fioraia, ottimo trattamento economico. Tel. 768103. 1 D

A.A.A. AIUTOBARISTI, baristi, importante società cerca per propri bar. Telefonare 60533. 47162 D

A.A.A. BARISTI aiutobaristi importante società cerca per propri bar. Telefonare 68941. 47162 D

APPRENDISTA mezzalavorante buona paga cercasi Salone Giusto Enrico. Via Roma 3. 47087 D

BANCONIERA 20-35 anni pratica bar pasticceria cercasi tel. 271078 dalle 13 alle 14. 47161 D

CAMERIERI pratici lingue cerca urgentemente Salvatore piazza Venezia presentarsi dalle 9.30. 47163 D

CERCASI guardiano marito moglie pratico coltivazione orto. Rivolgersi villa Comelli Aquileia ore 8-10, 18-20 o telefonare 0431-91078. 47149 D

COMMESSA pratica conoscenza croato e/o sloveno cercasi Calzature Lord & Lady, corso Saba, 26. 47160 D

OPERAIO specializzato con patente mezzi meccanici impresa costruzioni. Tel. 815355. 47139 D

PIU' odontotecnici si richiedono per la Germania federale. Necessaria la migliore pratica nel lavorare l'oro, ceramica wisil-wironit. Trattamento economico circa 2000 DM mensili. Telefonare 418092 ore serali. 47152 D

PRIMARIA industria leader nel proprio settore ricerca venditori per le zone di: Udine, Gorizia, Trieste. Richiedesi persone di indiscutibile serietà e dinamismo munite di auto propria. Indispensabile residenza in una delle tre città. Offresi un trattamento economico molto interessante e pacchetto clientela da visitare acquisita da molti anni. Brillanti possibilità di carriera per i meritevoli. Inizio del lavoro immediato. Inviare dettagliato curriculum controllabile a Casella 95 M SPI 20100 - Milano. Si assicura risposta a tutti i candidati. 7104 D

**STANZE E PENSIONI Richieste** — E — Lire 130 per parola

STANZA ammobiliata cerca pensionato sano, onesto, per bene, possibilmente presso persona sola. Telefonare alle 19 759405. 47150 E

**ISTRUZIONE** — G — Lire 150 per parola

LEZIONI ripetizioni inglese livello medie inferiori, esperienza all'estero. Telefonare dalle 9-14 813357. 26403 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche e lingua inglese. Telefonare n. 211018. 47136 G

**OGGETTI SMARRITI** — H — Lire 150 per parola

SMARRITA spilla d'oro caro ricordo, Sant'Andrea. Generosa mancia. Telefonare 36074. 26399 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte** — I — Lire 130 per parola

AFFITTASI centralissima stanza arredata, bagno, ascensore, 50.000. Amministrazione Mazzini 30. Telefono 35598. 47148 I

APPARTAMENTI ammobiliati, 2, 3, 4 stanze; varie zone, affitta anche studenti. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47164 I

«LORENZA» affitta zona fiera 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, comforts. 95.000. Informazioni telefono 734257. 47156 I

VALMAURA VII piano, salone, 2 stanze cucina doppi servizi 130.000 più garage affittasi. Rivolgersi 767993. 47158 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste** — L — Lire 130 per parola

A. APPARTAMENTO bistanze, stanzetta massimo 100.000 cercasi affitto AGEP Zanetti 1. Tel. 796466. 47157 L

**VENDITE D'OCCASIONE** — M — Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO visoni Timavo causa trasferimento vendiamo la nuova produzione di Selvaggio, Pastello, Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Pellicce da 490.000 in poi. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciata, Palazzo Fonda Turriaco. 3447 M

ATTENZIONE: occasione vendita piante per giardino. Telefono 62396. 26411 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE** — N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi, moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 41128 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 47169 N

**MOBILI E PIANOFORTI** — NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divanietto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 26322 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, letto, salotti, pianoforti, mobili vecchi, quadri. Telefono 31621. 47134 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Troverete mobili di vostro gradimento a prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 26330 NN

**COMMERCIALI** — O — Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI** — OO — Lire 150 per parola

OFFERTA speciale valida fino al 3 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: ACQUA FABIA 100/litro, ACQUA SANGEMINI 280/litro. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglericci, telefono 740485-795043. 26373/3 OO

**AUTO, MOTO, CICLI** — Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina, FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6, NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '72, 600 D '69, 850 '67. 1100 D 1100-103. 128 '69, '70. 124 '68, 124 Special '69. Primula '73, Alfasud '72, NSU 4L '70, 1000 '69, Autozodiaco Damaca (Bulgy) '75. Matra 530 '71. A.R. G 1750 '70. Simca 1000 '71, '73, 1100 GLS, 1100 TI '74, 1301 '71, 1501 S '74, 1200 S Coupé. Festivi 10-12. 46928 Q

A. 112 '70 occasione. Prinz '73 L. 170.000. Tel. 271874 - 271136 dopo le 17. 26407 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 47000 Q

AUTOVEICOLI Industriali VOLKSWAGEN. Furgoni, Camioncini e Giardinette nove posti. Portata fino kg 1200. In vendita presso la NUOVA Concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, Tel. 764409. 32 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

B.M.W. 1600 '69 perfetta privata vende permuta. Tel. 755161.

CITROEN - DINOCONTI - TS NAUTO un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra DYANE - AMY - GS - CX PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROEN - DINOCONTI V. CORONEO 33 TEL. 76236[illegible] 49

COMPERO Fiat 1100 D motore perfetto. Parroco San Pelagio Tel. 200363. 47132

RENAULT R 12 familiare occasione. Tel. 766142 ore 14-15 feriali. 26421

VENDO Vespa 50 motore nuovo 120.000 contanti. Telefonare 824477 13-14 e dalle 21 in poi. 46924

VOLKSWAGEN nuovo servizio assistenza e ricambi presso NUOVA CONCESSIONARIA AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 32 Q

**CAPITALI, AZIENDE** — R — Lire 150 per parola

ANTICIPI immediati pressi cessione quinto stipendio trimestrale quinquennale decennale 6%. Teelfono 741515. 47135 R

VENDESI causa malattia bar buffet avviatissimo. Rivolgersi bar «Alla Loggia» via Procureria 2. 47151 R

**CASE, VILLE, TERRENI** — S — Lire 150 per parola

O.O.O. - OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorizzata taverna mansarda, superficie utile 300-400 mq, sul via dei Tigli - via Carsia costruzione dalla società Elena, in vendita con facilitazioni fino all'80 p.c. e rateazione senza interessi per i primi due anni sul 40 p.c. del prezzo. Telefonare tutti i giorni 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 26359 S

APPARTAMENTI liberi 2, 3, 4 camere vendonsi 3.800.000 e conto, rimanenza, rateale, sitare Leghissa 6 III. 46948 S

APPARTAMENTINO COMMERCIALE, vista mare, stanza, cucina, affittato, vende 2.000.000 Immobiliare CIVICA, via Lazzaro, 10. 47161 S

APPARTAMENTO PICCARDO stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, vista libera, rinnovato, prontingresso vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 47161 S

APPARTAMENTO S. VITO, libero, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47161 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741378 741400

DITTA Rino Sottero, Lignano via dei Platani 64 tel. 0431-71[illegible] vende appartamenti: Lignano Cervignano del Friuli, Rascletto. Prezzi convenienti anche con mutuo. Ufficio Rascletto è aperto sabato e domenica mattina, via S. Spirito 0433-60123. 69

EDILE Valleverde vende sul posto appartamenti due tre stanze zona centrale ampie facilitazioni, tel. 755450. 26150

HABITAT ideale Clivio Artesio 54 zona panoramica sul mare nel verde, linea autobus 3-4 impresa vende pronto progresso maravigliosa appartamento due piani tipo villa con terreno parcheggio. 46685

IN PALAZZINA tra il verde e sta mare vendo ultimo piano primo ingresso, 2 stanze salone servizi garage e cantina. Telefonare 793940 dalle alle 10 e dalle 17 alle 19 signora Ballis. 40

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasferiali. 2[illegible]

«LORENZA» vende casetta con giardino 3 stanze tinello cucinino bagno veranda cantina lisciaia comforts, 37.000.000 Informazioni telefono 7[illegible] 47[illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi appartamento via Paisiello 14 mq. Pronta consegna. Telefono 750910. 2[illegible]

PIAN CAVALLO - mslm 180 vendonsi appartamenti su piccolo cond. lusso mq 50-60 L. 12.800.000. Garage a parte Telefonare Agenzia La [illegible] 7[illegible]

PRIVATO vendo 2 stanze cucina poggiolo, tutti comforts 8-13. 47138

VENDO in palazzina signorile zona Vicolo Scaglioni, primo ingresso attico con mansarda 4 stanze salone tripli servizi terrazze mq. 180 con cantina e box. Telefonare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17, 76[illegible] 40 signora Marin.

VILLA Sistiana panoramica giardino bellissimo, 6 stanze signorile, privato vende, setta SPI 25 T. 47161

**TURISMO E VILLEGGIATURE** — T — Lire 200 per parola

CROCIERA